

Generali, verdetto dei consulenti «I fondi puntino sulla lista del Cda»

DELL'OLIO / A PAG. 20



Sostegno alle imprese e sanità tra le sfide di fine legislatura

BALLICO / ALLE PAG. 12 E 13



L'eccidio di Makariv 133 morti



MANNOCCI, PEROSINO, SFORZA, FIUMANÒ, PIERINI, GIANTIN E WEBER / DA PAG. 2 A PAG. 7

LA COMPAGNIA DI APONTE PUNTA AL TRAGUARDO DEGLI 85 MILA PASSEGGERI DI QUI A OTTOBRE

Il debutto di Msc a Trieste

Stagione crocieristica al via con il primo viaggio della "Fantasia". «Pronti a investire ancora di più»

ELISA COLONI

Un'esperienza a sei stelle, ma anche un esempio di lusso accessibile. Così Msc definisce il viaggio a bordo della "Fantasia", la nave bianca salpata ieri per la prima volta dalle Rive, che ha ufficialmente aperto la stagione crocieristica di Trieste. Città su cui la compagnia conta di investire ancora di più. / ALLE PAG. 14 E 15

IDETAGLI

/ APAG. 14 E 15

I bagagli dei passeggeri all'inizio della vacanza li disfa il maggiordomo

C'è anche un esclusivo Yacht Club all'interno della Fantasia. I servizi? Dalla reception privata con concierge, al maggiordomo personale che fa e disfa le valigie.



Nessuna traccia dei Dna di marito, amico e vicino

C'è un nuovo elemento sul caso della morte di Liliana Resinovich: la labile traccia di Dna maschile rilevata sullo spago trovato attorno al collo delle 63enne non è del marito Sebastiano Visintin, non è dell'amico del cuore Claudio Sterpin e neppure del vicino di casa Salvatore Nasti. Sono i risultati delle analisi della Polizia scientifica lombarda. TONERO / A PAG. 31

CRONACA

«Riaprire Piazza Unità alle manifestazioni» Il caso in Consiglio

GORIUP / A PAG. 28 E 29



I promotori ieri in piazza Unità

Arrivano sei dirigenti Lavoro agile in Comune pronte le nuove regole

GRECO / A PAG. 32

Terapie intensive vuote Non accadeva dal luglio del 2021

/ APAG. 17



Un reparto di Terapia intensiva

Il dossier del Comitato «Belle Arti, manca l'ok sul progetto cabinovia»

/ APAG. 30

FOCUS

Barcolana, premiati i vincitori del 2021 Si pensa a ottobre

FRANCESCA PITACCO

Un perfetto meteo da Coppa d'Autunno ha chiuso ufficialmente l'edizione numero 53 di Barcolana. Con la premiazione svolta ieri negli spazi del Molo IV cala infatti il sipario sulla regata dei record. / APAG. 35

Pallanuoto Trieste centra la doppietta: Europa e semifinale

FRANZ BEVILACQUA

Sconfiniti. È questo l'aggettivo che mancava alla squadra maschile della Pallanuoto Trieste per definire una stagione straripante che apre ufficialmente le porte all'Europa. E pure della semifinale scudetto. / APAG. 48

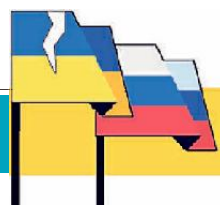


Via dei Mirissa vista mare! In ottima posizione a pochi minuti dal centro cittadino villetta a schiera di 170 mq distribuita su tre livelli, con giardino e terrazze. Oggetto di una recente e attenta ristrutturazione si compone: al piano terra porticato, taverna dotata di cucina a vista, disimpegno, bagno e accesso al giardino di 160 mq con pergola automatizzata e area barbecue. Al primo livello luminoso salone open space con caminetto caratterizzato da grandi vetrate ed accesso al poggiatesta, cucina con isola, camera matrimoniale e bagno. All'ultimo livello camera padronale con cabina armadio, bagno, zona studio da cui si accede alla terrazza panoramica di 40 mq. Completano la proprietà due posti auto scoperti e un box. Termoautonomo, predisposizione per la climatizzazione, impianto antintrusione e impianto di irrigazione automatizzato. APE Cl. E. € 490.000

Lab
LABORATORIO IMMOBILIARE

Via Santa Caterina da Siena 5 - Trieste
Tel. 040.7600867
www.labimmobiliare.it





L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO
DELLA
GIORNATA

Francesco Rigatelli

Gli Usa facilitano forniture
da Slovacchia a Ucraina

Gli Stati Uniti stanno facilitando il trasferimento dalla Slovacchia all'Ucraina di un sistema di difesa missilistica antiaereo S-300 e riposizioneranno un sistema missilistico Patriot in un altro paese amico, la Slovacchia.

«A Zaporizhzhia i russi
hanno rapito 106 persone»

Nella regione di Zaporizhzhia i russi si sarebbero resi responsabili del rapimento di 106 persone, inclusi 21 funzionari del governo locale e due giornalisti. A riferirlo è l'amministrazione militare regionale della zona.

BOLLETTINO
DI GUERRAOttimismo
sulla vittoria
dell'Ucraina

1

«Ho incontrato il mio amico Presidente Zelensky». Così il premier britannico Johnson racconta la sua visita a sorpresa di ieri a Kiev. L'obiettivo era mostrare sostegno all'Ucraina e delineare un nuovo pacchetto britannico da 100 milioni di sterline di aiuti finanziari e militari. Il Regno Unito fornirà blindati, missili e droni kamikaze.

2

Dopo 45 giorni di guerra appare chiaro che l'Ucraina sia riuscita a mantenere l'indipendenza. Non è più in questione la sua esistenza come stato autonomo, ma la sua integrità territoriale. La Russia ha dunque fallito il suo iniziale obiettivo. La posizione di Kiev è di non cedere neppure Crimea e Donbass.

3

Si moltiplicano i segnali di ottimismo per una vittoria ucraina. Dopo il segretario della Nato Stoltenberg anche l'Ue, con le parole di Borrell, crede che «l'Ucraina vincerà sul campo». Nel frattempo la Russia aumenta la ritorsione sui civili. A Bucha si contano 360 morti di cui 10 bambini e a Makariv 133 tra torturati e uccisi.

4

I separatisti filorussi, che combattono gli ucraini da otto anni, proseguono l'offensiva per riconquistare del tutto Donetsk e Lugansk. La caduta di Mariupol invece non sembra scontata. Gli ucraini continuano a resistere grazie alla guerriglia urbana, nonostante i bombardamenti e la situazione umanitaria catastrofica.

5

Per riorganizzare «l'operazione speciale» la Russia si affida al generale Alexander Dvornikov. L'incarico è di coordinare meglio i vari gruppi operativi. Resta da vedere se dopo aver conquistato solo Kherson e rinunciato a Kiev l'esercito darà a Putin un trofeo da poter esibire entro la festa nazionale del 9 maggio.

Orrore
Makariv

I civili sono ancora isolati, ma si inizia la conta delle vittime. Il 40% della città è distrutto e qui come altrove la guerra si combatte su due livelli: quello militare e della propaganda

FRANCESCA MANNOCCHI

IL REPORTAGE

MAKARIV

A Makariv la guerra ha ucciso 133 persone. Secondo il sindaco Vadano Tokar alcuni corpi riportavano segni di tortura. A Makariv, contrariamente a quanto avevano diffuso fonti locali ieri mattina, non ci sono fosse comuni.

È per verificare l'autenticità di questa informazione che ieri abbiamo percorso i cinquanta chilometri che separano la città dalla capitale Kiev.

Makariv prima della guerra contava quindici mila abitanti. Oggi sono rimasti ad abitarla a malapena un migliaio di persone. Sono loro dal 24 marzo – data di inizio del ritiro delle truppe russe dalla zona – a indicare alle squadre di soccorso dove siano i corpi delle vittime, morte sotto il fuoco incrociato dei combattimenti o uccise dai russi prima di lasciare la zona.

La storia di Makariv è importante per capire questo conflitto perché dimostra quanto si combatte ormai su due livelli che si condizionano. Uno è quello militare l'altro è quello delle macchine della propaganda.

Quattro giorni dopo l'invasione, il 28 febbraio, i carri armati russi e i mezzi corazzati che trasferivano soldati hanno provato a entrare a Makariv ma sono stati respinti dalle forze ucraine che hanno schierato l'artiglieria pesante, lanciarazzi e mitragliatrici. La battaglia di Makariv era decisiva perché la città si trova sulla direttrice occidentale che porta alla capitale e doveva essere, nei piani di Mo-

LA SITUAZIONE SUL TERRENO



sca, uno dei possibili punti di ingresso per entrare a Kiev velocemente e rovesciare il governo ucraino.

Per questo era necessario difenderla con ogni mezzo possibile. La zona è stata teatro di intensi combattimenti per un mese, è da quei combattimenti che gli abitanti hanno fatto di tutto per scappare, ma per farlo dovevano percorrere le strade che circondano Makariv dove i soldati russi avevano scavato le loro trincee. Ne restano ancora i segni: uniformi, casse di munizioni, ordigni inesplosi, sedie, legna, le scatole verdi con le razioni di cibo e la scritta: esercito russo.

I cittadini di Makariv percorrevano quelle vie per cercare salvezza senza sapere che sarebbero stati uccisi prima di riuscirci.

Le immagini dei primi attacchi indiscriminati contro i civili erano arrivate proprio da questa zona. Prima l'attacco alla panetteria che aveva provocato

tredici vittime, poi il video di una telecamera di sicurezza che mostra una coppia di anziani nel tentativo di scappare in auto. L'uomo vede arrivare velocemente un veicolo blindato BMP russo nella direzione opposta, si ferma, il blindato russo svolta leggermente all'incrocio e un soldato, col mezzo in movi-

Finora si sono
contati 133 morti
ma non c'è traccia
di fosse comuni

mento, spara due colpi d'arma di grosso calibro contro l'auto della coppia, distruggendola.

Nel video si vede il blindato fermarsi per un momento e poi ripartire seguita da mezzi corazzati.

Era solo l'inizio. Lungo la strada che da Makariv conduce a Andriivka ci sono altre macchine civili distrutte come quella

dell'anziana coppia. Su una la scritta: cadaveri, apposta dalle squadre di soccorso che stilano la conta delle vittime. All'interno, sul sedile accanto a quello di guida, un corpo carbonizzato. Qui la polizia ucraina ha iniziato a raccogliere le prove di quelle che sembrano essere uccisioni di civili da parte delle forze russe. I funzionari di polizia cercano di elencare gli scomparsi nei villaggi e localizzare i loro corpi tra quelli rinvenuti.

La battaglia per conquistare la porta d'accesso alla capitale è durata un mese. O almeno così dicono le dichiarazioni ufficiali. Era stato proprio il sindaco Tokar il 22 marzo a dichiarare la città sotto il pieno controllo delle forze armate ucraine, definendola una vittoria cruciale contro gli invasori. Nonostante gli annunci, però, Makariv è rimasta una zona contesa sotto il fuoco dell'artiglieria russa, per questo per alcuni giorni

dopo l'annunciata vittoria, è stato vietato ai cittadini di tornare a casa e ai giornalisti di superare l'ultimo check point per accedere in città.

Più o meno la stessa dinamica di Bucha, il sindaco Anatoly Fedoruk che il 31 marzo dichiara l'avvenuta liberazione della città e i testimoni, i sopravvissuti di Bucha, che raccontano di truppe russe in città e esecuzioni di civili ancora il due di aprile.

È la guerra parallela, la guerra della propaganda. Chi è in vantaggio sul piano militare ingrandisce i progressi sul campo e li celebra per sostenere le truppe e abbattere il morale del nemico. Chi è in svantaggio nega la sconfitta e – almeno così è accaduto a Bucha, Irpin, Vorzel, secondo i testimoni – torna indietro per punire la popolazione civile.

Oggi i cittadini di Makariv sono ancora isolati, non possono scaldarsi, non hanno elettricità, chi



Kiev: «Puntiamo allo status di candidato Ue per giugno»

L'Ucraina si aspetta per giugno lo status di candidato Ue e sta lavorando per ottenerlo. «Abbiamo ricevuto il questionario e fatto molto lavoro», spiega la viceministra per l'Integrazione europea Olga Stefanishyna.

**«Un leader Ue mi ha chiesto prove sulla strage di Bucha»**

«Un leader Ue mi ha chiesto prove sulla strage di Bucha». Lo rivela il presidente ucraino Volodymyr Zelensky al quotidiano tedesco Bild. «È la cosa peggiore che ho sentito negli ultimi giorni».



Quel che resta di Makariv dopo l'invasione russa. La città si trova sulla direttrice occidentale che porta alla capitale e doveva essere, nei piani di Mosca, uno dei possibili punti di ingresso per entrare a Kiev



è rimasto e chi è tornato, cerca qualcosa da salvare tra le macerie, le mura annerite dai bombardamenti. Secondo l'amministrazione locale il 40 per cento della città è andato distrutto.

Alle undici di ieri mattina, sotto la pioggia, Alexander si faceva spazio tra i detriti, qualche piatto, alcune tazze in quella che era la sua cucina, erano ancora intatte. Il resto è carbonizzato. Distrutti tutti gli appartamenti dal sesto al secondo piano dell'edificio in cui viveva. Nell'appartamento accanto al suo abitava una giovane coppia, la donna incinta di otto mesi non se la sentiva di provare a scappare in macchina e ha vissuto con suo marito e altre venti persone nello scantinato. Le mura alte poco più di un metro e mezzo, qualche coperta a terra, i cuscini, dei sacchi a pelo. Sono rimasti lì, isolati e seduti al freddo per dieci giorni, prima di sentire la voce di un volon-

tario gridare con un megafono dal piazzale antistante che era in corso un corridoio umanitario e chi voleva scappare aveva cinque

minuti per lasciare le case, i rifugi, le cantine e andare via. Oggi il bambino è nato e la sua famiglia non ha un posto in cui tornare.

Andriivka, un villaggio di poche centinaia di abitanti, è l'immagine desolante di questa guerra. I resti dei carri armati rus-

KIEV: «I RUSSI VANNO PUNITI». RACCOLTE 4.820 FOTO, PROVE E TESTIMONIANZE

Nasce l'archivio on-line sui crimini di guerra

Prima il lugubre suono delle sirene d'allarme e la scritta «Al di là del male, anche durante la guerra». Poi le foto, tante, agghiaccianti, che documentano le torture e le atrocità della guerra. Non solo dei morti, ma anche delle donne e dei bambini sopravvissuti ai bombardamenti. È l'archivio on-line creato da Kiev per documentare «i crimini di guerra della Russia» commessi in questi primi 45 giorni di conflitto attraverso le testimonianze dei sopravvissuti, le organizzazioni non governative presenti nel Paese e i reportage dei media

internazionali. «Le prove raccolte delle atrocità commesse dall'esercito russo in Ucraina garantirà che questi criminali di guerra non sfuggano alla giustizia», scrive su Twitter il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba, nell'annunciare la creazione del sito.

L'archivio si divide in diverse sezioni: c'è quella dedicata alle vittime, alle torture e agli ostaggi, e quella sulla distruzione di numerose proprietà culturali, queste ultime documentate dalle foto del prima e dopo i bombardamenti. Ma anche una pagina con il rac-

conto dettagliato sugli stupri delle donne, alcune attraverso la loro stessa testimonianza, altre affidate ai social. Poi ci sono i numeri: 1.563 morti, tra cui 167 bimbi, 4.820 crimini di guerra, 6.800 edifici distrutti, 439.420 civili deportati, di cui oltre 91 mila bambini. Cifre che Kiev documenta con testimonianze dei sopravvissuti e dei giornalisti. Ma soprattutto con foto: dall'ospedale pediatrico bombardato di Mariupol e quelle del massacro di Bucha, dove il bilancio delle vittime è salito a 360, di cui 10 bambini. —

SERGHEI
RESIDENTE
DI MAKARIV

Quando sono uscito dallo scantinato ho trovato la casa svuotata e i corpi dei miei vicini in strada

OLEANA
RESIDENTE
DI MAKARIV

Non ho notizie di mio fratello dall'inizio della guerra. Questo posto è diventato una tomba

struggerli, calpestandoli, hanno controllato le fotografie, i suoi contatti e se avesse inviato informazioni a qualcuno. L'hanno schiaffeggiato e preso a calci perché volevano informazioni militari che Serghei non aveva e dunque non poteva dargli. Hanno chiesto loro del cibo, imponendo alle donne di cucinare per i soldati e poi li hanno costretti a vivere nello scantinato senza la possibilità di uscire, mentre trasformavano le case in depositi di armi che sono rimaste lì, ora che si sono ritirati, munizioni nei cortili e nei giardini di Andriivka, nelle case dove, accanto alla scritta «persone» c'è una «V». Il marchio della presenza degli occupanti. Quando Serghei è uscito per la prima volta in strada ha trovato la casa svuotata — i russi avevano portato via tutto quello che potevano — e i corpi dei suoi vicini in strada.

Sul lato opposto della

Sulle auto distrutte la scritta «cadaveri» apposta dalle squadre di soccorso

si, accanto alle trincee, le casse di munizioni vuote e quelle abbandonate. Di fronte a una piccola trincea scavata davanti a un magazzino agricolo alcuni ordigni inesplosi, la borsa di una donna e una mina.

Ad Andriivka non c'è un edificio intatto. Davanti ai cancelli gli abitanti avevano scritto con la vernice una sola parola: persone. La più semplice invocazione alla pietà, che però non è bastata.

Nel villaggio mancano all'appello ancora cinquantasei abitanti, per cercarli i soldati ucraini si fermano casa per casa a raccogliere informazioni.

Dopo la liberazione hanno fotografato i corpi che erano in strada, ora intervistano i testimoni, i sopravvissuti, per ricostruire cosa sia accaduto nelle settimane di guerra, e provare a identificare tutte le vittime.

Quelle nelle automobili lungo la via, quelle di fronte all'ospedale. Colpito anch'esso, come l'asilo.

Anche Serghei Leus aveva scritto «persone» sul cancello. Un giorno i soldati russi sono entrati e hanno occupato la casa dove viveva con la moglie e l'anziana madre. Hanno preso i telefoni e prima di di-

strada un'anziana, Oleana, aspetta la distribuzione degli aiuti alimentari. Non ha notizie di suo fratello dall'inizio della guerra. Prende il cibo, ringrazia i soldati, poi si siede sulla panchina di fronte casa sua, col sacchetto tra le mani. Si guarda intorno, a destra una trincea, di fronte le scatole di munizioni aperte e abbandonate, a sinistra una casa col tetto piegato dall'artiglieria. Lì c'era un corpo, dice, indicando il bordo della strada. Questo posto è diventato una tomba. È questo che sentono i cittadini di Makariv, quelli di Andriivka, e quelli di tanti piccoli centri in cui ancora non sono stati contati i morti.

A Makariv sono stati ritrovati in due settimane 133 cadaveri. Molti altri nomi, probabilmente, allungheranno la lista nelle prossime settimane. Sarà la medicina forense a stabilire quante di loro siano state torturate, e quante le donne ad aver subito violenza, ma a Makariv non ci sono fosse comuni e la guerra di propaganda non aiuta alla ricerca della verità sui presunti crimini di guerra, non rende giustizia degli abusi subiti né allevia la fatica dei sopravvissuti come Oleana. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Il presidente polacco Duda
"Piano Marshall per Kiev"

«Nel prossimo futuro l'Ucraina avrà bisogno di un nuovo piano Marshall, come l'Europa dopo la Seconda guerra mondiale». Così il presidente polacco Andrzej Duda, ricordando l'esigenza di un programma straordinario di aiuti.



1.766

I civili uccisi
in Ucraina dall'inizio
della guerra
secondo l'Onu

Nucleare, la Cina accelera
per timore di un conflitto

La Cina accelera il programma di espansione del proprio arsenale nucleare dopo aver rivisto la sua valutazione sulla minaccia posta dagli Stati Uniti. Lo riporta il Wall Street Journal citando alcune fonti.



Chernobyl

Reclute mandate a morte
nelle trincee radioattive

Liberata la centrale nucleare caduta in mano ai russi il 24 febbraio
Kiev: toccavano scorie a mani nude, avranno un anno di vita

MONICA PEROSINO



Le trincee scavate
dai russi nella
foresta rossa.
A destra l'interno
della centrale
dopo il passaggio
dei russi e ponti
distrutti
sulla strade
per Chernobyl

La centrale nucleare di Chernobyl e la zona di esclusione sono state catturate dalle forze russe il primo giorno della guerra, nel pomeriggio del 24 febbraio. La presa di quel sarcofago, che racchiude le paure di un'intera generazione e del suo futuro, ha mostrato subito che gli effetti dell'invasione non sarebbero stati un affare della sola Ucraina. Ora che l'intera area è tornata sotto il controllo di Kiev, lo spettacolo di quel che resta dell'occupazione è «oltre qualsiasi comprensione», dice Nikolai Nikitin, che oltre a essere un pluripremiato scrittore, è un fisico, e ha ideato un sistema di emergenza per sopprimere la contaminazione da polvere del sarcofago di Chernobyl.

A essere oltre comprensione e immaginazione sono le azioni scellerate dei soldati russi durante l'occupazione: trincee scavate nel terreno più contaminato al mondo, scorie radioattive maneggiate senza protezione, esposizioni prolungate a polveri e sostanze tossiche. I soldati russi hanno inanellato una serie di comportamenti che hanno messo a rischio la loro stessa vita, e non solo. Azioni dannose al punto che, secondo il ministro dell'Energia ucraino German Galushchenko, a quelli che hanno scavato le trincee vicino alla centrale nucleare non resterebbe più di un anno di vita.

Le follie delle truppe mandate avanti senza direttive di sicurezza sono cominciate appena giunte nell'area

I soldati russi si sono accampati nella centrale senza nessun tipo di protezione

dalla Bielorussia. A Chernobyl, i militari di Mosca non sono stati solo impegnati a scavare trincee nella zona della Foresta Rossa intorno alla centrale, considerata l'area più contaminata del pianeta in seguito al disastro nucleare del 1986, ma hanno anche accumulato un campionario di gesti sconsiderati, come toccare a mani nude materiale radioattivo. «La centrale si trova a circa 15 chilometri dalla Bielorussia. Minsk aveva assicurato che non ci sarebbero stati attacchi dal territorio bielorusso, quindi lì non c'erano truppe, solo guardie di frontiera e la Guardia Nazionale dell'Ucraina». Nikitin aveva paura, perché «i rifiuti radioattivi sono immagazzinati sul territorio della centrale e un'enorme quantità di polve-

re radioattiva è rimasta all'interno del 4° blocco. Se queste costruzioni venissero distrutte, grandi aree sarebbero contaminate».

L'area dietro l'impianto chiamata «Foresta Rossa» è il luogo più radioattivo della Terra. I filmati dei droni dell'esercito ucraino mostrano che i soldati russi hanno scavato trincee e vi si sono persino accampati, un esempio lampante «dell'ignoranza degli occupanti russi. Si sono comportati nella zona di Chernobyl come fossero in una riserva naturale. Solo persone completamente incompetenti potevano scavare trincee ed equipaggiare posizioni nella Foresta Rossa». Inoltre, durante l'occupazione si sono verificati incendi nella zona di esclusione, «che porta sempre ad un aumento del livello di radiazioni» e i russi hanno guidato carri armati e blindati non solo su strade asfaltate, ma anche sterrate, sollevando polvere radioattiva. «A proposito - spiega Nikitin - questa attrezzatura non è stata pulita ed è diventata radioattiva in Bielorussia e poi in Russia. Dalla Bielorussia sono arrivate informazioni che i soldati russi erano stati ricoverati in ospedale con segni di malattia da radiazioni. Se è così, allora le ragioni sono ovvie».

Dentro alcune stanze della centrale nucleare di Chernobyl le radiazioni sono più alte del normale. Gli ambienti interessati dalle anomalie sono quelli in cui i soldati russi vivevano durante l'occupazione dell'impianto: secondo i funzionari ucraini viene

A COMANDARE LE TRUPPE ARRIVA IL GENERALE DELLA GUERRA IN CECENIA E IN SIRIA

Mosca cambia i vertici militari: la guida a Dvornikov

A 44 giorni da quella che Mosca definisce «operazione militare speciale» in Ucraina e che il resto del mondo chiama guerra, la Russia rimette mano al vertice militare: al comando delle truppe arriva il generale Alexander Dvornikov, un veterano pluridecorato, insignito nel 2015 del titolo di «Eroe della Federazione Russa» per aver guidato l'intervento militare russo in Siria. Il cambio di strategia, con l'arrivo di un comandante unico responsabile di tutte le operazioni, è stato confermato alla Bbc da un funzionario di alto livello che ha chiesto di restare anonimo: «Dvornikov ha un'enorme esperienza derivante dalle operazioni russe in Siria, ci aspettiamo che migliori il coordinamento delle forze russe in



Il generale Alexander Dvornikov

Ucraina», ha raccontato.

La svolta, secondo gli analisti internazionali, è la prova delle frustrazioni di Mosca dopo che i feroci combattimenti di un mese e mezzo non hanno portato i risultati sperati dal Cremlino: Kiev non è stata presa, il governo ucraino non è stato rovesciato, l'esercito non si è arreso. Colpa anche della confusione

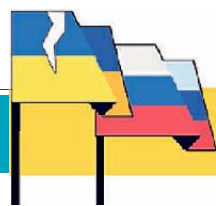
nel comando delle truppe, a fronte di uno schieramento nemico guidato con astuzia e capacità da un uomo solo: Valeriy Zaluzhnyi, comandante in capo delle forze armate ucraine. La palla del comando dell'intera operazione speciale passa dunque a Dvornikov direttamente dalle mani di Vladimir Putin.

Il generale, classe 1961, nato a Primorsky Krai, nell'estremo oriente russo, labbra e occhi stretti, nelle foto disponibili in rete compare sempre in uniforme, accanto allo zar o ad altri militari. In Siria ha usato schemi di attacco che riproducevano quelli della guerra in Cecenia, dove da comandante disponeva offensive su più fronti con bombe guidate e a grappolo in modo da deva-

stare le città per indurle alla resa. La «tecnica Grozny» insomma. Nella sua lunga carriera Dvornikov ha accumulato cariche e stellette. Tra l'altro, nel 2005, è diventato vice comandante e capo di stato maggiore della 36ma Armata nel distretto militare siberiano. Nel 2008 ha preso il comando della quinta Armata della Bandiera Rossa. Il 13 dicembre 2012 è stato promosso tenente generale, mentre nel settembre 2015 ha assunto il comando delle forze armate russe in Siria, coprendosi di gloria. Mosca adesso punta tutto su di lui per concludere con successo l'invasione dell'Ucraina. Dove, ha spiegato alla Bbc l'alto funzionario che ha confermato il nuovo incarico del generale, l'avanzata russa è stata praticamente fermata da un «numero minore di unità ucraine che agiscono però in modo più intelligente e compatto», sfruttando anche le operazioni a sorpresa. —

Durante la ritirata hanno rubato computer e materiale tecnico

dalle piccole particelle e dalle polveri che i soldati hanno portato dentro l'edificio. Il 24 febbraio circa 170 agenti della guardia nazionale ucraina sono stati portati nel seminterrato e lì tenuti prigionieri. Quindi i soldati russi hanno perquisito i locali alla ricerca di armi ed esplosivi, hanno rubato computer e materiale tecnico e gli ingegneri ucraini sono stati sostituiti da squadre dell'agenzia russa per l'energia atomica Rosatom: «Il modo in cui la Russia ha «trattato» Chernobyl è il simbolo di un esercito che ha perso il controllo - dice Nikitin -, il simbolo di un esercito che dall'ultimo dei soldati al primo dei comandanti ha un livello di conoscenza incredibilmente basso, che è allo sbando». —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Kiev, 26 prigionieri liberati
in uno scambio con i russi

Terzo scambio di prigionieri tra aggrediti ed aggressori. Si tratta di dodici soldati e 14 civili, di cui 9 donne, per un totale di 26 ucraini, che sono stati liberati in cambio di altrettanti russi che erano stati fatti prigionieri.



425

I milioni di euro in aiuti umanitari e allo sviluppo stanziati dalla Germania

Gas, Draghi domani al Algeri
per forniture alternative

Trovare fonti alternative al gas russo è priorità assoluta. Mario Draghi volerà domani ad Algeri, lunedì, per chiudere il primo di una serie di nuovi accordi sulle forniture di metano che consentano la diversificazione.



«La volontà di arrivare alla pace c'è, ma non adesso». Questo hanno spiegato le massime autorità ucraine a fonti diplomatiche europee nel corso della giornata di ieri. Le atrocità di Bucha e Kramatorsk hanno impresso una svolta definitiva alle trattative, e da adesso la soluzione si fa, se non più lontana, sicuramente più difficile. Mentre all'inizio della guerra, infatti, gli ucraini erano disposti a fare concessioni territoriali, dopo quanto accaduto sul terreno nessun partito ucraino potrà più accettare una cessione del Donbass o della Crimea.

Che cosa significa questo? Che se Kiev, come ha detto ieri il presidente Zelensky, «è sempre pronta al dialogo con la Russia», le condizioni però sono cambiate. Resta ferma la disponibilità a cedere sulla neutralità, sulla non adesione alla Nato, sulla denuclearizzazione e sulla smilitarizzazione (sempre a condizione che un sistema di Paesi terzi garantisca la sicurezza dell'Ucraina), ma non c'è più alcuna intenzione di mettere per iscritto la volontà di cedere territori, né la Crimea né il Donbass. Questo punto, che nella prima fase dei negoziati era stato rimesso a un incontro diretto tra i due presidenti e si ipotizzava potesse essere «spalmato» su un orizzonte temporale di 15 anni, adesso diventa oggetto di contesa sul campo. Sarà la guerra, in altre parole, a decidere. «L'Ucraina vincerà in battaglia», ha twittato ieri l'Alto rappresentante per la politica estera europea Borrell. E ha aggiunto: «Le consegne di armi saranno calibrate secondo le necessità ucraine». Dichiarazioni che, affiancate al già acclarato sostegno a Kiev da parte di Boris Johnson e di altri leader europei ha provocato la reazione russa: «I paesi membri della NATO – ha detto l'ambasciatore russo a Washington Anatoly Antonov all'agenzia Sputnik – hanno iniziato un'esplorazione militare dell'Ucraina. Azioni dell'Occidente in Ucraina – ha aggiunto – potrebbero portare a un «confronto militare» tra Stati Uniti e Russia». Se a questo si aggiunge il fatto che la Cina, secondo informazioni del Wall Street Journal, sta accelerando l'espansione del suo arsenale nucleare a causa di un cambiamento nella sua valutazione della minaccia rappresentata dagli Stati Uniti, non è difficile dedurre come i rischi di un allargamento del conflitto si facciano ogni giorno più preoccupanti.

Il trasferimento della nostra ambasciata da Leopoli a Kiev, insieme a quella francese (unici due Paesi del G7 a non aver mai abbandonato il Paese), e

La diplomazia

Stallo dopo i massacri Zelensky alza la posta

Le ambasciate tornano nella capitale. Di Maio: riapre anche quella italiana
Mosca avverte gli Stati Uniti: niente armi agli ucraini o si allarga la guerra

FRANCESCA SFORZA



Missili antinave dal Regno unito all'Ucraina

«L'Ucraina ha sfidato le previsioni e ha respinto le forze russe alle porte di Kiev, con la più grande prodezza militare del 21esimo secolo». Lo ha detto Boris Johnson ieri a Kiev dopo l'incontro con Volodymyr Zelensky. Londra ha promesso aiuti finanziari per 500 milioni di dollari attraverso la Banca Mondiale. Il Regno unito aveva

anche annunciato l'invio di missili di contraerea Starstreak, altri 800 missili anticarro e anche droni per gli attacchi di precisione contro i russi. Aiuti che hanno scatenato l'ira di Mosca secondo la quale gli aiuti americani e dell'Europa all'esercito ucraino rischiano di portare a uno scontro «diretto» fra gli Usa e la Russia.

A KIEV LA MANIFESTAZIONE "STAND UP FOR UKRAINE"

Raccolti 9 miliardi per la ricostruzione del Paese

Nove miliardi per l'emergenza e una promessa: «quando le bombe avranno smesso di cadere, aiuteremo il popolo ucraino a ricostruire il proprio Paese». Si chiude con un record «Stand up for Ukraine», la mobilitazione straordinaria promossa via social, e che ha raccolto il sostegno di governi, aziende e artisti da tutto il mondo, dal boss Bruce Springsteen, a Madonna, ai Maneskin. Il bilancio, comunicato dalla presidente della Commissione



ne europea, Ursula von der Leyen, all'evento finale a Varsavia è di 9, 1 miliardi, di cui un miliardo della Commissione, più un altro miliardo messo a disposizione dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo: «Un po' di luce in quest'ora buia». «Milioni di persone nel mondo hanno visto il nostro coraggio», ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, in un video all'evento di Varsavia. Le risorse arrivate alla piattaforma

ma, voluta dalla Commissione Europea e dal presidente Canadese Justin Trudeau, sono in parte frutto di donazioni di governi e privati, in parte prestiti e sovvenzioni da parte delle istituzioni finanziarie europee. Serviranno all'assistenza degli sfollati interni e dei rifugiati, e arriveranno attraverso il governo ucraino e le agenzie dell'Onu. «Ci saranno altri fondi, continueremo a fornire sostegno», ha detto Von der Leyen. L'impegno dell'Italia finora è stato 610 milioni, ha spiegato il premier, Mario Draghi. «Non ci volteremo dall'altra parte», ha detto il premier in un video per la campagna. —

la riapertura delle altre maggiori rappresentanze europee nella capitale ucraina, è un altro elemento che contribuisce ad acuire la distanza tra i paesi occidentali e la Russia. Secondo le fonti, è indice di un evidente arretramento sul terreno. Le forze armate di Mosca si stanno riposizionando – spiegano le fonti – con l'obiettivo di prendersi tutto il Donbass, la striscia di terra che collega alla Crimea (in particolare Mariupol), per poi passare all'offensiva con il fine di tagliare l'accesso al Mar Nero e arrivare fino a Odessa e a Transnistria. Il fatto che Kiev non sia stata presa, tuttavia, rappresenta una prima crepa in questo programma di conquista, e il rischio che «il ripiegamento tattico» – così lo hanno chiamato i russi – sia invece una ritirata, è ogni giorno più forte. Kiev resta a rischio, ma rappresenta oggi l'avamposto della futura Ucraina, e il fatto che le ambasciate vi ritornino ha un valore simbolico e politico pari a quello che inaugura il processo di adesione all'Unione Europea.

In questo quadro, gli ucraini sono quanto mai determinati a non arretrare di un passo: i massacri di civili pesano sulle loro decisioni e rendono irreversibile la decisione di andare avanti, sul campo di battaglia, a qualsiasi costo. Anche perché, spiegano ancora le fonti, il maggior problema della leadership ucraina, in questo momento, è che se anche volesse trattare, non c'è nessuno con cui farlo. Kuleba, in questi giorni, ha detto che Lavrov, per sua stessa ammissione, «non ha ricevuto indicazioni dal presidente Putin». E le dichiarazioni scomposte del portavoce del Cremlino Peskov – che ieri ha ammesso «un gran numero di perdite russe» – confermano che qualcosa, nella verticale del potere, non sta funzionando. I messaggi che vengono dalle voci ufficiali russe sono da giorni sempre gli stessi, un rimasticato dei discorsi putiniani della prima ora, soltanto più pasticciati perché chiaramente non al passo con gli eventi. Dopo i massacri di civili Putin non ha più detto nulla, né trasmesso ai suoi alcuna norma di linguaggio, lasciandoli a ripetere vecchi slogan e a costruire una propaganda sulla «disinformazione ucraina» che sconfina nel grottesco anche agli occhi di una parte sempre più grande della popolazione russa.

Il termine del 9 maggio – giorno in cui il Cremlino intendeva festeggiare l'anniversario della vittoria nella Seconda Guerra Mondiale coronando il suo sogno post-zarista in Ucraina – è insieme molto vicino e molto lontano. —

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

L'aiuto concreto dei Vigili del fuoco ai colleghi di Kiev

Donati 50 mezzi antincendio. Il grazie del sottosegretario Sibilia

Andrea Pierini

I primi anelli di una lunga catena di solidarietà sono partiti ieri da Trieste alla volta di Moldavia e Ucraina. Il Comando nazionale dei Vigili del fuoco ha deciso di donare 50 mezzi, perfettamente funzionanti e operativi, ai colleghi delle zone martoriate dalla guerra. Un'iniziativa salutata dal sottosegretario all'Interno Carlo Sibilia, ieri in città proprio per assistere alla partenza della spedizione oltre che per fare il punto sui profughi in arrivo con il prefetto Annunziato Vardè, il quale ha affrontato anche il tema della rotta balcanica.

Andando con ordine, i primi 4 mezzi dei Vigili del fuoco, tre autobotti e una autopompa serbatoio, sono partiti iera

mattina presto in direzione Moldavia, paese che ne aveva donati altrettanti all'Ucraina. Le altre colonne del corpo, per un totale di ulteriori 47 mezzi, partiranno nei prossimi giorni e saranno tutte inviate in Ucraina. A donare questo primo contingente sono stati i comandi di Milano, con la caserma di Monza Brianza, Genova, Torino e Alessandria. Il personale, una decina di pompieri, si fermerà un giorno in Moldavia per il passaggio di consegne ai colleghi. Sibilia ha voluto ringraziare gli operatori che «percorreranno 1.600 chilometri, da Trieste fino alla Moldavia, in una missione di solidarietà e generosità. La donazione è fatta in collaborazione con l'Ue e la Protezione civile e ha l'obiettivo di dare un supporto materiale alle perso-

ne che operano sul campo. I prossimi mezzi potranno essere caricati anche di aiuti umanitari, una scelta presa in accordo con la presidenza della Commissione bicamerale Diritti umani di Camera e Senato».

Sul fronte dell'accoglienza, invece, Sibilia ha ricordato che al momento sono 80 mila i profughi rimasti in Italia, in maggioranza accolti dai 250 mila cittadini della comunità ucraina che vivono nel nostro Paese. «Abbiamo fatto un approfondimento con il prefetto Vardè - ha spiegato -: oggi l'Italia è uno dei paesi più investiti dagli arrivi vista la distanza esigua che separa, ad esempio, Trieste da Kiev. Il decreto Ucraina ci consente di far fronte a questa prima ondata grazie a un contributo mensile,



IN PARTENZA
SIBILIA (A SINISTRA), VARDÈ E ALCUNI DEI VIGILI DEL FUOCO (FOTO SILVANO)

leri da Trieste la partenza di autobotti e autopompe in arrivo da tutto il Nord Italia

per un massimo di tre mesi, di 300 euro per ogni persona accolta e 150 euro per ogni bambino. Ogni misura però dovrà tener conto di quelle che sono le evoluzioni di questo conflitto e per questo teniamo alta l'attenzione».

Dal Friuli Venezia Giulia sono transitate 50 mila persone, 4.300 quelle rimaste, di cui circa 700 sono ospitate in strutture pubbliche: Cas o appartamenti messi a disposizione degli enti locali. «Non siamo sotto stress - ha aggiunto Vardè - anche se stiamo lavorando in-

sieme alla struttura commissariale e alla Regione per aumentare i posti a disposizione coinvolgendo gli albergatori». Resta però in nodo della rotta balcanica con gli arrivi da Pakistan e Afghanistan che con il caldo potrebbero riprendere. «In questo senso - ha aggiunto il Prefetto - dovremo far funzionare la ripartizione a livello nazionale. Dopo il periodo di quarantena, quindi, dovremo chiedere il ricollocamento in altre zone dell'Italia, anche in considerazione delle esigenze dei profughi ucraini». —

TRIESTE

Una rete per le mamme

Dalle lezioni di italiano ai vaccini: un gruppo di volontari supporta i bimbi curati dal Burlo e le loro madri

Hanno creato una piccola, ma efficiente, task force della solidarietà, mettendosi a disposizione della fascia più fragile della popolazione in fuga dalla guerra in Ucraina: i bambini seguiti dal Burlo e le loro mamme. Sono Eva Marusic e Gabriella Ceddia, che aiutano, assieme al parroco di Valmaura don Alessandro Cucuzza, alle suore dell'Oma di via dell'Istria e a tanti altri volontari, le famiglie con i bimbi accolte in case private e in diverse strutture cittadine, una anche in parrocchia. Dal supporto pratico necessario per reperire informazioni su vaccini e Green pass, o sull'inserimento dei più piccoli a scuola, fino alla formazione di una sorta di classe di italiano, il sostegno ai profughi si sviluppa in vario modo.

Di base c'è un unico obiettivo: mettersi a disposizione e dare una mano, anche facendo leva sulle proprie competenze. Come Gabriella Ceddia, che di professione fa l'insegnante e, all'interno di questo particolare gruppo di lavoro, si sta occupando in prima persona dell'inserimento di alcuni giovani nelle scuole triestine. «Sono tutti bimbi seguiti dal Burlo, arrivati qualche settimana fa con un pullman con le loro mamme. L'inserimento dei bambini a scuola è un momento fondamentale per l'integrazione e la vi-



LA SOLIDARIETÀ
DONNE E BIMBI IN FUGA DA KIEV

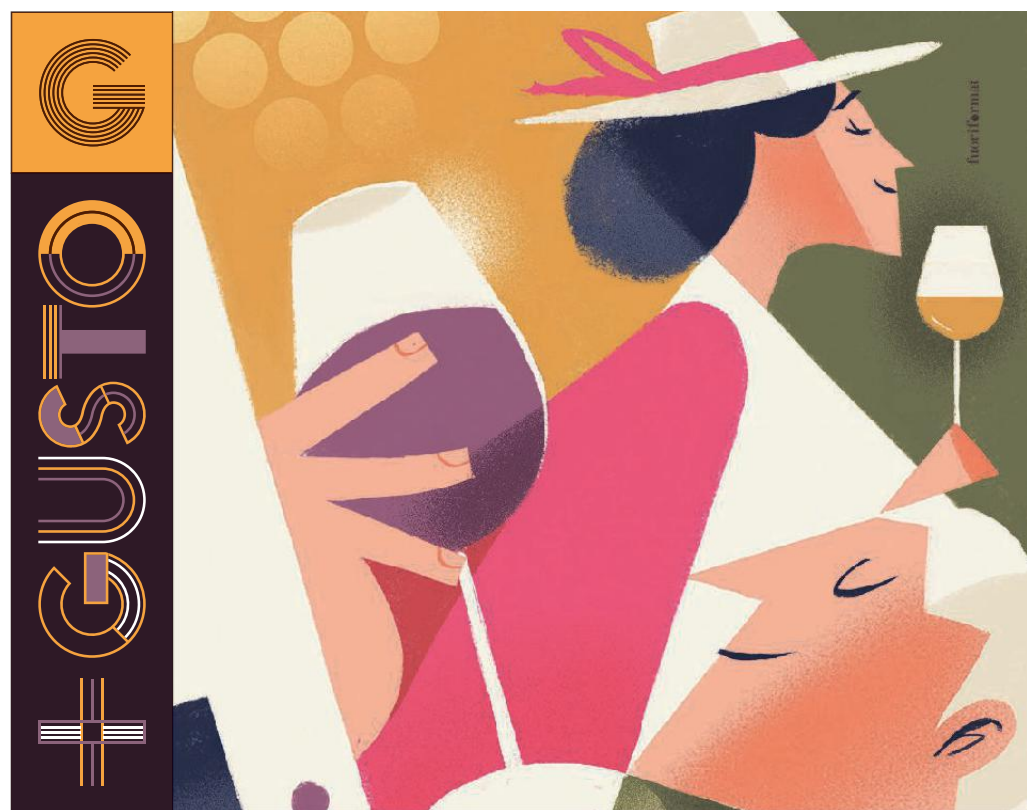
Dall'invito a cena alla passeggiata: «L'obiettivo è rendersi utili in qualche modo»

ta di queste persone a Trieste - sottolinea Ceddia -. In alcune situazioni ho aiutato le mamme a interloquire con le scuole facilitando l'inserimento degli alunni. Le famiglie scelgono sia le scuole italiane che slovene: nel primo caso c'è la volontà che i bambini si inseriscano appieno nel contesto in cui ora vivono, imparando l'italiano, anche se più difficile per loro, mentre in altri casi si valuta l'inserimento in istituti con lingua di insegnamento slovena, che per gli ucraini è più semplice. È una decisione che le famiglie prendono in base all'età e alla storia del

bambino».

Ma nella vita di questi piccoli non c'è solo la scuola: «Qualche associazione sportiva si è messa da subito a disposizione per accogliere gratuitamente questi ragazzi - spiega - e anche in questi casi abbiamo dato una mano. L'obiettivo è rendersi utili in qualche modo». Così come Eva Marusic: «Chi arriva qui e non conosce la lingua né la città ha bisogno di un aiuto su tutto, dalle cure sanitarie al vaccino e al Green pass. Un'idea che sta funzionando bene è aver lanciato una sorta di scuola di italiano, all'interno di una palestra messa a disposizione per alcune ore a settimana da una famiglia ospitante titolare appunto di una palestra. Quando siamo partiti eravamo in venti, ora superiamo le quaranta persone. Non è una vera e propria scuola, ma dei momenti in cui si sta insieme e si cerca di insegnare un po' di italiano alle mamme e ai bambini. I modi di aiutare sono tanti, tutti preziosi. Chi non ha spazio per ospitare a casa propria, ma lo desidererebbe, può invitare qualche famiglia a cena, o a fare una passeggiata, come facciamo la mia famiglia ed io con Vitalia e suo figlio Maksim, che stanno in parrocchia a Valmaura, lui bravissimo al pianoforte». —

EL. COL.



vinality Verona 10-13 aprile 2022

Il Gusto ti racconta Vinality
Segui tutti gli appuntamenti su
ilgusto.it

la Repubblica

IL PICCOLO

la tribuna

LA STAMPA

GAZZETTA DI MANTOVA

la Nuova

IL SECOLO XIX

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

la Provincia

la Sentinella

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LA PARTITA DELL'ENERGIA

L'Ue salva il greggio di Belgrado

Bruxelles non interrompe il flusso dalla Croazia alla raffineria serba a gestione russa. «Ma occorre aderire alle sanzioni»

Stefano Giantin / BELGRADO

Un salvataggio in corner, probabilmente deciso per non mettere in difficoltà estrema un Paese che, malgrado tutto, aspira a diventare un giorno membro del club europeo che più conta, l'Unione europea. E un passo che evita uno scenario al limite del catastrofico, con pompe di benzina vuote, fabbriche e officine chiuse. È quello che riguarda la Serbia, da giorni in ambasce a causa del potenziale devastante impatto delle sanzioni europee alla Russia, che avrebbero potuto investire anche il fronte dei rifornimenti di greggio al Paese balcanico, che in larga parte dalla Croazia affluiscono alla grande raffineria serba di Pancevo, attraverso l'oleodotto Janaf.

Lo scenario peggiore tuttavia non si concretizzerà a partire dal 15 maggio prossimo, come era emerso nei giorni scorsi dopo che Zagabria aveva confermato l'interruzione

delle forniture al colosso serbo-russo Nis-Gazprom, che gestisce Pancevo e controlla gran parte del mercato serbo, misura necessaria per adeguarsi alle sanzioni decise dalla Ue contro le imprese russe.

Ad annunciare la svolta, a sorpresa, è stata una fonte più che autorevole, ovvero la vicepremier serba e ministra dell'Energia, Zorana Mihajlović. Serbia, abbiamo una buona notizia per tutti, ha fatto dunque sapere Mihajlović, spiegando che Bruxelles avrebbe deciso una «esenzione» per la Serbia dal pacchetto di sanzioni che vanno a impattare sul comparto energetico. Leggi, la Serbia continuerà a ricevere greggio attraverso lo Janaf anche dopo il 15 maggio, termine ultimo per le consegne, come aveva avvisato lo Janaf. Questo passo «ci mette in una posizione migliore rispetto a molti Paesi della regione», ha aggiunto ancora Mihajlović, senza fornire ulteriori dettagli in

merito.

A stretto giro di posta è però arrivato un ulteriore riscontro. A fornirlo è stata la storica agenzia di stampa Tanjug, che ha assicurato che «la Serbia sarà esentata dalle sanzioni su gas e petrolio»: una mossa che non riguarderebbe solo Belgrado ma si estenderebbe a tutti i Paesi balcanici ancora extra Ue.

Solo boutade propagandistiche, estratte dal cappello per tranquillizzare l'opinione pubblica serba decisamente preoccupata per le prospettive precedenti? Non sembra. La conferma più forte è arrivata infatti ieri, questa volta per bocca del numero uno della Delegazione Ue a Belgrado, l'ambasciatore Emanuele Giaufret. La decisione è stata effettivamente presa a Bruxelles, ha spiegato Giaufret, perché per l'Unione rimane fondamentale bilanciare la necessità di punire Mosca «per i crimini commessi» in luoghi come Bucha e nelle aree sotto occupazio-

ne, con un'altra esigenza: quella di garantire la «sicurezza energetica» dell'intera Europa. Inclusa l'area che ancora si trova fuori dal club Ue. Le esenzioni, è stato suggerito, riguarderanno le transazioni finanziarie per gas e petrolio, in modo da permettere ai clienti - anche quelli in

posizione difficile come la serba Nis - di far funzionare le raffinerie.

Ma attenzione: il trattamento di favore potrebbe non durare per sempre. Bruxelles continua infatti ad attendersi che Belgrado si allinei il più possibile ai provvedimenti punitivi contro Mo-

sca, ha aggiunto Giaufret. L'esortazione a superare le ambiguità è stata ribadita anche dalla stessa Commissione europea, per bocca del portavoce Peter Stano. Belgrado deve imporre sanzioni speculari a quelle europee contro la Russia o misure «simili» a livello nazionale, quanto prima, ha affermato Stano. E non sono minacce vuote, ma avvertimenti misti a promesse. L'Ue, infatti, sarebbe pronta a prendere «importanti decisioni» sulla base dell'impegno dimostrato dalla Serbia - che finora ha condannato l'aggressione russa ma non ha imposto sanzioni - verso i valori e i principi europei.

Belgrado faccia come Podgorica, ha fatto eco il rapporteur del Parlamento europeo Vladimir Bilcik, lodando le scelte del Montenegro a danno della Russia. E «spero - ha aggiunto - che tutti i Paesi candidati dei Balcani occidentali seguano presto a ruota». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANALISTI

Il nuovo Cigno nero che riporta l'Europa nell'incubo recessione

L'esperto: possibile lo choc peggiore sui prezzi dall'avvento dell'euro

PIERCARLO FIUMANÒ

La guerra in Ucraina, una tragedia umanitaria senza fine, sta anche provocando una serie di scosse economiche le cui onde d'urto si stanno irradiando sui mercati globali. Il secondo Cigno Nero dopo la pandemia è arrivato dispiegando tutta la sua forza a causa dell'impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Gli investitori temono la guerra e la nuova instabilità mondiale. Dietro l'angolo, tre grandi corvi: inflazione, recessione, stagflazione. Le armi convenzionali della politica monetaria potrebbero non essere sufficienti per sventare almeno uno di questi tre pericoli.

«La più grande incognita riguarda l'impennata dei prezzi delle materie prime, che avrà un impatto sia sulla domanda globale che sulle catene di approvvigionamento. Questo può essere il peggiore choc economico sul potere d'acquisto degli europei da quando esiste la moneta unica»: spiega Vincent Chaigneau, responsabile Ricerca di Generali Investments, che prevede quest'anno per l'Ue una crescita di appena il



VINCENT CHAIGNEAU
RESPONSABILE RICERCA
DI GENERALI INVESTMENTS

L'impennata dei costi delle materie prime impatterà sulla domanda globale

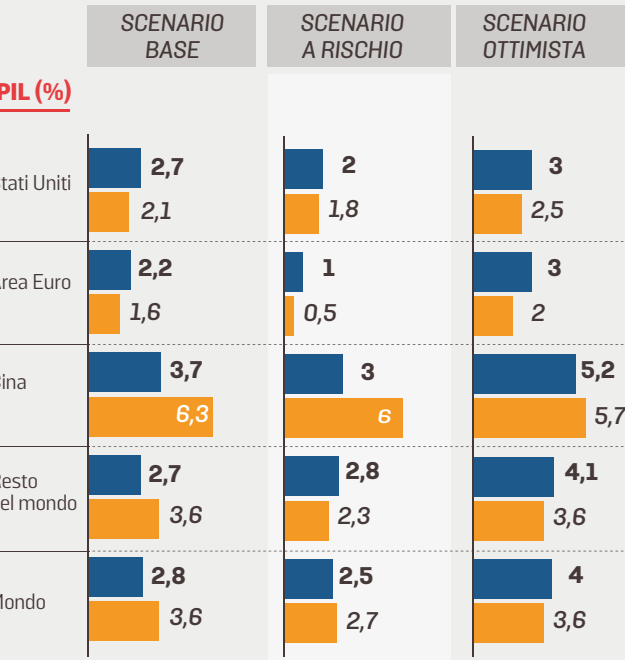
2,2%. Valutazione in linea con quella di Confindustria che per l'Italia vede un Pil sotto il 2% stimando una «recessione tecnica nei primi due trimestri dell'anno». E ora? Una mission impossible anche per le banche centrali sullo sfondo del dualismo fra la Federal Reserve che spinge sull'aumento dei tassi e una Bce più attendista.

Le economie di Russia e Ucraina rappresentano il 2% del Pil mondiale e meno del 3% delle esportazioni dell'area Euro: «Abbiamo tutti compreso che la Russia è un importante esportatore di materie prime e l'Ucraina rappresenta quasi un terzo delle esportazioni globali di grano». L'Europa troppo dipendente dal gas russo deve trovare fonti energetiche alternative anche a prezzo del ritorno al carbone: «L'impennata dei prezzi dell'energia ha colpito l'economia proprio quando i mercati si stavano riprendendo dalla pandemia di Covid-19. Sia la flessione del mercato azionario che l'impennata dei prezzi alla produzione non sono di buon auspicio per l'attività manifatturiera. Questo rallentamento renderà la vita delle banche centrali sempre più difficile, poiché si trovano combattute tra crescita lenta e tassi d'inflazione troppo alti», commenta Chaigneau.

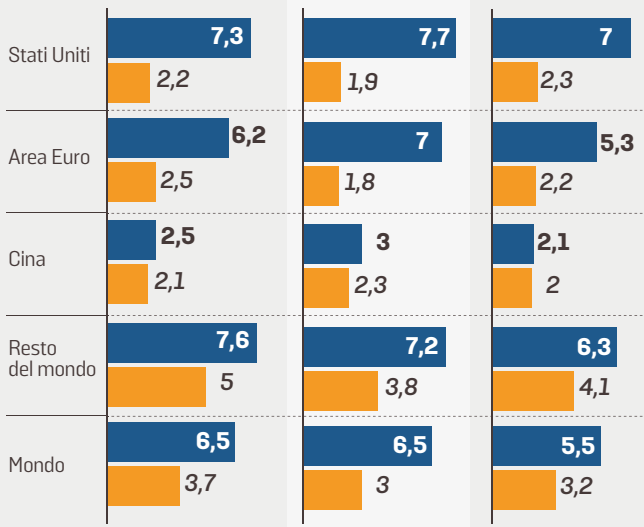
Gli analisti di Generali Investment disegnano tre differenti scenari sugli sviluppi della guerra: «Il sentiment degli investitori sull'economia, soprattutto nella zona euro, è già crollato. Si può sperare in uno

LA GUERRA E L'ECONOMIA: I TRE SCENARI

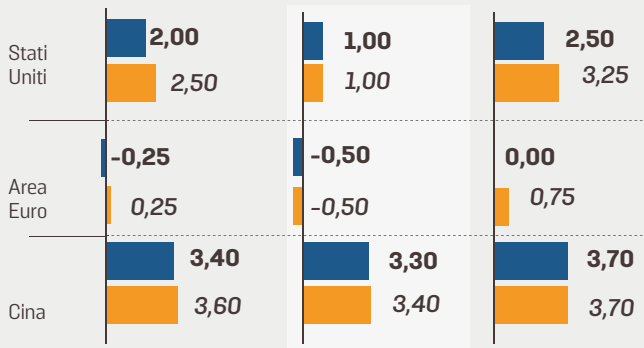
■ 2022 ■ 2023



INFLAZIONE ANNUALE (%)



PREVISIONI SUI TASSI DI INTERESSE DELLE BANCHE CENTRALI



Fonte: Generali Investments

L'EGO - HUB

scenario ottimista col rapido passaggio alle vie diplomatiche e un contemporaneo cessate il fuoco». Lo «scenario più nero implica un'escalation quale l'invasione di un altro paese e persino l'uso di armi non convenzionali (chimiche o nucleari) fino all'ampliamento della crisi su scala globale».

Secondo uno studio di Ludo-

vic Subran, capo economista di Allianz, l'escalation del conflitto Russia-Ucraina potrebbe arrivare allo scenario estremo di una recessione: «Nel 2022 la fiducia e lo shock della domanda si tradurranno in una perdita di 480 miliardi di dollari nelle esportazioni verso la Russia e i paesi dell'Eurozona».

I più esposti sono i mercati dell'Europa orientale: «Considerando la Russia come un fornitore nelle catene del valore globali e regionali, l'Europa orientale rimane la più a rischio, mentre un taglio completo delle relazioni significherebbe che le quattro maggiori economie dell'Eurozona perderebbero fino allo 0,4% del loro Pil e l'1,1% del loro esportazioni».

Lo choc riguarda l'energia. Per l'Europa potrebbe essere troppo tardi scrollarsi di dosso la dipendenza dal gas russo. Attualmente, secondo dati del think tank Bruegel di Bruxelles, l'Ue sta pagando alla Russia 660 milioni di euro, circa 722 milioni di dollari al giorno, il triplo del livello che pagava prima che la Russia invadesse l'Ucraina. Secondo Bruegel, stoccare abbastanza gas in Europa prima del prossimo inverno costerebbe almeno 70 miliardi di euro a prezzi correnti, rispetto ai 12 miliardi di euro degli anni precedenti. Questo lascia ai politici scelte sgradevoli da fare, se i flussi si fermano, tra cui il razionamento energetico e l'utilizzo di più carbone, che metterebbe a repentaglio gli obiettivi del cambiamento climatico. Insomma, l'Europa scopre di essere impreparata. I Paesi più a rischio sono Germania e Italia con il Regno Unito, Portogallo e Spagna. Gli analisti concordano sul fatto che le conseguenze di uno stop completo da parte di Mosca sarebbero superabili questo inverno e in primavera, ma ritengono anche che per il prossimo inverno saranno guai. Il passaggio al carbone, oltre a mettere a repentaglio le politiche sul cambiamento climatico, è altrettanto vulnerabile alla crisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azionista CiviBank?

Sono partite le Offerte Pubbliche di Acquisto di Sparkasse sulle azioni e sui warrant CiviBank

Azionista CiviBank titolare di azioni	Azionista CiviBank titolare di azioni e warrant (Azionista storico)		
6,50 € in contanti per ogni azione CiviBank	6,50 € in contanti per ogni azione CiviBank	+ 0,1575 € in contanti per ogni warrant CiviBank	+ 0,40 € in contanti di “premio fedeltà” (corrispettivo differito) per ogni warrant CiviBank*
+22,64% rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta nel periodo 03/06 – 03/12/21**	+22,64% rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta nel periodo 03/06 – 03/12/21**	+10,73% rispetto al prezzo di esercizio di ciascuna azione di compendio a servizio dei warrant***	

Aderisci anche tu alle Offerte: hai tempo solo fino al 6 maggio per recarti nella **filiale della tua banca****** o rivolgerti al tuo **consulente o gestore di fiducia******.

Per maggiori informazioni

opacivibank@investor.morrowsodali.com

numero verde: 800 141 774

WhatsApp: +39 3404029760

dal lunedì al venerdì (9:00 - 18:00)

opacivibank.it



* Corrispettivo da versarsi nel terzo trimestre 2024 e soggetto al rispetto dei requisiti previsti nel Documento di Offerta
** I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Le negoziazioni delle Azioni CiviBank sull'Hi-Mtf sono state sospese dal 19 aprile 2021 al 10 ottobre 2021. Fonte: elaborazioni di Sparkasse su dati ufficiali Hi-Mtf

*** pari a € 5,87 per ciascuna azione di compendio

**** che avrà cura di processare la tua adesione alle Offerte trasmettendola ad uno degli Intermediari Incaricati: (i) Intesa Sanpaolo S.p.A., (ii) Banca di Cividale S.p.A., (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., (iv) BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano; (v) Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano; (vi) Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A./Südtiroler Sparkasse AG; (vii) Crédit Agricole Italia S.p.A.; (viii) EQUITA SIM S.p.A.

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento di Offerta disponibile sul sito internet di Sparkasse dedicato alle Offerte (www.opacivibank.it) e sul sito internet di Morrow Sodali (www.morrowsodali-transactions.com) in qualità di Global Information Agent



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

Lettera aperta agli Azionisti, ai Clienti ed ai Dipendenti di CiviBank

Come noto Sparkasse ha pubblicato il Documento di Offerta relativo sia all'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni di CiviBank, sia all'Offerta Pubblica di Acquisto sui warrant di CiviBank. L'operazione di acquisizione promossa da Sparkasse ha come obiettivo quello **di creare un nuovo gruppo bancario**, che, grazie alle sinergie realizzabili, potrà permettere alle banche di unire le forze dando vita ad **un percorso di sviluppo e di crescita di entrambe le realtà**.

Vantaggi per gli azionisti

L'azione CiviBank ha registrato negli anni scorsi una riduzione dei propri prezzi di mercato sull'Hi-Mtf. In particolare, nel periodo trascorso tra la prima quotazione sull'Hi-Mtf (30 giugno 2017) ed il momento dell'annuncio delle Offerte Pubbliche di Acquisto (Opa) da parte di Sparkasse (9 dicembre 2021), l'azione CiviBank si è svalutata del 62% (da Euro 13,80 a Euro 5,30)*. Sempre nello stesso periodo, l'azione CiviBank è stata caratterizzata da un livello di scarsa liquidità a causa dei carenti volumi di scambi che hanno reso difficoltosa la possibilità per gli azionisti di realizzare la vendita dei titoli in loro possesso.

In questo contesto, la possibilità di **monetizzare il proprio investimento** attraverso l'adesione all'Opa sulle azioni di CiviBank ad un **corrispettivo superiore di oltre il 20% rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta delle azioni CiviBank** (pari a Euro 5,37)* **registrati nei 12 mesi precedenti alla data di annuncio** dell'Opa sulle azioni di

CiviBank rappresenta un'opportunità di disinvestimento a condizioni significativamente più favorevoli rispetto a quelle registrate nei mesi scorsi. Già a seguito dell'annuncio delle Opa, **e per la prima volta negli ultimi 10 anni**, il prezzo di mercato dell'azione CiviBank ha registrato una parziale correzione al rialzo (ossia, da Euro 5,30 registrato il 3 dicembre 2021 a Euro 6,40 registrato l'11 marzo 2022)*, quale naturale conseguenza dell'annuncio al mercato del corrispettivo dell'Opa sulle azioni come normalmente succede in casi analoghi. **Trascorso il periodo di adesione alle Opa esiste peraltro il rischio che l'azione CiviBank possa di nuovo essere soggetta a fenomeni di scarsa liquidità**. A differenza di altre offerte pubbliche di acquisto realizzate nel recente passato da altre banche, Sparkasse offre agli azionisti CiviBank **la monetizzazione** del proprio investimento **in contanti**, ove altre banche hanno previsto concambi in azioni rendendo più complessa la valutazione immediata della convenienza dell'eventuale adesione o meno all'offerta.

Vantaggi per i clienti

CiviBank è oggi, e rimarrà anche in un futuro prossimo, una banca **fortemente ancorata al proprio territorio** di riferimento. Nel caso di successo dell'operazione di acquisizione del controllo da parte di Sparkasse, CiviBank manterrà l'identità ed il legame storico con il proprio territorio di origine. **Le famiglie e le aziende continueranno ad avere i tradizionali interlocutori nelle filiali** ed i livelli decisionali in materia di credito manterranno adeguate autonomie creditizie e facoltà commerciali. **Le reti di filiali di CiviBank e di Sparkasse**, pur ponendosi in stretta contiguità territoriale, **sono caratterizzate da complementarità** che eviterà di dover procedere a chiusure di filiali. Il modello di servizio

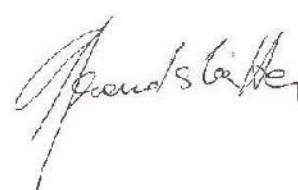
prestato alla clientela non subirà variazioni. Più in generale l'accresciuta dimensione della combinazione delle due banche potrà in futuro **dar vita a maggiori investimenti** per assicurare un'offerta al passo con le innovazioni tecnologiche e le mutate abitudini di fruizione dei servizi bancari da parte della clientela che i due istituti singolarmente non avrebbero potuto sostenere, e che consentiranno di **migliorare ulteriormente la gamma di offerta ed il livello di qualità dei servizi**. In altre parole, Sparkasse ritiene che questa operazione potrà rappresentare per i clienti l'opportunità di poter contare su una CiviBank ancora più forte e capace di essere innovativa.

Vantaggi per i collaboratori

Il sistema bancario sta vivendo da diversi anni un'evoluzione verso il **consolidamento**. Il numero delle banche in Italia si è fortemente ridotto attraverso processi di fusione e concentrazione. Le banche più piccole, che hanno le maggiori difficoltà a realizzare economie di scala, sono state le più penalizzate. CiviBank, qualora le Opa dovessero andare a buon fine, potrà contare su un **futuro socio di riferimento**, che potrà rappresentare un **fattore di stabilità**. La scalabilità derivante dalla **trasformazione societaria realizzata da CiviBank nel 2021 potrebbe**

comportare il rischio di venire assorbiti da un grande gruppo. In questi casi l'identità societaria potrebbe essere compromessa ed i processi di fusione risultano in genere molto impattanti, diversamente da quanto previsto dall'operazione Sparkasse. I programmi futuri indicati nel Documento di Offerta contemplano, infatti, il mantenimento dell'autonomia societaria di CiviBank in un orizzonte temporale di ampio respiro, accompagnato dalla salvaguardia di adeguati livelli di autonomia sia in ambito creditizio, sia commerciale.

Avv. Gerhard Brandstätter
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Dott. Nicola Calabrò
Amministratore Delegato
Direttore Generale




**Ti invitiamo agli
eventi informativi:**

A Moimacco, Villa de Claricini, mercoledì 20 aprile 2022 - ore 18:00 (solo per azionisti)

A Udine, Dacia Arena, giovedì 21 aprile 2022 - ore 18:00

Al termine degli eventi sarà offerto un buffet.

* I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Fonte: elaborazioni di Sparkasse su dati ufficiali Hi-Mtf

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento di Offerta disponibile sul sito internet di Sparkasse dedicato alle Offerte (www.opacivibank.it) e sul sito internet di Morrow Sodali (www.morrowsodali-transactions.com) in qualità di Global Information Agent



Iscriviti online su sparkasse.it/civibank

I nodi della politica

Berlusconi torna in campo

«Putin stavolta mi ha deluso»

L'ex premier a Roma: «Il governo? Saremo fedeli ma non possiamo rinunciare alla nostra identità»

Francesco Olivo / ROMA

Forse Putin non finirà mai davanti a un tribunale internazionale, ma di sicuro ha perso un amico. La condanna del presidente russo è il momento più atteso del discorso di Silvio Berlusconi. Il leader di Forza Italia è tornato, stavolta anche fisicamente. Quando sale nell'auto per tornare a Villa Grande il Cavaliere è contento, quasi euforico «mi mancava il contatto con la gente». Non è epoca di bagni di folla, ma i quasi duemila che lo hanno accolto in un albergo di Roma lo hanno commosso, «così mi fate male al cuore».

Ma la «nuova discesa in campo», l'ha chiamata proprio così, non è solo un fatto simbolico, c'è anche molta politica, a cominciare da quella estera. Berlusconi sa che in questi giorni, con le immagini di Bucha e di Mariupol negli occhi, non si può più sorvolare sul mandan-

SILVIO BERLUSCONI
PRESIDENTE
DI FORZA ITALIA

La Russia dovrebbe identificare e mandare sotto processo i responsabili dei massacri di civili

te delle atrocità, un tempo un suo amico personale, oggi scaricato senza ambiguità: «Non posso e non voglio nascondere di essere profondamente deluso e addolorato dal comportamento di Vladimir Putin, che si è assunto una gravissima responsabilità di fronte al mondo intero». Poi esce dal discorso scritto e aggiunge: «Putin



l'ho conosciuto vent'anni fa; mi era sempre parso un uomo di gran buon senso, di democrazia e di pace. Peccato davvero per quello che è successo». Le parole sono molte dure: «Di fronte all'orrore dei massacri a Bucha e in altre località ucraine, veri e propri crimini di guerra, la Russia non può negare le sue responsabilità». La ri-

cetta per uscire da questa crisi fa tornare la mente a Pratica di Mare, il patto Nato-Russia del 2002, in un vertice che Berlusconi (e i berlusconiani) citano spesso: «I rapporti fra Russia, Stati Uniti, Europa, tornino ad essere dialoganti. Ma spetta alla Russia - avverte il Cavaliere - adesso fare un passo nella giusta direzione, fa-

cendo tacere le armi. Il cessate il fuoco da parte della Russia è fondamentale e prioritario».

Il Cavaliere ci teneva a questo discorso, erano quasi tre anni che non parlava in pubblico, e da oltre un mese insieme ai suoi collaboratori aggiungeva e toglieva frasi. Lo scopo della manifestazione organizzata da Antonio Tajani (molto elogiato dal Cavaliere) era di riaffermare la centralità di Forza Italia, per farlo era fondamentale che il capo di materializzasse e che dettasse la linea. Non ci sono svolte, né predellini: il partito resta fedele a Draghi «fino alla fine» e la collocazione al centro del centrodestra che «senza di noi non esiste». Però al premier e agli alleati manda dei messaggi. Siamo in uno dei momenti più critici del rapporto tra Forza Italia e Palazzo Chigi, a causa della riforma del catasto, duramente criticata da azzurri e Lega: «Non possiamo negare la

nostra identità: non consentiremo di colpire la casa, che per noi è sacra». Mentre sulla giustizia serve «un vero dibattito parlamentare» e quindi non la fiducia. Non è un grande momento nemmeno per la coalizione di centrodestra, Berlusconi sgombra il campo da ogni ipotesi di fine del bipolarismo, ma anche di partito unico con la Lega: «Noi siamo diversi dai nostri amici, ai quali ci lega un rapporto di lealtà, stima, condivisione». Una stoccata viene riservata a Giorgia Meloni, che dopo la rottura sul Quirinale, ritiene di rappresentare il vero centrodestra: «Fratelli d'Italia ha perso l'occasione, entrando nel governo, di essere partecipe del rilancio del Paese». Licia Ronzulli poco prima si era spinta a dire: «Noi potremmo andare anche da soli».

Dopo quasi 45 minuti di discorso, nella sala strapiena dell'hotel romano partono i cori, si alzano le bandiere e poi si cantano gli inni del 1994. Nostalgia, insomma, ma anche presente e futuro: Berlusconi si sente di nuovo in campo tanto che domani potrebbe tornare anche in tv. Rientrando verso villa Grande chiede all'autista di fermarsi per prendere un gelato, davanti al ministero dell'Economia. Avventori e commessi gli chiedono una foto: «Questo calore mi era mancato, ma ora sono tornato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICERCA IMMOBILI



**CERCHIAMO
CENTRALE** soggiorno,
angolo cottura, stanza
e stanzetta
Massimo 150.000 Euro
Pagamento in contanti

**CERCHIAMO
PER GRANDE FAMIGLIA**
Soggiorno
con cucina a vista,
2 stanze, bagno, balcone
Massimo 180.000 Euro

**CERCHIAMO
PIANO ALTO**
con ascensore, soggiorno,
cucina, 2 stanze, bagno,
terrazzo
130.000 Euro

**CERCHIAMO
PER FAMIGLIA**
in zona comoda e servita, salone
con terrazzo, cucina, 3 stanze,
doppi servizi
Massimo 350.000 Euro

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

LA NOSTRA STORIA
CI HA RESI QUELLO CHE SIAMO,
IL FUTURO SCRIVIAMOLO **INSIEME.**



**MANTENIAMO LE
NOSTRE PROMESSE.**

Abbiamo raggiunto gli obiettivi economici prefissati in anticipo sui tempi, aumentando l'utile e distribuendo il dividendo.

**CREDIAMO NELLA
SOSTENIBILITÀ.**

Siamo la prima banca Società Benefit in Italia e siamo pronti ad ottenere la certificazione B-Corp per il bene comune, l'ambiente, la comunità e le persone.

**PRESERVIAMO LA
NOSTRA UNICITÀ.**

Siamo autonomi e vicini alle persone e alle imprese del territorio, che conosciamo e ci impegniamo a valorizzare.

136 ANNI DI AUTONOMIA, **INSIEME.**

Civi  Bank

Società Benefit

Regione

BARBARA ZILLI

Investimenti e agevolazioni per lo sviluppo sostenibile

L'attenzione primaria dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli è per le famiglie e il tessuto produttivo: «Investimenti e agevolazioni fiscali serviranno ad alleggerire il peso di questo severo momento storico». Strumenti operativi l'assestamento estivo e la Finanziaria di fine mandato. Quindi, le sfide del Pnrr e della Programmazione europea: «Siamo pronti a coglierle, forti della dimostrata capacità di in-

tercettare i fondi comunitari».

Dal Pnrr arriveranno 1,5 miliardi e, attraverso la programmazione 2021-27 del Por Fesr e dall'Interreg Ita-Slo, saranno effettuati investimenti per 600 milioni (365,5 milioni del Programma, 88 dall'Interreg, la restante parte da fondi della Regione), «da utilizzare in maniera complementare per uno sviluppo durevole, sostenibile



ed equilibrato. Infine Fvg Plus, «la miglior risposta per rafforzare il legame tra le Pmi e il ventaglio di strumenti agevolativi a loro vantaggio, imprescindibili per sostenere la crescita della comunità». —

SEBASTIANO CALLARI

Stop ai piccoli contenziosi Il nodo demanio marittimo

Semplificazione, Insiel e concessioni demaniali. Sono i tre dossier sul tavolo di Sebastiano Callari. L'assessore a Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi vuole innanzitutto completare il percorso avviato nel 2020: «Interverremo su tutto il sistema di contributi e incentivi. In norma fissaremo tra l'altro lo stop ai contenziosi sotto i 5mila euro perché il procedimento amministrati-

vo ha più costi che benefici». Quanto a Insiel, «la società deve diventare un valore in tema di digitalizzazione, ma va cambiato il rapporto con la Regione, eliminando le fatturazioni per ogni singolo servizio». Infine, le concessioni: «Attendiamo che il governo inserisca nel Decreto concorrenza una norma che ci consenta di modificare il Piano di utilizzazione del demanio marittimo, in modo da rende-



re lo strumento adoperabile da Regione ed enti locali. I tempi? Vorrei arrivarci entro fine legislatura perché nel 2023, secondo il Consiglio di Stato, non saranno più possibili proroghe». —

ALESSIA ROSOLEN

Fra autonomia scolastica e idrogeno transnazionale

Alessia Rosolen spiega di essere all'ultima curva: «In quattro anni abbiamo approvato le leggi sul lavoro, sull'istruzione e sulla famiglia e ridisegnato il diritto allo studio. Non abbiamo più troppe scadenze, ma gli obiettivi sono chiari. Il primo riguarda gli istituti scolastici: serve una programmazione condivisa sul territorio regionale perché scuole senza bambini non sono più sostenibili». Sul-

la scuola c'è poi la questione della regionalizzazione: «Insisteremo, anche con la commissione Paritetica, per far valere l'autonomia non su didattica e concorsi, ma sulla valorizzazione del plurilinguismo, sull'organizzazione del sistema e sulla gestione delle fondazioni Istituti tecnici superiori».

Nell'agenda di Rosolen ci sono inoltre «la partita del Pnrr legata al lavoro, una par-



te della nuova approvazione del Fondo sociale europeo, l'attuazione della legge sulla famiglia; e vorrei anche portare a casa il progetto per la prima valle dell'idrogeno transnazionale d'Europa». —

PIERPAOLO ROBERTI

Focus sull'immigrazione e spazio ai nuovi Edr

Sono tre i punti sottolineati sul programma di fine legislatura di Pierpaolo Roberti. Obiettivi da centrare «entro l'autunno», dichiara l'assessore alle Autonomie. Il primo è la regionalizzazione dei segretari comunali: «I Comuni sono in difficoltà e dall'Agenzia nazionale non abbiamo risposte adeguate. Ci saranno due elenchi, uno con i segretari già a ruolo, l'altro con quelli che entreranno

a seguito di corso/concorso su base regionale». Poi la legge sull'immigrazione, una «rivoluzione» già anticipata dalle linee guida: «Il nuovo testo punterà a diffondere la cultura della sicurezza, tutelare la legalità, promuovere interventi per l'integrazione degli stranieri regolarmente in Fvg». L'intento è anche di sostenere con stanziamenti per progetti specifici le forze dell'ordine alla frontiera:



«Dobbiamo prevenire gli ingressi dei clandestini». Quindi gli Edr, le «nuove» Province: «Diventeranno elettivi prima delle regionali 2023, ma non è esclusa la soluzione dell'election day». —



L'ATTIVITÀ DELL'ESECUTIVO

Dalle case di riposo agli sconti sulla Tari Le priorità di giunta a fine legislatura

Tra i traguardi da centrare entro la primavera del 2023 anche le nuove norme su stranieri e aiuto alle imprese

Marco Ballico

Riccardo Riccardi, vicepresidente e assessore alla Sanità, è il più esplicito: «Completare il programma, emergenze permettendo». La sintesi di una legislatura segnata, come mai prima in Friuli Venezia Giulia, da imprevisti di portata epocale. Le criticità non sono ancora superate e la giunta Fedriga, a un anno dal voto, deve tenerne conto. Le partite della sanità e dell'economia rimangono le più

importanti. Ma ci sono anche questioni che dipendono da Roma, non da Trieste. «In alcuni casi siamo in attesa di decisioni nazionali, dalla regionalizzazione delle scuole alle concessioni demaniali – osserva il presidente Massimiliano Fedriga –, ma per quel che riguarda il nostro programma, nonostante le difficoltà attraversate, abbiamo fatto più di quanto previsto».

A essere condizionato da interventi attesi, ma di competenza statale – un piano sul-

le risorse umane in sanità e il rapporto tra il pubblico e la medicina generale –, è anche Riccardi. Materia del vicepresidente sono invece gli atti aziendali, il piano dell'emergenza urgenza e gli investimenti legati al Pnrr, mentre sul sociale la giunta lavorerà sulla disabilità, la riorganizzazione delle case di riposo e un piano che affronti il problema della povertà.

Anche Sergio Bini, Attività produttive e Turismo, guarda al dopo emergenza. E dun-

STEFANO ZANNIER

Sostegno all'agricoltura nella crisi internazionale

«Un percorso di grande impegno che prevede il sostegno alle imprese con oltre 60 milioni di euro del Fondo di rotazione in agricoltura, tramite il Programma anticrisi Covid, potenziato per far fronte alle criticità insorte dal conflitto Russia-Ucraina, con interventi su liquidità, consolidi, investimenti».

L'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier prosegue con «il contri-

buto alla costruzione del Piano Strategico Nazionale della nuova Pac, i bandi Psr e l'istituzione dell'Organismo pagatore regionale, nell'ambito dell'Ersa, per superare le inefficienze strutturali di Agea». Nell'elenco dei prossimi mesi anche fondi per salvaguardia del territorio (14 milioni), manutenzioni e nuove opere per il risparmio irriguo realizzate dai Consorzi di bonifica (9 milioni), so-



stegno al settore zootecnico e alle malghe, supporto al vitivinicolo (12 milioni), aumento degli impianti a frutteto, investimenti nei Comuni montani e contributi per la pesca e l'acquacoltura. —



que ai regolamenti di una legge, la Sviluppo Impresa, che avrebbe dovuto segnare la legislatura, ma che per effetto della pandemia ha tempi di attuazione più lunghi. In aula Bini intende poi portare la nuova legge sul commercio e un ddl che apra la strada per attrarre investitori interessati a costruire alberghi di medio-alto livello.

Nelle agende degli assessori entrano i dossier ordinari e quelli straordinari. Alessia Rosolen ha già approvato le leggi su lavoro e famiglia e ridisegnato il diritto allo studio. Non ha perso le speranze di strappare a Roma il via libera per la regionalizzazione della scuola, in modo da far valere l'autonomia sull'organizzazione del sistema. E pensa anche, tra l'altro, al progetto per la prima valle dell'idrogeno transnazionale d'Europa, d'intesa con Slovenia e Croazia. Graziano Pizzimenti, Infrastrutture e Trasporti, sottolinea da parte sua l'avvio della rivoluzione del biglietto unico del Tpl e annuncia in dirittura d'arrivo la legge sugli appalti e in fase di rivisitazione quella sulla casa.

Pierpaolo Roberti, Autonomie locali, vuole arrivare in aula entro l'autunno con la regionalizzazione dei segretari regionali, la legge sull'immigrazione e gli Edr. Le «nuove» Province diventeranno elettive e non è escluso che il pri-



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA GIUNTA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

In stand by in attesa di decisioni di Roma partite come regionalizzazione della scuola e concessioni demaniali

mo voto possa essere accorpato al rinnovo in Regione. Gli ultimi mesi del mandato di Tiziana Gibelli, oltre al consueto impegno su eventi, mostre, spettacoli e rassegne, si concentreranno in particolare sul percorso verso Gorizia 2025, ma anche per l'assessore a Cultura e Sport c'è un sogno nel cassetto: «Mettere in piedi il mosaico del Museo etnografico di storia sociale.

Fabio Scoccimarro ha in cantiere la legge FVGreen, la revisione dello sconto carbu-

ranti, la mappatura del territorio per le Comunità energetiche, ma l'assessore all'Ambiente pensa pure alla differenziata «pesata» per ridurre la Tari e alla norma sugli «odori» molesti. Stefano Zanier, assessore alle Risorse agroalimentari, sa sin d'ora di poter sostenere le imprese con i 60 milioni del Fondo di rotazione e Sebastiano Callari, che lavora al completamento del percorso della semplificazione legislativa, spera che il governo apra la strada per rendere utilizzabile il Piano del demanio marittimo.

Tutto parte da un assessore alle Finanze, ricorda Barbara Zilli, che distribuirà le risorse di fine legislatura in due fasi assestamento estivo e Finanziaria di fine anno. Con attenzione primaria «su famiglie e tessuto produttivo». Titoli che il centrodestra cercherà di riempire con gli ultimi contenuti del quinquennio prima di una sfida in cui, a meno di sorprese, il presidente uscente, con tanto di lista personale, chiederà il bis.

Il sistema elettorale? Sempre lo stesso a sentire il presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin: «I tempi stringono e non vedo univocità di obiettivi delle forze politiche. Forse potrebbe esserci solo qualche piccolo ritocco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERGIO EMIDIO BINI

Rilancio del commercio e hotel nei poli sciistici

È stato, con Riccardi, l'assessore della pandemia. Superata auspicabilmente la fase emergenziale, quella dei contributi anti Covid, Sergio Bini (Attività produttive e Turismo), spiega di essere ora impegnato nell'attuazione di altri regolamenti della legge Sviluppo Impresa: «Punterò in questa fase su albergo diffuso e distretto del commercio».

Ma in tema di commercio

c'è anche un ddl in via di completamento da portare in aula entro fine legislatura. In aula, prima di tutto, Bini arriverà però con una norma di rivisitazione degli impianti a fune: «La legge precedente è ferma a 40 anni fa, è giunto il momento di aggiornarla». Nell'elenco delle cose da fare prima del voto 2023 ci sono anche «la riorganizzazione della segreteria dei Fondi di rotazione e un'ulteriore

norma che riguarda i contratti di insediamento per uso turistico. L'obiettivo è attrarre investitori per la costruzione di alberghi di una certa caratura. Partiremo in via sperimentale sui poli sciistici».

GRAZIANO PIZZIMENTI

Trasporto a biglietto unico Novità in arrivo sulla casa

Firmato il contratto decennale con Trenitalia, Graziano Pizzimenti punta a implementare il servizio di Tpl «sul medio-lungo termine, in un'ottica di integrazione bici-bus-gomma, creando poli di interscambio dei diversi mezzi». Nel breve periodo, da luglio, è invece previsto il biglietto unico nel trasporto urbano, «con notevoli sconti sugli abbonamenti e per le famiglie», e con uno sguardo ai

turisti, «aumenteranno i collegamenti bici-bus-treno per l'estero». Assessore anche al Territorio, Pizzimenti anticipa poi il completamento della tecnologia Nga e un piano da 10 milioni per garantire la linea veloce in tutte le scuole. E ancora, «è in dirittura d'arrivo la legge sugli appalti, in fase di rivisitazione quella sulla casa, ma intendiamo anche armonizzare con una norma ad hoc l'inter-



modalità, senza aiuti di Stato». Altre partite sono i lotti delle ciclabili Lignano Muglia e Alpe Adria, l'elettrificazione di Porto Nogaro, il secondo lotto della tangenziale Sud di Udine. —

RICCARDO RICCARDI

Dalla legge sulla disabilità al progetto di telemedicina

La pandemia, «non ancora superata». E l'emergenza ucraina, «non banale». Premessi gli ostacoli, e ricordato che la Regione «spinge» per una definizione delle partite romane su risorse umane in sanità (formazione e limiti di spesa) e rapporto con la medicina generale, Riccardo Riccardi spiega di voler «chiudere gli atti aziendali e il piano emergenza-urgenza» e «avviare il piano investimenti legato al

Pnrr». Quanto al sociale, gli obiettivi sono «la riforma della legge 41 sulla disabilità, la riorganizzazione delle residenze per anziani e un piano che affronti il problema della povertà». Sul tavolo anche il progetto di telemedicina e i defibrillatori nelle scuole.

Per quello che riguarda la Protezione civile, «puntiamo ai 1.000 cantieri di legislatura, di cui 750 già chiusi, e a far decollare un piano di riam-



modernamento mezzi e ristrutturazione delle sedi, nel contesto di un perfezionamento della riforma del volontariato: le persone vanno dotate di strumenti e conoscenze». —

TIZIANA GIBELLI

Il maxi cartellone di eventi e l'iter per Gorizia 2025

«C'è l'attività ordinaria, ma devo necessariamente chiudere anche partite straordinarie. A partire dall'avvio del percorso verso Gorizia 2025». L'assessore a Cultura e Sport Tiziana Gibelli fa sapere che a ridosso di Pasqua, o subito dopo, verrà presentato il primo cartellone regionale di eventi, mostre, spettacoli e rassegne, «che terrà conto, tra l'altro, proprio dell'obiettivo del sostegno all'even-

to». Quindi il tema del Pnrr: «Alcune partite non le gestiamo noi, per esempio la digitalizzazione musei e archivi, ma su altri fronti, penso al paesaggio rurale, abbiamo l'obbligo di far partire le procedure entro il 2022». E c'è poi «da preparare i progetti culturali del settennato del PorFes».

Sullo Sport, manifestazioni ordinarie a parte, «ci sono le Olimpiadi giovanili 2023 e



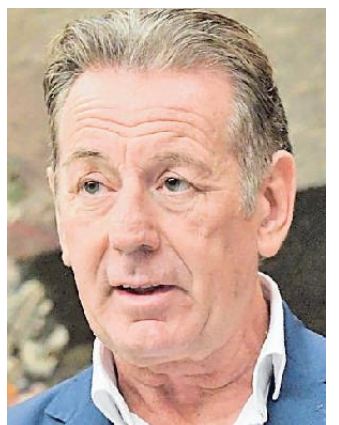
una ricca agenda di collaborazioni con il Coni». Infine, il sogno del cassetto: «Nel primo trimestre del prossimo anno mi piacerebbe mettere in piedi il mosaico del Museo etnografico di storia sociale». —

FABIO SCOCCIMARRO

Neutralità energetica in anticipo sull'Europa

«A breve il Consiglio regionale voterà la mia legge FVGreen con la quale puntiamo alla neutralità energetica almeno cinque anni prima rispetto all'Europa». Fabio Scoccimarro anticipa anche entro l'estate la revisione della norma sui carburanti con dematerializzazione della tessera, più flessibilità e maggiori sconti. «Fotovoltaico e idrogeno sono le priorità nel medio termine per la sovranità

energetica — prosegue —. Sfrutteremo il Pnrr, ma anche i fondi regionali per impianti da 4 MW su aeroporto e altri edifici pubblici. Avvieremo quindi la mappatura del territorio per le Comunità energetiche. E poi voglio istituire la società Fvg Energia per la gestione diretta e investimenti pubblici nel campo energetico, con un asset dedicato all'idroelettrico. Se sarà positivo il progetto pilota di Pordenone della rac-



colta differenziata «pesata» per ridurre la Tari, cercherò di mettere a sistema questa innovazione culturale e amministrativa. Infine, primi in Italia — chiude Scoccimarro — normeremo gli «odori» molesti». —

Le navi bianche



LE CARATTERISTICHE

Diciotto ponti e 1.637 cabine

Nelle foto di Andrea Lasorte la Msc Fantasia, con le sue 1.637 cabine, 18 ponti (di cui 14 passeggeri), velocità massima di 22,87 nodi. Qui a destra il comandante della nave, Antonio Sammartano.



CIBO E MUSICA

Ristoranti, steakhouse e un sushi bar



Sulla nave ci sono vari ristoranti: due principali, un buffet, uno nella zona esclusiva dello Yacht Club, una steakhouse e un sushi bar. Dopo aver cenato, i passeggeri possono passeggiare a bordo, godersi un po' di musica dal vivo, giocare al casinò, vedere attori e acrobati a teatro o bere un drink in discoteca, con vetrate a 360 gradi.

L'AREA ESCLUSIVA

Yacht Club e maggiordomo personale



Msc Fantasia è l'unica nave della compagnia in Adriatico munita di Yacht Club, un'area riservata agli ospiti che desiderano tranquillità e privacy. Lo Yacht Club è una vera e propria nave all'interno della nave, nella quale si offrono servizi esclusivi come reception privata con concierge, maggiordomo 24 ore su 24, piscina, solarium e ristorante dedicati.

LE DUE SCALINATE

Gradini in Swarovski da 8 mila euro



Pioggia di Swarovski a tempestare due delle scalinate della nave. Una, quella che si trova nell'atrio, nell'ingresso principale, è realizzata con Swarovski grigi, mentre sono gialli quelli che decorano i gradini all'interno dello Yacht Club. Il costo per illuminare la falcata dei passeggeri a bordo? Circa 8 mila euro a gradino.

Ieri l'avvio della stagione crocieristica con la partenza dalle Rive della lussuosa nave Fantasia. Il Managing director Massa: «Questo territorio è attrattivo e strategico: investiremo ancora»

Msc punta al traguardo dei 160 mila passeggeri tra Trieste e Monfalcone

IL DEBUTTO

ELISA COLONI

Avere un maggiordomo personale 24 ore su 24, che pensa a tutto al posto tuo - prenota la cena e le escursioni, ti fa trovare i giornali stampati la mattina in cabina e, se richiesto, fa e disfa la valigia - è un sogno di molti. Proibito, verrebbe da dire. E invece no. Perché sulla Msc Fantasia il sogno si può realizzare: basta richiederlo e pagarlo, ovviamente, circa tre volte in più di quanto si spenderebbe per la stessa settimana in crociera nell'Adriatico con trattamento standard (si parte da 300-400 euro a persona); ma, come dicono i vertici di Msc, «pur essendo un'esperienza a sei stelle, è un lusso accessibile, e in Adriatico si trova solo su questa nave». Il maggiordomo segue i passeggeri dello Yacht Club - un'area posizionata sul ponte di prua con sole cento cabine, spazi e servizi esclusivi - che è il biglietto dai visita che la compagnia di Gianluigi Aponte si gioca a Trieste, nuovo homeport di Fantasia, partita ieri per la prima volta dalle Rive per i suoi sette giorni di navigazione verso Ancona, Bari, Ragusa, Cattaro e Corfù. E il rituale si ripeterà ogni sabato fino all'autunno, per 27 volte.

Ieri è infatti iniziata la stagione crocieristica in Friuli Venezia Giulia. Protagonista per Msc non solo Trieste, con la

Fantasia, ma anche Monfalcone, che a partire da giugno vedrà salpare, ogni domenica, per 29 settimane, la Msc Musica, alla volta di Bari e delle destinazioni greche di Katakolon, Santorini e Heraklion. «Su Trieste contiamo di muovere circa 85 mila passeggeri, su Monfalcone 75 mila, quindi parliamo di un totale di 160 mila persone», ha sottolineato Leonardo Massa, Managing director di Msc Crociere, durante la tradizionale cerimonia marinara del «Maiden call» alla presenza delle principali autorità e istituzioni cittadine, dei rappresentanti del settore marittimo e del commercio.

A fare gli onori di casa, oltre a Massa, il comandante di Msc Fantasia Antonio Sammartano. Tra i rappresentanti istituzionali presenti, il sindaco Roberto Dipiazza, che ha dato il benvenuto alla compagnia ricordando quanto Trieste «stia correndo, con tantissimi investimenti e grandi prospettive di crescita», e poi l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, che ha evidenziato che «l'attenzione riservata da Msc Crociere a Trieste e alla regione sono un'ulteriore conferma dell'efficacia di un modello fondato su una forte collaborazione tra le istituzioni, che ha consentito al Fvg di ottenere risultati stupefacenti». Tra i presenti, il prefetto Annunziato Vardè, il contrammiraglio Vincenzo Vitale, comandante della Capitaneria di porto, che ha ricordato il valore delle risorse umane e



LEONARDO MASSA
MANAGING DIRECTOR DI MSC CROCIERE
FOTO DI ANDREA LASORTE

delle professionalità; il questore uscente Irene Tittoni e il segretario generale dell'Autorità portuale Vittorio Torbianelli, che ha sottolineato come «Msc sia una compagnia importantissima per lo sviluppo crocieristico all'interno del sistema del Mare Adriatico Orientale». Concetto già rimarcato da Zeno D'Agostino, presidente dell'Authority, per il quale «le crociere rappresentano sviluppo, crescita e occupazione: tutti insieme ci stiamo impegnando per uno sviluppo innanzitutto sostenibile».

La stagione 2022 sarà infatti affollata: sono previsti in totale 210 scali e 500 mila passeggeri nei porti di Trieste e Monfalcone. Il gruppo di Aponte non sarà l'unico, ma ieri è stato il primo, con la sua nave bian-

ca costruita da Fincantieri e «battezzata» nel 2008 a Napoli da Sophia Loren. Un gigante da 18 ponti, 138 mila tonnellate di stazza lorda, 333 metri di lunghezza, 67 di altezza. È in grado di accogliere, oltre ai circa 1.300 membri dell'equipaggio, fino a 4.300 passeggeri, che «potranno godere delle numerose escursioni previste in città e nei dintorni - ha spiegato il manager Leonardo Massa -. Trieste è una destinazione che piace sempre di più, le persone partono da qui perché vogliono visitarla. Inoltre la posizione della città è strategica, attrae molti passeggeri dall'estero. Trieste e il Fvg sono sempre più strategici per Msc: crediamo in questo territorio e qui investiamo, con un importante ritorno a livello economico non solo per le attività attive nel settore turistico, ma anche per tutte quelle realtà che si occuperanno dei rifornimenti di generi alimentari».

Ieri mattina, tra trolley, Green pass e tamponi, l'arrivo dei primi passeggeri a inizio vacanza. Tanti gli italiani, ma molti pure gli stranieri, in un turbinio di lingue del Nord e dell'Est Europa. Si godranno ristoranti, palestra vista mare, discoteca con vetrata a 360 gradi, spa e simulatore di Formula 1. Gli arredi e lo stile vogliono ricordare il made in Italy e l'atmosfera del Mediterraneo. Dicono che li scelga la moglie di Aponte in persona, Raffaella: marmi e piastrelle devono avere il suo benestare. —

Le navi bianche



SALUTE E SICUREZZA

Ambienti sanificati più volte al giorno



Nella foto un operatore sanifica la palestra a bordo: la procedura si ripete due o tre volte al giorno qui come in altri ambienti, negli ascensori ogni mezz'ora: lo prevede il protocollo per la sicurezza contro il Covid di Msc. Tutti i passeggeri devono essere vaccinati e dotati di Green pass, e vengono sottoposti a uno screening medico-sanitario approfondito.

RELAX E BELLEZZA

Saune, yoga e massaggi vista mare



Marmo, legno e tanto verde, colore rilassante per eccellenza: sulla Fantasia non può mancare ovviamente la spa, con saune di vario genere, aree relax e per i trattamenti, e tutte le cabine per i massaggi hanno vista mare. È uno dei tanti spazi votati al benessere, oltre alla palestra con zona attrezzi e yoga, e ai circuiti di running esterni.

LE PISCINE

Vasche e idromassaggio dentro e fuori



Di piscine a bordo ce ne sono tante, scoperte e al coperto, con l'acqua a 37 gradi o un po' più fresca, per i grandi e i più piccoli. Una si trova al di sotto di un magrodome, enorme tetto di vetro scorrevole, che viene tenuto chiuso o aperto a seconda delle condizioni meteo. Accanto alla piscina, tavoli da ping pong e da biliardo, e diverse aree gioco.

Buona Pasqua!

Offerte valide dal 7 al 16 aprile 2022

sconto
fino al
30%
sulle uova pasquali
e sulle colombe
classiche Bauli*

*Promozione valida sulle colombe Bauli classica e di Verona da 1 kg

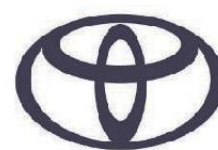


PASQUA Passo dopo Passo DESPAR PRODOTTI ITALIANI Kiwi Passo dopo Passo Despar 1ª qualità 1,99 €/kg	Prosciutto crudo San Daniele DOP 18/20 mesi 21,90 €/kg	Caffè intermezzo Segafredo 2x250 g 5,98 €/kg 2,99 €/pz
Olio extra vergine di oliva 100% italiano Despar Premium 1 L 5,99 €/pz	Coca Cola original o zero zuccheri 2 X 1,35 ml 0,74 €/L 1,99 €/pz	Spumante müller thurgau maximilian brut Cantina Soave 750 ml - 4,52 €/L 3,39 €/pz

DESPAR PREMIUM La migliore qualità firmata Despar	Dal 4 al 16 aprile 2022 Vinci subito e viaggia Green! Vinci ogni giorno una bicicletta elettrica Bottecchia BE15 TRK LADY o B16 TRK MAN e partecipa all'estrazione finale per vincere una fantastica Vespa Elettrica! Ogni 10 € di prodotti Despar Premium acquistati attiverai subito una giocata per partecipare al concorso.	Concorso valido solo con App Despar Tribù Per info, regolamento e punti vendita aderenti vai su: despar.it/it/concorso-despar-premium Montepremi complessivo: 30.052,46 € + IVA Data estrazione finale: entro il 20 aprile 2022 Scansiona l'App Despar Tribù
---	---	---

DESPAR
EUROSPAR

Il valore della scelta



NUOVA TOYOTA AYGO X

A TESTA ALTA



HIGH DRIVE, HIGH STYLE.

NON ACCONTENTARTI DI SEGUIRE LE MODE. DETTALE TU.

VIVI LA CITTÀ DA UNA PROSPETTIVA DIVERSA CON LA NUOVA TOYOTA AYGO X.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NO_x 0,017 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La lotta al coronavirus

Allarme su Omicron: colpisce due volte

Il rapporto dell'Iss, nell'ultima settimana saliti di oltre il 4% i casi di persone che si sono ricontagiate con il Covid

ROMA

Omicron non solo infetta, ma ricontagia anche molto di più delle varianti che l'hanno preceduta. Il report esteso settimanale presentato ieri dall'Iss segnala infatti ancora in aumento le reinfezioni da Covid. Nell'ultima settimana la percentuale di chi ha fatto il bis sul totale dei casi segnalati risulta pari al 4,1%, in aumento rispetto alla settimana precedente in cui la percentuale era del 3,5%, mentre prima ancora i casi erano men di tre su cento. Più reinfezioni si segnalano soprattutto nei soggetti non vaccinati o vaccinati con almeno una dose da oltre 120 giorni, nelle fasce d'età più giovani e tra gli operatori sanitari.

L'analisi del rischio di reinfezione a partire dal 6 dicembre 2021, data considerata di riferimento per l'inizio della diffusione della variante Omicron, più contagiosa, evidenzia un aumento del rischio relativo di reinfezione soprattutto nei soggetti con prima diagnosi di

63.992

I nuovi contagi da Covid che sono stati registrati in Italia nelle ultime 24 ore

112

In calo il numero delle vittime: venerdì scorso c'erano stati 144 decessi

14,6%

Cala anche il tasso di positività L'altro ieri era del 15,1 per cento



Una terapia intensiva dell'ospedale Bolognini a Seriate, vicino Bergamo

Covid notificata da oltre 210 giorni rispetto a chi ha avuto la prima diagnosi fra i 90 e i 210 giorni precedenti; nei soggetti non vaccinati o vaccinati con almeno una dose da oltre 120 giorni rispetto ai vaccinati con almeno una dose entro i

120 giorni; nelle femmine rispetto ai maschi. Il maggior rischio nei soggetti di sesso femminile può essere verosimilmente dovuto, rileva l'Iss, alla maggior presenza di donne in ambito scolastico, dove viene effettuata un'intensa attività

di screening, e al fatto che le donne svolgono più spesso la funzione di caregiver in ambito familiare. Più reinfezioni anche tra gli operatori sanitari rispetto al resto della popolazione e nelle fasce di età dai 12 ai 49 anni rispetto agli

adulti. Verosimilmente, secondo i ricercatori dell'Iss, «a causa di comportamenti ed esposizioni a maggior rischio, rispetto alle fasce d'età con più di 60 anni».

«Il 4,1% può sembrare una percentuale bassa, ma in realtà quello che emerge dai dati dell'Iss è che c'è un forte incremento delle reinfezioni. E questa è una testimonianza del fatto che sia la protezione vaccinale, sia quella data dall'immunità naturale, cioè dalla precedente infezione, protegge meno nei confronti della variante Omicron», sottolinea Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit). Il report dell'Iss evidenzia anche che il booster protegge al 91% dalla malattia severa. Percentuale che cala invece al 75% in chi ha fatto solo due dosi da oltre 120 giorni. Condizione nella quale si trovano mezzo milione di over 80, che rischiano di ammalarsi seriamente più di altri. — PA.RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Vuote le terapie intensive la prima volta da luglio 2021

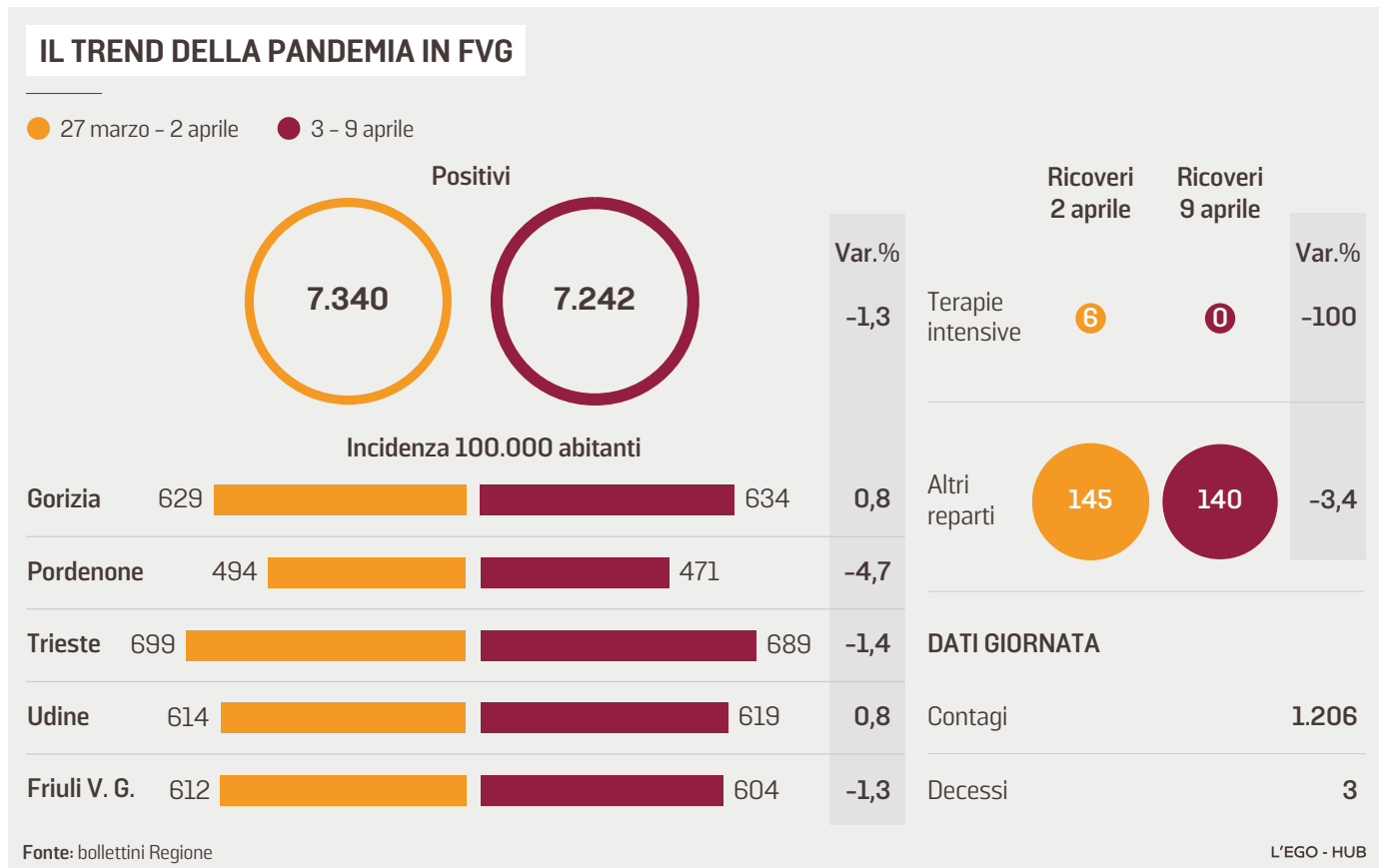
Negli ultimi sette giorni contagi calati dell'1,3%. Incrementi solo a Gorizia e Udine

Marco Ballico

Dopo otto mesi e mezzo il Friuli Venezia Giulia non ha pazienti Covid in terapia intensiva. Il bollettino della Regione di ieri informa infatti dell'assenza di malati gravi positivi: è la prima volta che accade dal 23 luglio 2021. Da quel giorno le terapie intensive avevano sempre avuto almeno un ricoverato infetto, con il picco di 44 posti letto occupati data allo scorso 14 gennaio.

Nei reparti ordinari, informa il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, si trovano ancora 140 persone, cinque in meno di una settimana fa. La discesa è lenta, ma la buona notizia è che - grazie ai vaccini e a varianti del virus meno pericolose - i numeri alti del contagio non hanno conseguenze pesanti sul sistema sanitario. Con i 1.206 contagi di giornata (345 emerse da tampone molecolare su 4.300, 8%; 861 da test rapido antigenico su 6.868, 12,5%) la somma dei casi negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti è in calo del 1,3%. Anche in questo caso la discesa non è più di tanto rapida, ma l'ondata più recente, quella segnata da Omicron 1 e da Omicron 2, sembra rientrata.

L'incidenza a livello regionale nel periodo dal 3 al 9 aprile è di 604 infezioni



ogni 100.000 abitanti, con la provincia di Trieste che rimane la più colpita (689), seguita quindi da Gorizia (634), Udine (619) e Pordenone (471). Da una settimana

all'altra solo Gorizia e Udine evidenziano un incremento, seppur limitato (entrambe +0,8%), dei casi.

Restano sempre numerose le infezioni nel sistema sa-

nitario. Nell'arco delle 24 ore se ne contano 40 (13 in Asugi, 16 nell'Azienda Friuli Centrale, 8 nella Friuli Occidentale, due all'Irrcs Burlo Garofolo e una nell'Azien-

da di coordinamento regionale) e se ne aggiungono 55 nelle case di riposo (sono 30 quelle che riguardano gli ospiti, di cui 26 a Trieste; 25 gli operatori).

Intanto dall'inizio della pandemia hanno contratto il virus 344.065 persone: 74.914 a Trieste (+287), 38.554 a Gorizia (+147), 142.920 a Udine (+550), 82.486 a Pordenone (+208) e 5.191 da fuori regione (+12). In questa fase la fascia d'età più colpita è quella 50-59 anni (18,2%), quindi la 40-49 (17%), a seguire la 30-39 anni (11,3%). A livello nazionale l'Istituto superiore di sanità fa sapere invece che nell'ultima settimana la percentuale di casi è in diminuzione nella popolazione in età scolare (22% contro 25% della scorsa settimana), mentre aumentano le reinfezioni (dal 3,5% al 4,1%).

Nel bollettino di giornata del Friuli Venezia Giulia si informa anche del decesso di due uomini di 90 anni (di Resia e di Coseano) e di una donna di 65 anni di Moggio Udinese. Dal marzo 2020 sono morti con diagnosi Covid 4.940 residenti: 1.216 a Trieste, 443 a Gorizia, 2.343 a Udine, 938 a Pordenone. Il trend è fortunatamente in discesa. Nell'ultima settimana le vittime sono state 18, una in meno del periodo 28 marzo-3 aprile. Guardando indietro, ce n'erano state 25 nel periodo dal 7 al 13 marzo, 34 dal 14 al 20 marzo, 39 dal 21 al 27 marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infrastrutture

Impianto destinato a sorgere nella Republika Srpska, a 44 chilometri da Ragusa-Dubrovnik. Timori di conversione in base militare russa

L'aeroporto di confine finanziato da Belgrado che mette in allarme la Croazia e la Nato

LA SFIDA**MAURO MANZIN**

Questo aeroporto non s'ha da fare né oggi, né mai. La parafrasi manzoniana dei Promessi Sposi ben spiega la posizione della Croazia nei confronti della Serbia che ha deciso di far erigere un'aeroscalo a proprie spese nella città dell'Erzegovina, Trebinje a 44 chilometri a Est di Dubrovnik in Bosnia.

Gli esperti di sicurezza hanno avvertito che Zagabria e la Nato nel suo insieme dovrebbero essere particolarmente preoccupate per la possibilità

che un tale aeroporto possa essere facilmente convertito in una base militare dalla quale la Russia avrebbe il controllo dell'ala meridionale dell'Alleanza atlantica.

Si prevede che la costruzione dell'infrastruttura a 14 chilometri a ovest di Trebinje, una città nel sud-est dell'Erzegovina, che fa parte dell'entità serba della Bosnia ed Erzegovina, ovvero la Republika Srpska, dovrebbe iniziare quest'anno. Un altro aeroporto vicino la città di Dubrovnik, che ha il proprio scalo a Cilipi, ed è visitata anche dai turisti provenienti dall'aeroporto del Montenegro di Tivat, a 50 chilometri di distanza, dovrebbe aiutare a sviluppare il turismo e l'e-

conomia in tutti e tre i Paesi e sarà interamente finanziato dalla Serbia, sostengono a Belgrado. «Tutti gli indicatori dicono che questa realizzazione è un bene per tutti, per la Bosnia-Erzegovina, la Republika Srpska, il Montenegro e la Croazia. Analizzeremo tutto ciò che dicono e risponderemo ad essi come potenziali investitori consapevoli. Credo che questo progetto debba unirci e non dividerci», ha affermato in merito al progetto il primo ministro serbo Ana Brnabić durante la sua visita a Mostar. Con queste parole, ha anche risposto a una recente dichiarazione del sindaco di Dubrovnik Mato Franković che ha invitato il Consiglio dei



I VERTICI DI BELGRADO
IL PRESIDENTE SERBO ALEKSANDAR VUČIĆ E LA PREMIER ANA BRNABIĆ

La premier serba: piano che unisce. Città costiera preoccupata per le falde acquifere

ministri della Bosnia-Erzegovina a interrompere il progetto di costruzione dell'aeroporto fino a quando non sarà effettuata una dettagliata valutazione di impatto ambientale. Si teme infatti l'inquinamento delle falde acquifere che servono la città di Dubrovnik. Alla domanda se avesse paura della concorrenza per l'aeroporto di Cilipi, Franković ha detto di non essere preoccupato perché Cilipi si troverà a breve nell'area Schengen, ma che il

governo serbo potrebbe avere altri scopi con la struttura che non gli sono noti.

«Come politico pragmatico, non sono sicuro di capire queste reazioni. Per me questo è un ritorno troppo al passato, dobbiamo vivere l'oggi e guardare al futuro. La richiesta del sindaco di Dubrovnik di fermare la costruzione dell'aeroporto di Trebinje è un lampante esempio di come la Croazia non voglia costruire buoni rapporti nella regione», ha aggiunto Ana Brnabić. Se l'aeroporto civile potrebbe essere un motore economico per la regione interessata è altrettanto vero che tale struttura potrebbe diventare una base militare russa a poca distanza dal confine della Nato, hanno avvertito i funzionari della sicurezza nella regione. Non è un segreto che gli interessi russi e serbi nei Balcani spesso quasi si sovrappongano. Il neoeletto presidente serbo Aleksandar Vučić e il membro della presidenza della Bosnia-Erzegovina Milorad Dodik sono tra i pochi politici europei che si oppongono alle sanzioni contro la Russia per l'attacco all'Ucraina. E il tutto accrescerebbe il bipolarismo nei Balcani occidentali tra Stati Uniti e Croazia da un lato e Russia e Serbia con la Republika srpska dall'altro. Verso un Europa sempre più fragile in quanto a sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

essere iscritto vale!
scopri le tariffe agevolate per gli iscritti

Devi ristrutturare?

inquadra il qr code e vai al sito **CAFCISLFGV.IT**

PER I BONUS CASA CONTA SUL CAF CISL

Vuoi ottenere il massimo dal tuo 730?
Da noi puoi!
Prenota subito il tuo appuntamento

Numero Verde Gratuito
800.800.730
con un messaggio WhatsApp al numero
06.87165505
www.cafcisl.it

Le nostre sedi principali

GEMONA DEL FRIULI | Prenotazioni: 0432 1690940
Via Roma, 72 - Tel. 0432 970499 - gemona@cafcislvfg.it

GORIZIA | Prenotazione: 0481 1988070
Via Manzoni 5/h - Tel. 0481 533321 - gorizia@cafcislvfg.it

PORDENONE | Prenotazione: 0434 1856388
Via San Valentino, 30 - Tel. 0434 546411 - pordenone@cafcislvfg.it

TRIESTE | Prenotazione: 040 9820404
Piazza Dalmazia, 1 - Tel. 040 6791311 - trieste@cafcislvfg.it

UDINE | Prenotazione: 0432 1690940
Via Percoto, 7 - Tel. 0432 246511/246512 - udine@cafcislvfg.it

Corsa all'Eliseo

Macron Le-Pen l'Europa in palio

Oggi il primo turno elettorale in Francia. Sparita la sinistra si ripete il duello del 2017
L'ultima incognita è il populista Mélenchon che nei sondaggi sale al 18%

IL REPORTAGE

Leonardo Martinelli / PARIGI

Erano appena dieci anni fa: il socialista François Hollande eletto presidente. Ma sembra trascorsa un'eternità. Oggi al primo turno delle presidenziali francesi è molto improbabile che un candidato della sinistra riesca a passare al ballottaggio. L'unico che continua ad avere qualche chance è Jean-Luc Mélenchon, leader della France insoumise, il movimento della gauche radicale. Ma la sua distanza nei sondaggi rispetto al tandem in testa, il solito Emmanuel Macron-Marine Le Pen, resta ampia. Mélenchon, il più scomodo dei quattro candidati della sinistra alle presidenziali, con un discorso anti-liberale, da certi punti di vista insostenibile nel mondo attuale (e un'avversione spinta all'Ue, senza arrivare comunque all'uscita), ha lanciato un appello al "voto utile", rivolgendosi al popolo della sinistra: votate me, sono l'unico che può andare al secondo turno. Ma resta un leader divisivo.

Tutto questo cosa significa, che la gauche non esiste più? In realtà i quattro candidati rappresentano ancora un considerevole bacino elettorale. Il problema è che, se non sono riusciti a organizzare le primarie della sinistra (e ci hanno provato), è perché in Francia, come altrove in Europa, lo schieramento è attraversato da divisioni all'apparenza insuperabili. La gauche si frammenta in un polo radical-populista, uno socialdemocratico e una visione ecologista. Trovare un ponte tra di loro (al-



Emmanuel Macron
Presidente e leader della République en Marche, promette 14 nuovi reattori nucleari, l'indipendenza agricola, l'alleggerimento delle tasse di successione e la soppressione del canone, la pensione 65 anni



Marine Le Pen
Candidata dell'estrema destra del Rassemblement National, vuole stringere sull'immigrazione, eliminare lo ius soli, abbassare l'Iva sull'energia e alzare a mille euro la pensione minima



Jean-Luc Mélenchon
Leader de La France insoumise, destra radicale. Promette una VI repubblica più parlamentare e meno presidenziale, blocco dei prezzi dell'energia e dei beni primari, salario minimo a 1.400 euro



Valérie Pécresse
Candidata del Partito Repubblicano, presidente della regione Ile-de-France. Nel programma ha l'aumento del 3% dei salari, quote per gli immigrati e nucleare per raggiungere lo zero-carbone

meno fra i tre contemporaneamente) appare missione impossibile. Ritorniamo a Hollande: come riuscì a vincere? Cavalcò proprio quelle contraddizioni: si propose come "nemico della finanza" ma anche come candidato rassicurante e liberale, conquistando consensi al centro, senza i quali un candidato della sinistra in Francia al ballottaggio non potrà mai vincere. Poi portò avanti una politica socialdemocratica, ma senza essere il nemico della finanza: quel "tradimento" secondo alcuni alimenta ancora oggi il disfattismo e le diffidenze dei componenti del popolo della sinistra, gli uni contro gli altri.

Rémi Lefebvre, docente di scienze politiche all'università di Lille, ha appena pubblicato un saggio sulla crisi della sinistra francese - *Faut-il désespérer de la gauche?*, pubblicato da Textuel. Secondo lui «l'agenda politica è più a destra dell'opinione pubblica. Varie inchieste mostrano una dissonanza tra i tanti francesi ancora preoccupati per le ineguaglianze sociali, il sussistere dei servizi pubblici e un'offerta politica che si è spostata a destra. La crisi della sinistra è storica e multiforme, ma c'è anche un problema di offerta più che di domanda». Vediamola l'offerta per queste presidenziali, considerando le ultime previsioni di Ifop-Fiducial. Mélenchon è dato al 17% (dietro a Marine Le Pen, che è volata ormai al 24%): ha un seguito nei quartieri popolari e, dall'alto dei suoi settant'anni, fra i giovani, grazie anche a una strategia all'avanguardia, con i comizi moltiplicati a distanza con un ologramma. Dietro di lui, Yannick Jadot, l'ecologista, si piazza al 5%. E dire che i

Verdi (Europe Ecologie-Les Verts) erano riusciti a strappare il 13% alle europee del 2019 e nel 2020, alle municipali, avevano conquistato alcune grandi città, ma grazie soprattutto a un elettorato urbano e gentrificato, diverso da quello di Mélenchon. Poi c'è Fabien Roussel, il candidato comunista, che con la simpatia e un ostentato buonsenso è arrivato a sfiorare nei sondaggi il 5%, ma ora si assesta sul 2,5%, per la fuga dei "voti utili" verso Mélenchon. Infine, la disfatta socialista: la candidata Anne Hidalgo, sindaca di Parigi, non si muove da settimana da un ridicolo 2%. Lei, battagliera, continua a girare la Francia e a fare campagna.

Prendiamo il nucleare, tema importantissimo in Francia, coi suoi 56 reattori. Mélenchon vuole uscirne e anche Jadot, ma in maniera ancora più accelerata. Roussel, invece, vuole sviluppare il settore (il comunista la pensa come Emmanuel Macron), mentre Hidalgo non è per un'uscita brutale. Su tanti altri temi è la stessa musica. È probabile che per le legislative di giugno questi candidati e le loro formazioni concluderanno alleanze in vari collegi e riusciranno a portare dei deputati in Parlamento. Ma l'offerta, quella come i leader, non soddisfano gli elettori della gauche. È anche per questo motivo che la sinistra non ha saputo sfruttare un movimento come i gilet gialli, in fondo popolare e nato sulla base di una richiesta di giustizia sociale e di solidarietà. Sono tematiche che teoricamente alla sinistra avrebbero dovuto interessare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toni Capuozzo
BALCANIA

L'ultima guerra europea

Prezzo speciale*
14,50 Euro

Toni Capuozzo BALCANIA

«Nessuno avrebbe immaginato un'altra guerra europea. Balcania è un libro per capire l'oggi; perché la Storia torna sempre sui propri passi e le ferite delle guerre non passano mai...» (Toni Capuozzo)

* Più il prezzo del quotidiano

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE
www.bibliotecadellimmagine.it

DA SABATO 2 APRILE
IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

ECONOMIA

IL DUELLO SUL LEONE: L'INDICAZIONE DEI PROXY ADVISOR

Generali, il verdetto dei consulenti: «I fondi puntino sulla lista del Cda»

«Serve continuità con Donnet». Ma la partita resta aperta. Fronte Caltagirone fiducioso nel proprio piano dopo il tour londinese

Luigi Dell'Olio / MILANO

Nella battaglia per la conquista della maggioranza all'assemblea di Generali, in programma il prossimo 29 aprile, la lista presentata dal cda uscente segna un punto in proprio favore. Infatti sono state pubblicate le valutazioni dei grandi proxy advisor, società specializzate nel fornire consulenza agli investitori su come votare in assemblea, e l'orientamento è verso la squadra capeggiata da Andrea Sironi e Philippe Donnet. In particolare Iss, che è il principale operatore mondiale del settore (fa parte del gruppo Deutsche Boerse), ricorda che di solito sostiene la lista dei fondi (in questo caso è quella presentata da Asso-gestione), ma nei casi come questo in cui c'è contesa del controllo preferisce orientarsi verso quella tra «le liste di maggioranza in grado di assicurare creazione di valore a lungo termine per gli azionisti». A questo requisito sembra rispondere maggiormente la lista supportata da Mediobanca perché «se è vero che la lista degli sfidanti ha presentato un piano industriale più ambizioso», non sono chiari alcuni profili «come la capacità di esecuzione, di fattibilità e i rischi».

A Caltagirone viene rim-



Francesco Gaetano Caltagirone (a sinistra) con Philippe Donnet

proverato il tempismo della rottura «dopo essere stato 14 anni nel board» della compagnia e il fatto che il suo ruolo come capolista sia in contraddizione con l'indicazione, data dallo stesso imprenditore romano, di voler accrescere l'indipendenza dei manager dagli azionisti principali. In sostanza, concludono gli analisti di Iss, «la raccomandazione è di evitare discontinuità

ingiustificate, poiché i voti per Assogestioni potrebbero ridurre le possibilità che la lista del consiglio ottenga il maggior numero di voti». Orientamento simile per Glass Lewis, che consiglia agli investitori di votare su tutti i punti dell'ordine del giorno assembleare avanzati dalla lista del cda uscente, a cominciare dal numero dei membri per il board (13).

Il proxy advisor è per sua natura orientato a sostenere il management uscente a meno di situazioni particolari, come performance molto negative di Borsa, manifesta incapacità nella gestione societaria o la presenza di una lista alternativa che spicca per competenze, in grado di colmare alcune lacune rilevate nella squadra in carica, e per la mancanza di conflitti d'interesse. Glass Lewis sottolinea le capacità imprenditoriali di Caltagirone, ma non vede sufficienti ragioni per togliere il proprio sostegno a Donnet, anche alla luce di qualche riserva sui rischi sottostimati da parte dei promotori del contropiano. «Non crediamo che l'azionista "dissidente" fornisca un caso solido e convincente suggerendo che Generali abbia sofferto di scarse prestazioni operative, che abbia mancato costantemente gli obiettivi dichiarati o generato rendimenti inferiori rispetto alla media (del settore, ndr)», aggiunge la società di consulenza.

Per Iss «un cambio significativo del management non sembra giustificato»

Dal fronte Caltagirone non commentano le valutazioni dei proxy advisor, ricordando che Claudio Costamagna e Luciano Cirinà (rispettivamente candidati come presidente e amministratore delegato del Leone) sono reduci dal tour londinese, durante il quale hanno incontrato numerosi, grandi gestori, dai quali sarebbe arrivata una generale approvazione del contropiano. Resta da capire l'impatto che le analisi dei proxy advisor avranno sugli orientamenti degli investitori istituzionali. Tradizionalmente la loro presa è forte soprattutto sugli internazionali, mentre gli operatori domestici sono tendenzialmente più legati a valutazioni fatte in casa, anche per maggiore conoscenza diretta dei manager in partita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PARLA IL DIRETTORE GENERALE CALABRÒ

L'accusa di Sparkasse: «Vertice di Civibank slegato dall'azionariato»

Maura Delle Case / UDINE

«Un vertice che appare slegato dall'azionariato». Così il direttore generale di Sparkasse, Nicola Calabrò, descrive la governance di Civibank spiegando perché l'istituto bolzanino sia arrivato prima a lanciare l'Opa e poi a presentare una sua lista di candidati per il rinnovo del Cda. A valle dell'aumento di capitale, che lo scorso mese di settembre ha visto cambiare i pesi dell'azionariato in Civibank e balzare al primo posto CariBolzano con il 17% delle azioni, non vi sarebbe stato l'atteso, conseguente coinvolgimento dei «nuovi» azionisti. A partire da Sparkasse che ha quindi rotto gli indugi e avviato l'Opa come racconta il Dg che a suffragare la tesi della governance priva dell'appoggio degli azionisti chiama in causa le pre-adesioni. «Il 90% dei soci giuridici (istituzionali e aziendali) di Civibank ha manifestato il gradimento per la nostra azione preaderendo all'offerta. Alcuni altri ci hanno informalmente espresso il proprio gradimento. E pure il comitato dei piccoli azionisti ha manifestato il interesse. Una fetta consistente dei soci dunque si è detta favorevole alla nostra azione».

Compresa Friulia, la finanziaria della Regione Fvg, il cui sì all'Opa, sia per tempi che per merito, ha innescato una bagarre politica, animata dalle opposizioni in consiglio regionale all'attacco della giunta Fedriga e dei vertici di Friulia, rei d'aver tradito il Friuli e svenduto l'ultima banca del territorio.

Anche qui va fatto un passo indietro. Friulia infatti



Nicola Calabrò

ha aderito all'aumento di capitale con 2 milioni di euro, pari all'1,43% delle azioni di Civibank, a supporto dell'ultima banca locale della regione, con l'auspicio che al pari suo altri attori del territorio avrebbero fatto la propria parte. Soggetti istituzionali ma anche privati. E un tentativo di mettere insieme le forze in effetti pare lo abbiano fatto, tra gli altri, Alessandro Pedone (Gsa) e Gabriele Ritossa (Zafiro), che poi però si sono però accontentati di una piccola partecipazione, pari allo 0,5% e sull'Opa ancora non si sono scoperti. «Siamo in attesa – dichiara Pedone – guardando laicamente dalla finestra».

Trascorrono i mesi e la Finanziaria, fanno sapere fonti vicine a Friulia, non viene in alcun modo coinvolta dai vertici di Civibank. Se non da Sparkasse che invece adotta una strategia opposta incontrando azionisti, istituzioni ma anche portatori d'interesse.

E il microazionariato? Cosa farà lo diranno i prossimi giorni. Chi da tempo cerca invano di vendere le proprie azioni potrebbe cogliere la palla al balzo aderendo all'Opa in cambio di 6,50 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
AZURA	DA SPALATO A ORMEGGIO 29	ore 07.00
NEVERLAND	DA CEYHANA RADA	ore 10.00
FADIQ	DA MERSIN A RAMPÀ	ore 12.00
NSEVE	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 15.00
MSC CAITLIN	DA RAVENNA A RADA	ore 16.00
FRONT SIRIUS	DA SIDI KERIR A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA		
OHIO	DA RADA PER MALTA	ore 06.00
MSC ALIX 3	DA RADA PER RAVENNA	ore 13.00
AZURA	DA ORMEGGIO 29 PER ROVIGNO	ore 22.00
FADIQ	DA RAMPÀ PER MERSIN	ore 23.00

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2022

CONTRIBUTO
fino a **1.000 €** per i **MONO**
fino a **1.500 €** per i **DUAL**

Abbina la promozione al beneficio dello sconto immediato in fattura cedendo a ClimAssistance il credito d'imposta. Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

10 APRILE 2022

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 17/04/2022

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicata nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 62/2020 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA



Unità immobiliare in oggetto

Si rende noto che il giorno **27 maggio 2022 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato avv. Claudio Bragaglia, presso il cui studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5 (tel. 040 9828110) saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore www.venditegiudiziarieitalia.it (IT AUCTION s.r.l., ora NEPIX s.r.l.) dell'immobile di seguito descritto:
Alloggio al quarto piano della casa civ. al n. 21 di via E. De Amicis in Trieste, con cantina.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P.T. 39829 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale, p.c.n. 6106 in P.T. 39790, marcato "39" in oca, con cantina sita nello scantinato; con 11/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 39790.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste; Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub 39, Z.C. 1, cat. A/4, cl. 1, 3,5 vani, sup. cat. 55 mq, rendita € 234,99; utilità comuni: Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub 91; Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub. 92; Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub 94.

Prezzo base: € 29.765,00

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad € 22.324,00, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Termine ultimo per offerte analogiche e telematiche 23 maggio 2022, ore 12.00.

L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima dell'immobile sono inseriti sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, nonché pubblicato sul sito www.venditegiudiziarieitalia.it. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 4 aprile 2022

(avv. Claudio Bragaglia)

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 137/2019 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA QUARTO ESPERIMENTO



Vendita separata di 5 Lotti individuati dai seguenti numeri e al prezzo per ciascuno indicato. I beni fanno parte del condominio di via San Pio X n.7 a Trieste. **Vendita 10 giugno 2022 ore 9.30**

Lotto 1) posto macchina esterno; prezzo base € 3.543,75; offerta minima € 2.657,81. Lotto 3) posto mac-

china esterno; prezzo base € 3.248,44; offerta minima € 2.436,33. Lotto 8) posto macchina esterno; prezzo base € 3.543,75; offerta minima € 2.657,81.

Vendita 10 giugno 2022 ore 11

Lotto 9) posto macchina esterno; prezzo base € 3.543,75; offerta minima € 2.657,81.

Lotto 11) posto macchina esterno; prezzo base € 4.640,63; offerta minima € 3.480,47.

I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dell'ing. Giulio Gregori del 18.11.2020-18.1.2021. Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alla citata relazione di stima e agli allegati di questa, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito www.fallcoaste.it

La richiesta di visita degli immobili in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche". Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 06.06.2022 alle ore 12. Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1, tel. 040 636782; e-mail: segreteria@studiolegaleaugusto.com
Trieste, 5 aprile 2022

Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto

TRIBUNALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

ESTRATTO DELL'AVVISO

DI VENDITA MEDIANTE GARA INFORMALE

Si rende noto che gli organi del Fallimento n. 12/2021 hanno autorizzato la vendita del lotto di seguito descritto (così come meglio evidenziato nell'elaborato di stima redatto dal perito sig. Roberto Cetin in data 15/11/2021 al quale si fa pieno riferimento in questa sede, disponibile in copia presso lo Studio del Curatore):

LOTTO UNICO – nr. 2323 bottiglie di liquori di pregio e vini come da elenco pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche

Offerta base: € 40.662,30+IVA

La gara informale avrà luogo il giorno **27 aprile 2022 alle ore 14.00** avanti al Curatore nel suo Studio sito in Trieste, via Romagna 32 nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni; le spese relative al trasporto saranno a pieno ed esclusivo carico dell'aggiudicatario (attuale ubicazione delle bottiglie: una parte in località Opicina (TS) e una parte in Romans d'Isonzo).

Per partecipare alla gara eventuali interessati dovranno depositare offerte in busta chiusa, accompagnate da un assegno circolare intestato alla procedura o copia del bonifico bancario (Iban IT43 A010 0502 2000 0000 0008 991), di importo pari al 10% dell'offerta (iva compresa) presso lo Studio del Curatore **entro le ore 12.00 del 26 aprile 2022**; in caso di bonifico la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

L'offerta dovrà contenere l'esplicita accettazione delle condizioni poste nel presente bando e la dichiarazione di presa visione della perizia; inoltre la stessa dovrà essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00 e nella busta andranno inserite fotocopie del documento d'identità e del codice fiscale dell'offerente (se si tratta di azienda anche una visura camerale aggiornata da non più di tre mesi).

La gara avrà luogo presso lo studio del curatore in via Romagna 32, Trieste e si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta con rilanci minimi di € 500,00 (cinquecento euro).

Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva (**subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108 1° comma L.F.**) mediante bonifico o assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura Fallimento Tribunale di Trieste 12/2021 (Iban IT43 A010 0502 2000 0000 0008 991). E' esclusa ogni ipotesi di sospensione della vendita ex art. 107, quarto comma L.F. Il presente avviso (unitamente agli allegati) è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ e pubblicato altresì estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Informazioni presso il curatore, dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871, email: **info@studiobussani.com** e presso la Cancelleria Fallimentare.

Trieste, 20/03/2022

Il Curatore

(dott. Roberto Bussani)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

SEZIONE CIVILE

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

PROCEDURA DI

SOVRAINDEBITAMENTO N. 1982/2019

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

AI SENSI DELLA LEGGE N. 3/2012

Giudice Designato: Dott. Daniele Venier

Liquidatore: Dott. Tullio Maestro

ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE

PROCEDURA COMPETITIVA

SINCRONA TELEMATICA A MEZZO

COMMISSIONARIO ASTEBOOK SRL

www.astebook.falcoaste.it

3° esperimento a prezzo ulteriormente ridotto

DESCRIZIONE DEI BENI IN VENDITA

E PREZZI BASE

LOTTO UNICO

Localizzazione

Nel Comune Censuario di Muggia (TS), via Dante Alighieri n. 30/A

Descrizione:

Trattasi di immobile al piano terra e primo adibito a pub nel centro storico di Muggia (TS) in una strada trasversale alla piazza Marconi. Al piano terra si trova la zona ristoro con scala in legno per accedere al servizio igienico e ripostiglio al piano primo.

Identificazione catastale:

Sez. C, Foglio 7, numero 361, sub. 15, Piano T-1, Cat. C/1, classe 10, consistenza mq. 62, rendita catastale euro 96,81.

Valore Immobiliare: euro 90.000,00

Compendio mobiliare: Trattasi di arredi ed attrezzature per la ristorazione, come da elenco allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando.

Valore mobiliare: euro 30.000,00

Si precisa che:

- il tutto è meglio descritto nell'elaborato peritale allegato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato;

- l'immobile risulta libero;

- l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievole, delle quali sarà ordinata la cancellazione con l'atto notarile di trasferimento, a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.

Prezzo di perizia, prezzo base, offerta minima e rilancio minimo

VALORE DI PERIZIA : euro 120.000,00

PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO: euro 67.500,00

OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE COMPLESSIVA: euro 51.000,00 (pari al prezzo base ridotto del 25%)

RILANCIO FISSO: euro 2.000,00

CAUZIONE: pari al 10% del prezzo offerto su IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549"

NB: il tutto oltre IVA (se dovuta), Imposte ipotecarie, catastali e di Registro, ove dovute, a carico dell'aggiudicatario. Sono posti a carico dell'aggiudicatario i diritti d'asta: per la parte immobiliare nella misura del 5% (oltre IVA al 22%) e per la parte mobiliare del 10% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di aggiudicazione.

L'ASTA SINCRONA TELEMATICA PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE SOPRADESCRITTO VERRA' EFFETTUATA IL GIORNO

27 MAGGIO 2022 ore 12.00

Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la **modalità sincrona telematica** per il tramite del Commissionario alla vendita Astebook Srl (sito: **https://astebook.falcoaste.it/**)

Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore all'offerta minima. La gara si svolgerà nella modalità sincrona telematica così come definita dall'art. 2, lett. f) del DM 32/2015 che prevede la formulazione dei rilanci solo **in modalità telematica**, previo accesso al sito **https://astebook.falcoaste.it/**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presentazione offerta"; Gli offerenti telematici partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito **https://astebook.falcoaste.it/**.

Non appena verranno autorizzati alla gara dal Commissionario, gli offerenti telematici riceveranno un PIN per poter formulare i rilanci. Nella pagina dell'asta si aprirà anche una chat tra Banditore ed offerente/i telematico/i. Il Commissionario alla vendita (banditore d'asta) potrà inviare messaggi a tutti i partecipanti, ovvero solo ad alcuni di questi, per avvisarli circa la tempistica di inizio della gara o per altre comunicazioni e/o chiarimenti. Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare la sala d'Aste al numero 351.5799078 e/o 351.8115718, oppure scrivere all'indirizzo **immobiliare@astebook.com**

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549". Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c.. Il deposito dell'offerta dovrà avvenire **entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 25 MAGGIO 2022.**

Il bonifico, con causale " L.P. n. 1982/2019 –cauzione ASTA N. 9549" dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno e l'orario di scadenza sopra indicato.

L'aggiudicatario nel termine di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare, salva diversa disposizione del Giudice designato,;

Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione - oltre IVA se dovuta - e quanto versato in c/cauzione). Ulteriori oneri di Legge oltre spese e oneri di trascrizione dell'atto notarile di trasferimento.

Il pagamento del saldo prezzo dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato alla procedura sul seguente IBAN: IT64Z0100502200000000007794 intestato Trib. Trieste RG 1982/2019.

L'aggiudicatario nel termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare i diritti d'asta pari al 5% (oltre IVA al 22%) per la parte immobiliare e del 10% per la parte mobiliare, calcolati sul valore di aggiudicazione. Il pagamento dei diritti d'asta dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato al Commissionario. I pagamenti tramite bonifico saranno ritenuti in termini solo se risulteranno accreditati entro i termini previsti dal presente Avviso di vendita. La somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione. In caso di mancato versamento nei termini l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario oltre a perdere le somme versate è tenuto alla responsabilità di cui all'art. 587 C.p.c. Solo ad avvenuto pagamento del saldo prezzo, dell'IVA, ove dovuta, degli ulteriori oneri e imposte di Legge, delle spese e oneri di trascrizione e dei diritti d'asta oltre relativa IVA, potrà essere dato corso alla predisposizione dell'Atto Pubblico Notarile di Trasferimento redatto da professionista nominato dagli organi di procedura.

Il presente Avviso di vendita viene pubblicato sui siti: **www.astebook.it** **www.astebook.falcoaste.it** **www.pvp.giustizia.it** **www.immobiliare.it** **www.casa.it** **www.idealista.it**

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donata n. 1, tel. 040634659— 040631852, e-mail tmaestr@tin.it

Trieste 15 marzo 2022

Il Liquidatore

Dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 43/2021

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Professionista Delegato, custode giudiziario: avv. Martina Chiapolino con studio in Trieste, via Giacinto Gallina n. 3, tel. 040 2415796, mail **martina@annet.it** **Oggetto della vendita:** proprietà dell'alloggio sito al 4° piano senza ascensore dello stabile di via Vergerio 10 composto da ingresso, corridoio, soggiorno, cucina con balcone, stanza, stanzino, piccolo bagno e cantina; termoautonomo **prezzo base:** euro 96.000,00 **offerta minima ai sensi dell'art. 571 cpc:** euro 72.000,00 **termine di presentazione offerte:** 21 aprile 2022 ore 12:00 **data vendita:** 28 aprile 2022 ore 10:00 **rilanci minimi:** euro 1.000,00 **modalità della vendita:** sincrona mista **conto corrente della procedura IBAN:** IT 64 K 02008 02242 000106335342 intestato a ESECUZIONE IMMOBILIARE RGE 43/2021 TRIBUNALE TRIESTE

Si rende noto che il giorno **28 aprile 2022 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato e presso il suo studio in Trieste, via Giacinto Gallina n. 3, tel. 040 2415796, ove saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto con modalità della vendita sincrona mista** per il tramite del gestore della vendita **Astalegale.net s.p.a.**, dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Lotto unico:** alloggio condominiale sito al 4° piano senza ascensore dello stabile di Trieste via Vergerio 10 composto da ingresso, lungo corridoio di disimpegno, soggiorno, cucina con balcone, stanza, stanzino, bagno di minime dimensioni e cantina sita al piano terra. Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: **P.T. 12709 del C.C. di Rozzol c.t. 1**, unità condominiale costituita da alloggio sito al 4° piano della casa civica n. 10 di via Vergerio costruita sulla p.c.n. 396 in P.T. 1651, marcato "14" in puntinato, con 55/1.000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 1651; piano al GN 8274/89 **P.T. 12709 del C.C. di Rozzol c.t. 2**, unità condominiale costituita da locale cantina sito al pianoterra della casa civica n. 10 di via Vergerio costruita sulla p.c.n. 396 in P.T. 1651, marcato "26" in tratteggiato, con 1/1.000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 1651; piano al GN 8274/89 **Catasto dei Fabbricati:** alloggio: sez. urbana O – foglio 8 – particella 396 – sub 14 – zona cens. 1 – cat. A/3 – classe 3 – consistenza 4 vani – sup. cat. tot. 72 mq, totale escluse aree scoperte 72 mq – rendita € 423,49 - via Pier Paolo Vergerio 10, piano 4-S1; cantina: sez. urbana O – foglio 8 – particella 396 – sub 26 – zona cens. 1 – cat. C/2 – classe 16 – consistenza 2 mq, sup. catastale totale 2 mq – rendita € 14,46 - via Pier Paolo Vergerio 10, piano T; Il bene viene posto in vendita al **prezzo base di euro 96.000,00**; l'offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c. è

di euro 72.000,00 salva comunque la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net spa partendo dall'offerta più alta e con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.

Informazioni sull'immobile.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive e come **descritto nella perizia dell'ing. Deborah Ovadia dd. 22/11/2021** alla quale si rimanda integralmente in quanto costituisce parte integrante del presente avviso e che si trova pubblicata sul sito web **https://pvp.giustizia.it/pvp/** (Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia) e sul sito web del gestore telematico della vendita Astalegale.net spa (**www.astalegale.net**).

Si segnala che il bagno è di minime dimensioni e senza bidet; che il soffitto del bagno è completamente annerito di muffa a causa di infiltrazioni e/o umidità di condensa; che la cucina presenta segni di umidità e qualche crepa; che l'impianto di riscaldamento è autonomo ma la caldaia non è a norma e le spese indicative per la sua sostituzione/messa a norma ammontano indicativamente ad euro 3.000,00 e sono state già scomutate dal prezzo base d'asta; che l'alloggio risulta privo di attestato di prestazione energetica.

Per quanto riguarda l'urbanistica si segnala che l'edificio nel quale si trova l'alloggio oggetto della presente vendita risulta in zona B0 centro urbano di pregio ambientale; presso l'archivio tecnico del Comune di Trieste i seguenti atti abilitativi: per l'intero edificio: intervento edilizio dell'anno 1932 ed abitabilità originaria rilasciata con atto Ufficio Tecnico prot. Corr. N. 507/2 – 1932 dd. 3.4.1933; D.I.A. Prot. Corr. 11/238/1996 per la sostituzione del portone di ingresso allo stabile; D.I.A. Prot. Corr. 11/1164/2007 per sostituzione serramenti lato cortile; D.I.A. Prot. Corr. 11/694/2005 per installazione impianto a gas metano nelLo stabile; Per l'alloggio oggetto di vendita vi è la pratica di Autorizzazione Edilizia Prot. Corr. 90/12/711 del 1990 per sostituzione serramenti. In ogni caso si rammenta che l'aggiudicatario, in caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, può ricorrere ove consentito alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'immobile è in corso di liberazione a cura del custode giudiziario e con spese a carico della procedura.

Si rende inoltre noto che: - la presente vendita avviene a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; - la presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo e conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi ad esempio quelli urbanistici o derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti o spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni; - la partecipazione alla vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali; - l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Si segnala che l'aggiudicatario, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. (versando alla banca entro 15 giorni dall'aggiudicazione le rate scadute, gli accessori e le spese) dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma 4 d. lgs. 385/1993 versare direttamente alla banca, nel termine indicato nell'offerta e comunque al massimo entro 90 giorni, la parte del prezzo da determinarsi all'esito dell'aggiudicazione (per capitale, spese e accessori) al netto delle spese di procedura, delle eventuali spese per la liberazione del bene e degli oneri fiscali.

Modalità della vendita

La vendita avverrà con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** e per il tramite del gestore della vendita telematico Astalegale.net spa. L'offerta di acquisto (che è irrevocabile per legge) **va presentata entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 21 aprile 2022** su supporto analogico (mediante deposito in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato) oppure,

Tutti gli annunci li trovate su:

immobiliare.it
il N° degli annunci immobiliari

et ENTI e TRIBUNALI
il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari

e annunci.ilpiccolo.it

Si rammenta che la richiesta di visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il portale delle vendite pubbliche (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/>) che provvederà a contattare il custode giudiziario.

Modalità di vendita.

Gli immobili sono venduti a corpo e non a misura, in n. 4 lotti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche con riferimento alla legge 47/1985 e al D.P.R. 380/01, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, oneri e pesi, anche irregolarità edilizie, così come descritto nella perizia dd. 11.10.2021 redatta dal geom. Davide Mezzina e suoi allegati, rinvenibili sul sito www.fallcoaste.it e sul Portale delle vendite pubbliche alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

DATA VENDITA

LOTTO 1°: 18.5.2022, ore 9:00

LOTTO 2°: 18.5.2022, ore 11:10

LOTTO 3°: 18.5.2022, ore 15:30

LOTTO 4°: 18.5.2022, ore 17:40

Le offerte di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 12 maggio 2022 e potranno essere presentate in maniera analogica (cioè in modo tradizionale, su carta resa legale) mediante deposito presso lo studio del professionista delegato (dal lunedì al giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00) oppure, in alternativa, con modalità telematica previo accesso e registrazione al portale del gestore delle vendite telematiche ZUCCHETTI Software Giuridico s.r.l. indicato nell'ordinanza di delega ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. L'aggiudicatario dovrà provvedere al **saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione**.

Il pagamento in favore della procedura andrà eseguito tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 129/2019 - TRIBUNALE DI TRIESTE" oppure bonifico bancario sempre a favore della procedura (IBAN: IT 77 G 02008 02242 000106330746). Dovranno altresì essere contestualmente corrisposti gli oneri fiscali, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. Gli oneri vengono stimati in via approssimativa e salvo conguaglio nella misura del 15% del prezzo offerto, salva l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

Prezzo base.

LOTTO 1° € 361.000,00. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno € 270.750,00 (prezzo base diminuito del 25%), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

LOTTO 2° € 395.000,00. Offerta minima € 296.250,00 (prezzo base diminuito del 25%)

LOTTO 3° € 168.000,00. Offerta minima € 126.000,00 (prezzo base diminuito del 25%).

LOTTO 4° € 113.000,00. Offerta minima € 84.750,00 (prezzo base diminuito del 25%).

La cauzione pari al 10% dell'importo offerto può essere versata con assegno circolare non trasferibile intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 129/2019 - TRIBUNALE DI TRIESTE" o in alternativa a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 129/2019 - TRIBUNALE DI TRIESTE" IBAN: IT 77 G 02008 02242 000106330746 che dovrà risultare accreditato e visibile sul conto stesso al momento dell'apertura della gara. Il bonifico è l'unica soluzione in caso di offerta telematica.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto terzi, se non da procuratore legale anche a norma dell'art. 579 ultimo comma c.p.c..

Si rammenta che unitamente alla cauzione va versato l'importo di € 16,00 per la marca da bollo. In caso di pluralità di offerte valide, al termine del loro esame avrà inizio la gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a euro 1.000,00.

Si evidenzia che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese

della procedura. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, nonché pubblicato sul sito www.fallcoaste.it un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 22 febbraio 2022

Il professionista delegato
Avv. Ferdinando Ambrosiano

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
LEGGE 3/2012 - RG 3515/2019
ESTRATTO DEL PRIMO AVVISO DI VENDITA
MODALITA' SINCRONA MISTA

LOTTO UNICO:

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 2253 corpo tavolare 1° di Trieste p.c.n. 7/19 (a seguito dell'aggiornamento p.c.n. 7/58 del corpo tavolare di Guardiella) Ente urbano piano al GN 10881/2011 pres. 4 agosto 1953 n. 3081. Si trasporta dalla PT 1616: pres. 1/3/1952 n. 845 e 846 – pres. 6/8/1952 n. 3081 – pres. 9/8/1952 n. 2943 e 20/2/1953 n. 677/678 Si annota che questo immobile gode del diritto di servitù di passaggio a piedi e con veicoli, nonché posa di canali e condutture a peso delle PT 2165, 2166, 2188 e 2222. Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2267. Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2268. Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2117 e ora anche a peso delle PT 2277 e 2278 (GN 2677/54) della PT 2372/GN 4193/54. Si rende evidente a favore della pcn 7/19 il diritto di servitù di passaggio a piedi e con carri a peso della pcn 7/34 in PT 3908. Servitù attiva come ad 5 a peso della PT 4123 e 3863 (GN 6383/72) e PT 3755. In base al piano prot. n. 99860 dd 1/8/2011, si rende evidente che il cat. tav. 713 ivi censito corrisponde alla p.c.n. 7/19 con cui si forma il ct 1°. Si rende evidente che le servitù iscritte riguardano ora la pcn 7/19. Sulla base del contratto di compravendita 27/7/53 e del piano tavolare e catastale 20/7/53 si intavola a peso di questo immobile ed a favore della PT 1616, *2717, 2432, 2128, 4123, 3863* (* di difficile lettura dal tomo tavolare, ricerca da approfondire successivamente) il diritto di servitù di passaggio a piedi e con veicoli, di posa in opera di condutture e canali, lungo la frazione tinta in giallo fra le lettere "a.b.c.d.i.h.a" e a favore PT 4310 (GN 2590/65) nonché PT 3755, nonché PPTT 11093-11094 (GN 6398/98). Le iscrizioni di servitù di passaggio per accedere al bene non risultano iscritte su tutte le particelle percorse dalla strada di accesso pertanto il fondo deve considerarsi intercluso.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Catasto dei Terreni: Comune di Trieste, Sezione K, f.m 1,p.c.n. 7/58, qualità ente urbano, h 0, are 7, ca 13. Il bene oggetto del presente bando come descritto nella perizia di data 30/11/2021 redatta dal perito geom. Walter Scheriani che è stata pubblicata sul sito www.fallcoaste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> - alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento - è un'ente urbano ubicato in Trieste, via del Sommacco 12, sopra la strada nuova per Opicina (arteria principale che collega Trieste a Villa Opicina) ed è costituito in natura da un terreno in pendio e ricoperto da folta vegetazione. In sede di elaborato peritale è stato analiticamente descritto che per il compendio in argomento è stato depositato in data 27/4/2018 il Permesso di Costruire con prot. 95/52/2018 al Comune di Trieste, approvato dallo stesso in data 16/5/2018, ma con richiesta di variante per quanto relativo alla strutturazione dei pastini. Tale richiesta ha comportato una nuova Autorizzazione paesaggistica autorizzata con prot. 101/327-1/2018 in data 12/11/2018. Da parte della proprietà è stata in seguito avanzata un'ulteriore richiesta relativa alla realizzazione di una casa prefabbricata per la quale si è resa necessaria un'integrazione, l'ultima in ordine di tempo, relativa alla parte strutturale, effettuata in data 15/5/2019. Vista anche la situazione di emergenza Covid-19, il perito ha segnalato che la pratica di Autorizzazione Paesaggistica risulta ancora in corso di validità, mentre il Permesso di Costruire non è stato ritirato poiché non sono stati pagati gli oneri di costruzione ed urbanizzazione dovuti al Comune di Trieste. Da comunicazione ricevuta da parte del Comune di Trieste, avvocatura civica con prot. 47/28 – 15/2019 si legge "per l'intervento di ampliamento dell'immobile sito in Trieste, via del Sommacco n. 12 ... il permesso di cui sopra ha validità fino al 9/9/2022 e lo stesso deve essere ritirato entro tale termine pena la sua decadenza di diritto." **Prezzo base di € 102.000,00 Offerta minima € 102.000,00 Vendita 28/04/2022 ore 12.00 Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 26/04/2022. Modalità della vendita: sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** IBAN: IT89Q010050220000000008539 - conto corrente intestato Trib. TS R.G. V. G. N.

3515/2019 **Liquidatore dott. Roberto Bussani**, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, ove si terrà la vendita, tel. 040/763871 (ore 9-12.30 e 15.30-18.30 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: info@studiobussani.com. Trieste, 10/4/2022

Il Liquidatore
(dott. Roberto Bussani)

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTI
FALLIMENTO N. 6 / 2020
GIUDICE DELEGATO:
DOTT. DANIELE VENIER
CURATORE FALLIMENTARE:
DOTT. MARCO ROCCO

AVVISO DI VENDITA MEDIANTE
PROCEDURA COMPETITIVA
SINCRONA MISTA

Il sottoscritto, dott. Marco Rocco con studio in Trieste via Rismondo n. 3, nominato curatore del fallimento n. 6/2020,

avvisa

che il giorno 18/5/2022 alle ore 11:00 si darà luogo alla vendita telematica dell'immobile sotto descritto, alle condizioni e modalità di seguito indicate.

DESCRIZIONE DEL LOTTO POSTO IN VENDITA

L'immobile è identificato come segue:

- CATASTO: V/18, pcn 3252 sub. 9 Piano Terra e piano 4 - Proprietà con quota di 1/1 a nome di Radovan Rumac.
- TAVOLARE: CT 1 in PT 16289 di Trieste. - Proprietà con quota di 1/1 a nome di Radovan Rumac. Trattasi di appartamento in stabile di inizi '900, derivato da una prima edificazione del 1856 e successiva sopraelevazione e riforme. La superficie calpestabile è di 115 m. L'immobile al suo interno è in ottimo stato, sia le pareti che i pavimenti. Esso è composto da una cucina, 4 stanze, 1 bagno con doccia, un bagno con vasca ed un bagno con WC in cui è installata la caldaia termoa autonoma. In cortile è presente un piccolo magazzino edificato nel 1957 che funge da cantina esterna, anche essa in un buono stato di conservazione. L'immobile è dotato dei seguenti impianti essenziali: • Elettrico; • GAS per cucina e caldaia autonoma; • Idrosanitario. In tutti i casi si reputa che tutti gli impianti non sono a norma in quanto non è reperibile una documentazione comprovante la conformità o la rispondenza ai sensi del DM 37/08. Abusi edilizi: l'irregolarità del bagno, come da perizia a cui si rimanda, sarà sanata con CILA in sanatoria con il pagamento di una sanzione amministrativa che ammonta a 256 € più le spese del tecnico con successivo deposito della fine lavori a cui va allegata la documentazione comprovante la conformità impiantistica.

Prezzo base: € 214.050,00 (Euro duecentoquattordicimilacinquanta/00)
Offerta minima: € 160.537,50 (Euro centosessantamilaquingecentotrentasette/50), pari al 75% del prezzo base.
Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.
Rilancio minimo di gara: € 2.000,00

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA E PRINCIPALI CONDIZIONI DI VENDITA

1 - Contenuto dell'offerta ed allegati

Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto per il lotto che intende acquistare, come sopra meglio individuato, ad un prezzo non inferiore all'offerta minima".

La gara si svolgerà nella modalità sincrona mista, così come definita dall'art. 2 del DM 32/2015, che prevede che i rilanci possono essere formulati sia in modalità cartacea che in modalità telematica. L'offerta di acquisto può essere presentata:

- in modalità telematica, previo accesso al sito www.fallcoaste.it, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo ministeriale di "presentazione offerta. Il "Manuale utente per la presentazione dell'Offerta Telematica" indicante tutti i passaggi necessari per completare la procedura di presentazione dell'offerta in modalità telematica è disponibile nel sito ufficiale del Ministero al seguente indirizzo: http://pst.giustizia.it/PST/it/pst_26_1.wp?previousPage=pst_26&contentId=DOC4003 ; oppure,
- in modalità cartacea, come meglio descritto al punto 2 del presente avviso.

Gli offerenti telematici, ovvero che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano

alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito www.fallcoaste.it. L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, tramite:

- offerente telematico: bonifico bancario sul conto corrente IT69S 03069 11885 100000001972 intestato a Zucchetti Software Giuridico srl;
- offerente cartaceo: tramite assegno circolare intestato a Fallimento di RIVAL di RUMAC RADOVAN c/o Curatore dott. Marco Rocco.

Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c..

Il deposito dell'offerta dovrà avvenire entro il giorno 17/5/2022 alle ore 12:00.

Il bonifico, con idonea causale (a mero titolo di esempio "Proc. Concorsuale n. / anno, R.G.E., lotto n.____, versamento cauzione"), dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente indicato per il versamento delle cauzioni, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente telematico deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" reperibile sul sito internet pst.giustizia.it.

L'offerente cartaceo deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) applicando la marca da bollo all'offerta presentata, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. In caso di mancata aggiudicazione l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari.

L'offerta, sia cartacea che telematica, dovranno essere allegati:

- la descrizione del bene;
- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- l'importo offerto per l'acquisto del bene;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, **copia della contabile di avvenuto pagamento oppure assegno circolare**):

- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma **prima** del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);

se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del:

- presentatore;
- soggetto che sottoscrive l'offerta per la modalità cartacea.

2. - Apertura delle buste ed eventuale gara tra gli offerenti

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato presso lo Studio del Curatore sito in Trieste Via Rismondo n. 3. Il Professionista utilizzerà il portale www.fallcoaste.it.

Le buste telematiche e cartacee contenenti le offerte verranno aperte dal curatore solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita avrà luogo:

- offerente telematico: esclusivamente tramite

l'area riservata del sito **www.fallcoaste.it**, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;

- offerente cartaceo: mediante presenza presso lo Studio del Curatore, sito in Trieste via Rismondo n. 3. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione/presenza da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere di-sposta in suo favore**. Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara tra gli offerenti presenti fisicamente o connessi telematicamente, partendo dall'offerta più alta ricevuta. La gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle buste di offerte ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute. Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara. **Ogni rilancio durante la gara, dovrà essere non inferiore a euro 2.000**; in caso di gara tra gli offerenti, il Curatore procederà all'aggiudicazione al maggior offerente (allorché siano trascorsi 90 secondi dall'ultima offerta senza che ne segua altra maggiore).

Al termine della gara, comprensiva degli eventuali prolungamenti, **il curatore procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta. Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato collegandosi al Portale delle Vendite e utilizzando l'apposito form di "richiesta prenotazione visita".

3 - Trasferimento del bene

Il trasferimento del lotto a favore dell'aggiudicatario avverrà mediante rogito notarile, il cui costo graverà sull'aggiudicatario stesso.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione) nel termine di 90 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale). La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario. In caso di rifiuto o inadempimento dell'obbligo di versare quanto sopra, nel termine indicato di 90 giorni, da parte dell'aggiudicatario o del terzo dallo stesso nominato, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell'offerta sarà trattenuta dalla procedura a titolo di penale per l'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. In tale caso, il Curatore potrà, a suo insindacabile giudizio, indire un nuovo esperimento di vendita ovvero dar luogo all'aggiudicazione a favore del soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato rispetto a quella formulata dall'aggiudicatario decaduto.

4 - Principali condizioni della vendita

Si indicano di seguito, a titolo non esaustivo e con riserva di eventuali modifiche e/o integrazioni, le principali condizioni contrattuali della vendita immobiliare che sarà conclusa con l'aggiudicatario: gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio immobiliare collegandosi al Portale delle Vendite, utilizzando l'apposito form di "richiesta prenotazione visita".

- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, come dettagliatamente descritto nella perizia redatta dall'esperto stimatore del fallimento di cui in premessa, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo;
- eventuali iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile saranno cancellate tempestivamente dopo l'emissione del decreto da parte del giudice, a cura e spese della procedura
- l'esistenza di eventuali vizi, difetti, mancanza di qualità o difformità dell'immobile venduto, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia di

cui sopra o emersi dopo la compravendita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento anche in deroga all'art. 1494 c.c., indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell'elaborazione del prezzo a base d'asta, e in relazione agli stessi l'acquirente rinuncia a qualsiasi azione risolutoria, risarcitoria e/o indennitaria nei confronti del fallimento;

- eventuali adeguamenti degli immobili e dei suoi impianti alle norme in materia di tutela ecologica, ambientale, energetica nonché, in generale, alle disposizioni di legge vigenti, sono a carico esclusivo dell'acquirente; sarà inoltre onere dell'acquirente, a propria cura e spese, la dotazione della certificazione tecnico/amministrativa prevista dalle vigenti normative, dispensando espressamente la procedura fallimentare della produzione ed allegazione (es. attestato prestazione energetica, conformità impianti). Si ricorda che l'attestato di prestazione energetica, qualora mancante, sarà a totale carico dell'aggiudicatario il quale dovrà produrlo e depositarlo alla curatela fallimentare entro il termine perentorio stabilito per il saldo prezzo.
- Grava su ciascun partecipante alla gara di vendita l'onere di prendere preventiva, integrale ed accurata visione del presente avviso di vendita, della perizia di stima del disciplinare di gara, del modello di presentazione delle offerte, nonché delle condizioni generali di vendita.

5 - Foro competente

Per ogni e qualsiasi controversia relativa al presente avviso di vendita corredato dal disciplinare di gara e dalle condizioni generali di vendita, alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, nonché per ogni altra controversia comunque connessa al medesimo e/o alla presente procedura competitiva sarà competente in via esclusiva il foro di Trieste.

6 - Pubblicazione e pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato sui siti: **https://pvp.gistizia.it**; **https://www.fallcoaste.it**; **https://www.entietribunali.it**.

Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c.. Il trattamento dei dati personali comunicati dagli offerenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Trieste, lì 16/3/2022

Il Curatore

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 168/2018
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: dott. Roberto Comisso - notaio

Si rende noto che il giorno 16 giugno 2022, alle ore 11.00 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **astalegale.net** dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico:

alloggio ad uso commerciale al primo piano, al civ. n. 7 di Via Matteo Renato Imbriani in Trieste, di una superficie lorda di circa mq. 133, di interesse artistico e storico, vincolato ai sensi della Legge 1089/1939 e successive modifiche con riscaldamento autonomo.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: c.t. 1° delle P.T. 61908 di Trieste e quote congiunte.

Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizi Catastali - Comune di Trieste: Catasto dei Fabbricati: Sezione urbana V, Foglio 17, particella 2891, sub 6, Via Matteo Renato Imbriani, civ. n. 7, piano 1, zona censuaria 1, cat. C/1, classe 11, consistenza mq. 111, dati di superficie totale mq. 130, rendita catastale Euro 3.072,71. Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 353.000,00** (esente da I.V.A. ai sensi del l'art. 10, comma 1, numero 8 ter del D.P.R. 633/1972) oltre all'imposta di ipotecaria del 3% c all'imposta catastale dell'1%, sull'importo di aggiudicazione, più una tassa fissa registro (attualmente nella misura dei Euro 200,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di data 21 giugno 2021 redatta dal geom. Armando Sansone di Campobianco e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che lo stesso è stato edificato nel 1838 e successivamente interamente restaurato con un radicale intervento nel 1995 in forza dei seguenti provvedimenti rilasciati dal Comune di Trieste: Concessione edilizia di data 3 agosto 1990, prot. gen. 16480, prot. Corr. 90/111/1; Concessione edilizia di data 19 settembre 1991. Prot. gen. 72661, prot. corr. 20799/11/91/862; Concessione edilizia di data 4 novembre 1994, prot. gen. 69393, prot. corr. 94-37707/11/91/862 cui è seguito il rilascio del Certificato

di abitabilità in data 2 ottobre 1995, prot. gen. 89919, prot. corr. 95-32367/11/91/862.

La soprintendenza ha rilasciato in data 18 settembre 2006, prot. 6847 (5737)/28.347, l'autorizzazione per l'installazione di unità esterna di condizionamento.

L'immobile di Via Matteo Renato Imbriani numero 7 in Trieste è soggetto al vincolo di cui al D.Lgs 42/2004, art. 10 comma 1, in quanto di interesse culturale per cui una volta aggiudicato dovrà essere espletata la procedura di prelazione a favore del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Si precisa che la partecipazione alla vendita giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno **13 giugno 2022** o in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno deve pervenire al gestore della vendita la domanda e l'ammontare della cauzione deve essere presente sul conto dedicato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN: IT44 Y086 2202 2000 2300 0001 482) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.**In caso invece di offerta telematica** essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.)**.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 5 aprile 2022

Il professionista delegato

(dott. Roberto Comisso - notaio)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 44/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.

Si rende noto che il giorno **30.05.2022 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore "Gruppo Edicom rete di imprese" (www.doauction.it), dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio al pianoterra con ripostiglio nel seminterrato in via Palladio n. 10 a Trieste, composto da atrio con corridoio, servizio igienico, due stanze, soggiorno, cucina e altro servizio igienico con disimpegno, oltre a ripostiglio nel seminterrato. P.T. 16457 del C.C. di Trieste, C.t. 1°. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal geom. Rapotec, disponibile anche presso il Professionista ovvero al sito **www.doauction.it**, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento al prezzo **base di € 93.000,00-**, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 500,00. Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale che con modalità telematica venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona mista. Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, **https://venditepubbliche.giustizia.it**, e su: **www.doauction.it**. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.

Trieste, 10 aprile 2022.

Il professionista delegato

dott. Piergiorgio Renier

Tutti gli annunci li trovate su:



il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari

e annunci.ilpiccolo.it

E' venuta a mancare una donna forte generosa e amorevole

Teresa Giurgiovich ved. Pertich (Gina)

Lo comunicano le amate figlie GIULIANA e MAURA, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La saluteremo lunedì 11 aprile alle ore 11.40 presso il cimitero di S.Anna.

Trieste, 10 aprile 2022

Ciao mitica

Nonna Gina

- VALENTINA, MARGHERITA, MADDALENA, ZENO, OLIMPIA

Trieste, 10 aprile 2022

Ciao zia

Gina

Un abbraccio per sempre.

VIVIANA e GIORGIO, LOREDANA e CARLO, SONIA e NICO, con rispettive famiglie.

Trieste, 10 aprile 2022

Siamo vicini con affetto a GIULIANA e famiglia. VALTER e MARIA, ANNALISA MARCO ELENA.

Trieste, 10 aprile 2022

Ci ha lasciati

Giovanna Scozzari in Rivierani

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCO, i figli ANDREA e PAOLO con i parenti tutti.

Le daremo l'ultimo saluto mercoledì 13 alle 11.20 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2022

Partecipano con dolore ELEONORA, WILLI, CLAUDIA e MATTEO.

Trieste, 10 aprile 2022



Ci ha lasciati a 101 anni

Maddalena Sica Maietta Maestra

la ricordano PAOLO, PIERO, GABRIELLA, MICHELE e LIVIA.

La saluteremo venerdì 15 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2022

A.I.A.S. Trieste saluta

Mamma Maddalena

e abbraccia i suoi figli.

Trieste, 10 aprile 2022

Piange la perdita del caro

Bruno Bernardinello

la sorella LUISA con i figli.

Trieste, 10 aprile 2022

Bruno Bernardinello

Si associano al lutto della famiglia Bernardinello la famiglia Simonetti con Tiziana, Lino, Mauro ed Erik. Bruno continua a vivere nei nostri cuori.

Trieste, 10 aprile 2022



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bianchin in Vidon

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIO, i figli ALESSANDRA con LIVIO, ALBERTO con FLAVIA, i nipoti LUIGI con ELISA, CLAUDIA con ANDREA, CATERINA con PAOLO, GIULIO.

I funerali seguiranno martedì 12 aprile alle ore 10.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2022

GIOVANNA, SILVIA, MICHELE, FEDERICO, NICOLETTA, MATILDE e MARGHERITA ricordano con tanto affetto la nonna

Uta

Trieste, 10 aprile 2022



Dopo l'improvvisa e recentissima scomparsa dell'amato figlio ANDREA ZAPPALORTO, annunciamo con dolore anche la scomparsa della sua mamma

Clara Braz in Zappalorto

che è sempre stata per tutti noi un esempio di generosità e altruismo. I funerali di CLARA si svolgeranno mercoledì 13 aprile alle ore 11 presso la Chiesa di San Vincenzo de' Paoli a Trieste.

Trieste, 10 aprile 2022



E' mancata

Lidia Alessio ved. Vidach

Lo annunciano i figli ROBERTO, MARINO, GIULIANA e famiglie. La saluteremo mercoledì 13, alle ore 10.50, nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 10 aprile 2022

V ANNIVERSARIO

Maria Palma Massaro Lo Nigro

Sempre con noi.

Il marito EMANUELE, i figli DAVIDE, BEATRICE, ELISABETTA

Trieste, 10 aprile 2022

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con affetto e gratitudine il

COMM. PROF.

Primo Rovis Fondatore, Presidente e benefattore

Trieste, 10 aprile 2022

11.04.2012 11.04.2022

Sergio Pribac

Il tuo ricordo sempre vivo in noi

La famiglia

Trieste, 10 aprile 2022



E' mancata

Loredana Vecchiet

Lo annunciano ALDO, FRANCESCA, SEVERINO e MAJDA. La saluteremo lunedì 11 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2022

Partecipano al dolore per la perdita di

Loredana

SARA e SIMONE, POLLY e ENRICO, SVEVA, GIULY, FRANCESCA e ALBERTO, ROSSELLA e PAOLO, MAURI e VALENTINA.

Trieste, 10 aprile 2022

Partecipano al dolore, PATTY e EZIO.

Trieste, 10 aprile 2022

Partecipa MARINA.

Trieste, 10 aprile 2022

Ciao LORI. MIRELLA e LUCIANO.

Trieste, 10 aprile 2022



Il giorno 6 aprile 2022 è partita per il Cielo

Lucrezia (Ezia) Scelsi ved. Lebani

Ne danno il triste annuncio il fratello GUIDO e i nipoti ANGELO e MARCO. La saluteremo con la Santa Messa il giorno 13 aprile alle ore 14.00 presso la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta a Santa Croce. Seguirà la sepoltura nel Cimitero di Sgonico.

Sgonico, 10 aprile 2022

Partecipiamo al dolore del fratello GUIDO e dei nipoti: - Famiglia BENSI.

Trieste, 10 aprile 2022

Marisa Terdossi

Partecipa addolorata famiglia Lupi

Trieste, 10 aprile 2022

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Teodora Suligoj

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 aprile 2022

Primo Rovis

Un caro ed affettuoso ricordo dalla figlia CRISTINA, MAURIZIO e dai nipoti.

Trieste, 10 aprile 2022



Ci ha lasciati

Monica Fonzari in Donat

Lo annunciano il marito DARIO e il figlio STEFANO con VERONICA. La saluteremo martedì 12 dalle ore 10.00 in via Costalunga. Seguirà la S. Messa nel Santuario di Muggia Vecchia alle ore 11.30.

Trieste, 10 aprile 2022

Rimarrai sempre nei nostri cuori, GIORGIO e GIOVANNA, LAURA e GIANFRANCO.

Trieste, 10 aprile 2022

Il tuo sorriso ci accompagnerà per sempre. Gli zii CLAUDIO e BRUNA, PAOLO, ELENA e MARZIO.

Trieste, 10 aprile 2022

Partecipano al dolore MARIA BRUNA, PATRIZIA e DANIEL.

Trieste, 10 aprile 2022

Lo splendore della nostra vita si è spento

Lidia Rigatti Barbarino

Il meglio di figlia, sorella, moglie, mamma, nonna, cognata, suocera non c'è più. Vivrà per sempre nei nostri cuori: Il suo ENZO, i figli SUSANNA e FRANCO, i nipoti EMANUELE, LARA, LETIZIA, ELISABETTA, la cognata EBE, i congiunti BRUNO e DONATELLA e la cara NATASCIA. La saluteremo martedì 12 aprile, alla Messa delle ore 9.20, nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 10 aprile 2022

Addolorati per la perdita dell'amata

Lidia

vi siamo vicini. LORENA, ALESSANDRA, MARIAPATRIZIA e FRANCESCO

Trieste, 10 aprile 2022

E' mancato

Carlo Calzi

Ne danno annuncio la moglie MAGDA, i figli VALENTINA e MARTIN con JANAINA e le nipoti KETTY e GIADA. Lo saluteremo mercoledì 13 dalle 12.15 alle 13.00 in via Costalunga e dalle 13.30 alle 14.00 nella chiesa di Gropada.

Gropada, 10 aprile 2022



Ci ha lasciato improvvisamente il 6 aprile 2022, a 97 anni.

Lidia Bernuzzi Grimaldi ved. Caffieri

Ci mancherà il suo affetto e la sua vitalità. Ne danno notizia i nipoti SANDRA ed EZIO. I funerali avranno luogo mercoledì 13 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 aprile 2022

Partecipano al lutto: Le famiglie RIZZI e MILESI CATERINA e GIANCARLO.

Trieste, 10 aprile 2022

Trenta anni di bei ricordi insieme. Ciao

Lidia

EVA, CRISTIANO, ENRICO e FILIPPO.

Trieste, 10 aprile 2022



Ci ha lasciati

Bruna Tamplenizza

Ne danno il triste annuncio il marito ADINO, i figli RITA con FULVIO, ALESSANDRO con JENNY, gli adorati nipoti MATTEO, RICCARDO e ERICA. La saluteremo mercoledì 13 alle ore 10 in via Costalunga.

Muggia, 10 aprile 2022

Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo sez. di Muggia partecipano al dolore di ADINO e famiglia.

Muggia, 10 aprile 2022

Vicini a ALESSANDRO, RITA, ADINO e famiglie "VECIA TRIESTE" "GUGGENBAND MUJA" e "BANDA BELLEZZE".

Trieste, 10 aprile 2022

E' mancato

Fabio Svava

Ne danno il triste annuncio il figlio CHRISTIAN, la mamma PIERINA unitamente ai parenti tutti. Lo saluteremo lunedì 11 aprile dalle 10.30 alle 11.30 in via Costalunga. Seguirà S. Messa alle ore 12.00 nella chiesa di S. Giuseppe.

Puglie, 10 aprile 2022



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Vallepulcini ved. Volturmo

Ne danno il triste annuncio i figli ORESTE, GIANFRANCO, ANNAMARIA, STEFANIA e PAOLO con le rispettive famiglie. Ciao

Nonna

i tuoi amati nipoti e pronipoti. Si ringrazia la "CdR Ieralla" per la familiare accoglienza e per le amorevoli cure. La saluteremo mercoledì 13 aprile, alle ore 12.00, in via Costalunga. Seguirà la messa nella chiesa di via Carsia a Opicina alle ore 13.30.

Opicina, 10 aprile 2022

Con dolore partecipano al lutto il fratello POMPEO, RITA, ELENA, FRANCO, MARCO e famiglie.

Opicina, 10 aprile 2022



Si è spenta

Livia Grahonja ved. Piccione

ne danno il triste annuncio il figlio MARINO con FEDORA e gli adorati nipoti GIACOMO e FRANCESCO. I funerali avranno luogo venerdì 15 aprile alle ore 10.30 in via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2022

Livia Grahonja ved. Piccione

Affettuosamente vicini a Marino, Loredana e Lucio Piero e Carla Roberto e Sonja Annarosa

Trieste, 10 aprile 2022



E' mancata

Clelia Tulliach ved. Usenich

Ne danno la triste notizia i figli MAURIZIO ed EZIO unitamente ai parenti tutti. I funerali si terranno mercoledì 13 aprile alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2022



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde **800-700800**

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

LA GUIDA
ALLA MOSTRA

Monfalcone è cultura Sì, Kandinsky

A tre settimane dalla chiusura dell'esposizione ospitata alla galleria d'arte contemporanea già 8000 presenze. Vincente la collaborazione tra Comune e Fondazione Musei civici di Venezia

ROBERTO COVAZ

Allestita nella galleria Comunale d'arte contemporanea di piazza Cavour a Monfalcone la mostra "Linea e superficie. Kandinsky e le avanguardie", a cura di Elisabetta Barisoni, racconta l'affascinante viaggio dell'arte astratta dalla sua nascita al periodo minimalista. L'esposizione chiuderà i battenti il 2 maggio, ma già

ora è possibile tracciare un bilancio. E i numeri parlano chiaro: ottomila presenze. Decine e decine di visite guidate, laboratori didattici per bambini dai 6 ai 10 anni sempre molto frequentati. Questo successo, oltre a confermare l'efficacia degli investimenti in cultura effettuati negli ultimi anni dal Comune di Monfalcone, è frutto anche della preziosa collaborazione avviata dal 2019 dall'amministrazione del sindaco Anna Maria Cisint con la

Fondazione dei Musei civici di Venezia. «Una mostra senza precedenti per contenuti, presenze e conseguenziali ricadute sulle imprese del territorio» commenta l'assessore comunale alla Cultura, Luca Fasanha definitivamente sancito l'entrata della nostra galleria Comunale tra le eccellenze regionali e nazionali del paese. Raramente privilegio i numeri ai contenuti, ma i numeri sono anche consenso e ottomila presenze a tre settimane piene dalla conclusione dello straordinario evento sono indice di scelte e strategie oculate poste in essere dall'amministrazione comunale. Simili traguardi non arrivano per caso, ma sono anche frutto di una presti-

giosa serie di accordi intrapresi con le più grandi realtà internazionali legate all'arte e alla cultura, come la Fondazione dei Musei civici di Venezia, la galleria Nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma, il recentissimo protocollo d'intesa con la Fondazione Aquileia e anche un possibile sviluppo, tramite il recente contatto avuto con Vittorio Sgarbi durante Monfalcone Geografie, con il Mart di Rovereto. Relazioni queste che ci permettono di promuovere la città tramite la cultura, ma anche di organizzare simili eventi con l'ausilio di contributi economici importanti da parte di realtà come la Regione, le Fondazioni e i privati».

**LA CURATRICE BARISONI:
UN RACCONTO A COLORI
DEL NOVECENTO
IN ESPOSIZIONE CI SONO
CAPOLAVORI ASSOLUTI**

**DA CRALI A FONTANA,
DA BALLA A DEPERO
NELL'EX MERCATO
DIVENTATO NEL TEMPO
UN FORZIERE DI TESORI**

Φ
PREZIOSE
FOLLIE

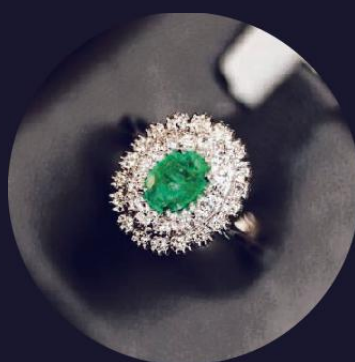
La gioielleria classica e moderna

Via Mazzini 43/D - TRIESTE

Tel. 3471653696



FATTI UN REGALO!



Portaci il tuo vecchio oro,
potrai scegliere se ritirare il denaro oppure un nuovo magnifico gioiello.
Fondi le tue emozioni nel giallo brillante dell'oro.



Opere che parlano del Novecento

La curatrice Elisabetta Barisoni: «L'astrazione contempla diversi periodi storici. Un racconto a colori»

ALEX PESSOTTO

Elisabetta Barisoni, curatrice della mostra. Come sta andando l'evento?

Al momento, è un grande successo. L'esposizione sta avendo un notevole richiamo mediatico. L'apertura, lo scorso dicembre, è stata caratterizzata da un'attenzione molto forte, che sta peraltro proseguendo. La lunga sinergia tra la Fondazione Musei civici di Venezia e il Comune di Monfalcone sta dando ottimi frutti. La convenzione

che prevedeva questa collaborazione, firmata nel 2019 ma poi sospesa per la pandemia, si è concretizzata con questo primo progetto e, personalmente, ne sono molto felice.

Perché visitare questa mostra?

Perché affronta un tema come l'astrazione e, quindi, l'arte non figurativa, contemplando diversi periodi storico-artistici. È una mostra che si basa sulla persistenza di un sentimento che, in Kandinsky, è molto forte.

Qual è questo sentimento?

Quello che vede l'opera

d'arte non figurativa esprime sensazioni, emozioni attraverso le linee e il colore. Ed è un modo di interpretarla, un approccio che, in tutti i periodi del Novecento, emerge e si sommerge di continuo.

Può sintetizzare il percorso?

Si parte dalla grande avanguardia dell'astrazione, ma poi ci sono le sezioni legate al surrealismo, al secondo dopoguerra, al futurismo e ai loro riflessi nell'avanguardia internazionale fino agli artisti italiani e americani degli anni '70-'80. Quindi la mostra non è da vedere soltanto per i capolavori che presenta, ma, appunto, anche perché propone la trasversalità di un sentimento che percorre tutta l'arte del '900.

Quali artisti troviamo esposti?

Abbiamo messo in campo capolavori assoluti delle collezioni di Ca' Pesaro Galleria Internazionale d'Arte Moderna e, quindi, Kandinsky, ma anche Miró, Klee, Tàpies, Max Ernst e, ancora, Vedova, Afro, Tancredi. Quindi, in mostra è presente anche tutta l'astrazione del secondo dopoguerra, con il ruolo dei grandi maestri veneti e friulani.

Qual è il legame tra il friulano Afro e Kandinsky?

Nel 1971, quando è ancora in vita ma ha quasi esaurito la sua parabola creativa, Afro viene considerato un maestro e inserito da Luigi Carluccio a Torino in una mostra dedicata al Blaue Reiter e all'astrazione dalle avanguardie in poi. In quel periodo, più critici evidenziano l'idea legata alla memoria, al ricordo pre-

sente nelle velature, nelle linee di Afro creando parallelismi con quelle di Kandinsky. Certo, Afro riprende Kandinsky nel secondo dopoguerra ed è un uomo molto differente da lui ma già il fatto che, all'inizio degli anni '70, venga collocato in un'iniziativa sul movimento del Cavaliere Azzurro è significativo. Poi, essendo io la responsabile della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, con Afro ho un legame personale.

Può raccontarlo?

A Ca' Pesaro stiamo preparando una grande mostra. Sarà inaugurata il 21 aprile, aprendo la nostra stagione, legata alla Biennale Arte. Avrà per titolo "Afro 1950-1970. Dall'Italia all'America e ritorno". A Monfalcone è esposto un lavoro del pittore friulano che si potrà vedere ancora per qualche giorno: poi, appunto, tornerà a Venezia (dove abbiamo molte sue opere) e si potrà ammirare in questa nuova iniziativa incentrata sul periodo in cui Afro, più di altri artisti italiani, espone a New York, amatissimo dal collezionismo e dalle istituzioni museali americane. Il pittore costituisce allora un rapporto tra il Friuli, Venezia (dove studia, insegna e partecipa a molte Biennali) e gli Stati Uniti.

Quanto interessa la mostra alle nuove generazioni?

Allestimento delle opere in galleria; la curatrice Elisabetta Barisoni e la visita di Sgarbi assieme all'assessore Fasan

«L'esposizione sta avendo un grande successo. Abbiamo messo in campo capolavori assoluti e tra i protagonisti ci sono i maestri veneti e friulani. Opere che stimolano anche i più giovani»

CARRERA
EYEWEAR SINCE 1956

DUCATI

SORPASSA & VINCI MISANO

Vision Ottica  **Pellachiar**

#RIDEYOURSTORY

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 15 ■ Orario 10-13 / 15-19 ■ Tel. 040.632515
CAMPO SAN GIACOMO, 12 ■ Orario 9-13 / 15-18 ■ Tel. 040.772377

 346.4064352

Concorso valido dal 19 aprile al 31 maggio 2022, con assegnazione dei premi entro il 30 giugno 2022. Valore del montepremi pari a €10.406,60 (IVA inclusa). Regolamento completo su vinciconcarreraducati.it



Gli orari

Aperture straordinarie
a Pasqua e pasquetta

Orari: lunedì, mercoledì, giovedì 15-19; venerdì, sabato e domenica 10-19. Aperture straordinarie domenica 17 aprile 15-19; lunedì 18 e 10-19. Info e prenotazioni: galleria.dattica@comune.monfalcone.go.it/0481 494177 / 371.

Visite guidate

Ingresso gratuito
tra i capolavori

Visite guidate (su prenotazione) venerdì, sabato e domenica (durata 45') 14.30, 16.00, 17.30. Sabato e domenica 10, 11.30, 13, 14.30, 16, 17.30. Ingresso gratuito, accesso consentito in base alle normative sanitarie vigenti.



Parecchio. Al di là dei numeri che sta ottenendo e delle iniziative per le scuole rese possibili dall'allentamento delle norme anti Covid, ci sono opere che permettono di lavorare sull'arte infantile, naïf, primitiva: penso alla selezione di dipinti di Paul Klee, ma anche al bellissimo quadro di Miró e alla scultura di Arp che consentono di approcciarsi a certe fasce d'età.

Lei ha anche preso parte a Monfalcone Geografie.

Sì, all'incontro con il critico Luca Beatrice, che ha parlato del suo testo "Da che arte stai?", ho raccontato il percorso della mostra. In fondo, al festival ci sono anche presentazioni di libri e "Punto, linea e superficie" oltre a essere il titolo dell'esposizione monfalconese è un libro scritto da Kandinsky.

Per chiudere, qual è il segreto del padre dell'astrattismo?

Kandinsky sentiva fortemente le cose. Non inventa l'astrattismo perché non sa dipingere il figurativo e ciò, comunque, vale per tutti gli astrattisti. Piuttosto, afferma che dipingere oggetti reali lo disturba. Preferisce concentrarsi sui suoni, sui sentimenti, sui colori. Si è posto in una condizione di ascolto forte rispetto al proprio io, oltre che rispetto all'esterno. Per esempio, il rapporto di Kandinsky e di altri pittori astrattisti con la musica è fondamentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La galleria d'arte forziere di tesori

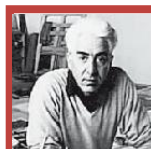
Da Crali a Fontana, da Balla a Depero polo culturale di respiro internazionale

Vincenti le collaborazioni con prestigiosi istituti nazionali ma nella sala espositiva trovano spazio anche proposte sull'identità di Monfalcone

L'INVESTIMENTO

Dalla collaborazione tra il Comune di Monfalcone e la Fondazione Musei civici di Venezia, siglata nel 2019, è nato il primo progetto espositivo organizzato dalle due istituzioni alla galleria Comunale d'arte contemporanea di Monfalcone, tutto dedicato alle opere della collezione di Ca' Pesaro-galleria Internazionale d'arte moderna: la mostra "Punto, linea e superficie. Kandinsky e le avanguardie", a cura di Elisabetta Barisoni. Emergente punto espositivo nel panorama regionale e nazionale, la galleria Comunale d'arte contemporanea di Monfalcone,

inaugurata nel 2002 nel ristrutturato mercato coperto costruito nel 1926, ha conquistato un ruolo di rilievo nell'ambito artistico internazionale, grazie alle esposizioni dedicate al futurismo di Tullio Crali, Giacomo Balla e Fortunato Depero (2019), allo spazialismo di Lucio Fontana (2020), e ora alle avanguardie di Wassily Kandinsky (2021-2022). Un risultato raggiunto anche grazie alle grandi mostre storiche finalizzate alla ricostruzione della preziosa identità cittadina, come quelle su Venezia e il Patriarcato e sulla Città murata nel segno di Dante, che hanno visto la presenza di capolavori di Guardi, Canaletto, Tiepolo e i reperti archeologici dei Musei Nazionali di Aquileia e Civid-



"Villa Fleurent" dipinto magico di Afro Basaldella

Per arricchire il valore artistico dell'apprezzatissima mostra "Punto, linea e superficie. Kandinsky e le avanguardie", alla galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone è esposta una delle opere di riferimento della pittura di Afro Basaldella dei primi anni Cinquanta: Villa Fleurent (1952), Premio-Acquisto Campari alla XXVI Biennale di Venezia. Il dipinto, presentato nella personale alla Biennale di Venezia del 1952, rappresenta una delle opere di riferimento della nuova fase di maturazione della pittura di Afro dei primi anni Cinquanta, convergente in un linguaggio astratto di raffinata modulazione cromatica. «Scartato ogni compassato stilismo - scrive Umbro Apollonio - attua la sua fantasia con una libertà che attinge forza in un contrastarsi, drammatico oppure musicale, del colore e della luce, dove le forme si svelano quasi spuntando come apparizioni magiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le. L'attività espositiva della galleria, per il triennio 2021-2023, si sviluppa dal connubio tra arte moderna, arte contemporanea, design e archeologia industriale, anche in sinergia con il Polo museale della cantieristica di Monfalcone, di cui la galleria fa parte dal 2017 e che comprende il sistema integrato del MuCa - Museo della cantieristica e il villaggio operaio di Panzano, e vede la collaborazione di importanti realtà tra cui la galleria Nazionale d'arte contemporanea di Roma e la Fondazione Musei civici di Venezia.

La proposta culturale dedicata alle avanguardie trova una sponda interessante anche nel tour virtuale in 3d immersivo a 360° per visitare la mostra anche da casa.

Non manca infine l'attenzione verso i più piccoli con la proposta di divertenti laboratori didattici per avviare i ragazzi al mondo dell'arte. —

In collaborazione con

l'Università della Terza Età "DANILO DOBRINA" Trieste APS

SPORTELLLO INFORMATICO GRATUITO

Il primo sportello di consulenza informatica per chi sia in difficoltà nell'utilizzo di computer, tablet e smartphone o nell'accedere ai siti web istituzionali (INPS, Agenzia delle Entrate, SESAMO, ecc) e social.



ORARIO SPORTELLLO TRIESTE: Martedì 10.00-13.00, Giovedì 15.00-18.00. Via Corti 1/1

ORARIO SPORTELLLO MUGGIA: Lunedì 14.30-17.30. Viale XXV aprile 3

INFO E PRENOTAZIONI: 040 311312 prenotazioni@uni3trieste.it

Il progetto "Co-progettazione per la realizzazione di interventi per la presa in carico leggera e di contrasto alla solitudine a supporto di persone anziane in condizioni di fragilità, anche derivanti dagli effetti della pandemia" è finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore.





Wassily Kandinsky | *Zig zag bianchi*, 1922 (dettaglio)
Fondazione Musei Civici di Venezia
Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna

Punto Kandinsky e le avanguardie **linea** e **superficie**

MONFALCONE
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
Visitabile fino al 2 maggio 2022

Info e prenotazioni

galleria.didattica@comune.monfalcone.go.it
Tel. 0481 494177/371

Ingresso gratuito



GC.AC.

Galleria Comunale
d'Arte Contemporanea
di Monfalcone
Piazza Cavour 44

Tel. 0481 494 177 / 371 / 358

galleria@comune.monfalcone.go.it

www.comune.monfalcone.go.it

www.galleriacomunaleartemonfalcone.it



Con il contributo di



Main sponsor



Media partner



Sponsor





L'INVASIONE DELL'UCRAINA



Una donna ucraina cucina una minestra sul fuoco acceso nel cortile davanti alla propria casa danneggiata dai bombardamenti

COSÌ LE LOGICHE DELLA GUERRA
COLPISCONO IL NOSTRO CIBO

ROBERTO WEBER

Questo nostro Presidente del Consiglio tende a dimostrarsi sempre più “pasticcione”! Perché chiedere agli Italiani se preferiscono la pace - l'aria condizionata e non chiedere invece se preferiscono la pace - ammesso che il modo migliore per arrivarci sia quello di armare l'Ucraina - o il cibo? Sì, perché prima ancora che del proprio deficit energetico, gli italiani sembrano fortemente preoccupati dal possibile deficit alimentare. Il 63% di loro sostiene infatti che il Paese - e quindi il governo - deve perseguire una strategia che porti all'autosufficienza alimentare, o meglio alla “sovrànità alimentare”. Un obiettivo che piace molto a Macron e che tuttavia ai democratici nostrani fa rizzare i capelli, forse per quel sostantivo terribile “sovrànità”, che così poco fa rima con “globalizzazione”.

Ebbene sono costretto a darvi due notizie: una buona e una cattiva. La buona è che non rischiamo di rimanere senza mangiare - i guai veri sono tutti dei soliti “dannati della terra”, gente che vive dall'altra parte del Mediterraneo e di cui nel “razzismo selettivo” che accomuna Pd, Lega e compa-

gnia bella, abbiamo già dimostrato che non ce ne frega niente - e concretamente, invece, pagheremo il cibo di più. La cattiva notizia è che più che preoccuparsi della quantità di cibo, gli italiani dovranno preoccuparsi della sua qualità. Perché molto probabilmente ci troveremo di fronte ad un radicale abbassamento della qualità degli alimenti e della materia prima che importiamo.

L'Europa, e segnatamente l'Italia, è di gran lunga il continente in cui la sicurezza del consumatore è maggiormente garantita. Possiede infatti il sistema agricolo più bio del mondo, ha il minor tasso di utilizzo di chimica nel mondo, produce - e qui scatta l'intreccio con l'ambiente - il più basso numero di emissioni nel mondo. E ancora ha chiuso la porta ad un numero elevatissimo di principi attivi considerati pericolosi per la salute del consumatore e del tutto legali in Usa o Brasile e, infine, affi-

Il sistema italiano di sicurezza alimentare finirà per essere schiacciato dagli accordi di libero scambio stipulati dall'Ue con le multinazioni del food per assicurare scorte sufficienti

da (l'Italia è ancora l'esempio migliore) la sua produzione di eccellenza a rigidi disciplinari. Ora questo sistema di difesa - date le condizioni di guerra non guerreggiata, ma alimentata, in cui ci troviamo -, viene pesantemente messo in discussione e vi sono tutti i segnali - specie a Bruxelles - che esso si avvia ad un fortissimo allentamento. Entrerà più roba senza controllo, entreranno più cibi iperprocessati (quei cibi respon-

sabili del 40% di obesità riscontrata fra gli adulti in Usa), inizierà la diffusione del cibo di sintesi (uova, carne, formaggi e latte fatti in laboratorio). Naturalmente le grandi vie di penetrazione saranno gli “Accordi globali di libero scambio” (ti-

po Mercosur, Ceta) stipulati dalla Ue con una serie di Stati, in realtà con una serie di multinazionali del cibo. Quindi ad una tassa determinata dall'innalzamento dei costi corrisponderà, in maniera sensibile crediamo, una tassa applicata alla salute dei citta-

dini, indirettamente al welfare europeo e italiano, se è vero che la qualità del cibo è correlata strettamente con la nostra salute. E come tutte le tasse indirette, essa non è destinata a colpire tutti in modo indiscriminato. Essa colpirà i più deboli, i più poveri, chi non sa o non può scegliere.

Certo le cose potrebbero andare diversamente. La Ue, pur in condizioni di emergenza, potrebbe non rinunciare a quel sistema per molti versi virtuoso, mantenuto fino ad oggi. Gli uomini di governo del Partito democratico potrebbero deviare dalla ortodossia ideologica del “libero commercio” e puntare su un po' di sovranità. Quelli del Movimento 5 Stelle potrebbero ricordarsi di essere stati il Movimento 5 Stelle, i leghisti liberarsi del putinista che hanno in casa e pensare ai territori.

Ma sono solo speranze. Dare ascolto ai cittadini sta diventando molto, ma molto più difficile. Più facile in rarefatte stanze è dare ascolto alle multinazionali. Dal canto mio ho un unico suggerimento: acquistate direttamente dai produttori o nei loro mercati! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA “DEMOCRAZIA ILLIBERALE”
METTE A RISCHIO L'EUROPA

FRANCO DEL CAMPO

Abbiamo un problema. Non come la navicella spaziale Apollo 13, che più di 50 anni fa ha rischiato di schiantarsi, ma questa volta ad avere grossi problemi è la democrazia. La democrazia - Winston Churchill lo aveva detto chiaramente - è molto difettosa, ma è il miglior sistema che abbiamo a disposizione. Eppure, molti, nel mondo e anche vicino a noi, pensano, agiscono e dicono il contrario. La guerra di Putin in Ucraina, infatti, è anche una guerra ideologica, contro la democrazia occidentale, troppo debole, con il

suo pacifismo intrinsecamente ipocrita. Meglio la “democrazia”, solo formalmente democratica, ma sostanzialmente autoritaria perché il potere detiene il controllo ferreo sull'informazione e spesso anche sulla magistratura. È il trionfo di un ossimoro inquietante: “la democrazia illiberale”.

La guerra, che evidentemente a qualcuno piace, ma non di certo agli ucraini, ha accentuato questi aspetti. In pochi giorni Putin è passato dal 71% all'83% di consensi, con un prodigioso salto in avanti. Poco importa che non stia vincendo la guerra e mi-

gliaia di giovani soldati russi stiano morendo, la “dezinformatzija”, ben radicata nel mondo sovietico, sta ottenendo i risultati previsti.

Ma Putin ha fatto scuola. Victor Orbán, teorico della “democrazia illiberale e cristiana”, ha appena vinto di nuovo le elezioni in Ungheria, promettendo - dopo aver incassato enormi finanziamenti dall'Unione europea - di tenere il paese fuori dalla guerra, pur mantenendo prezzi di favore sul gas russo, che Putin gli fornisce a piene mani. Naturalmente Putin è stato il primo a fargli i complimenti per la vittoria. Lo stesso si può dire per la vittoria del filorusso Aleksander Vučić in Serbia, in nome di un “panslavismo” nazionalista. Poi, per non farsi mancare niente, anche gli italiani Matteo Salvini e Giorgia Meloni, uno al governo e l'altra all'opposizione, si sono congratulati all'unisono con l'amico Orbán. E Draghi? Fa finta di niente, anche se il suo alleato Salvini conferma il suo appoggio a un “quasi” dittatore come il premier ungherese. E l'Europa? Si

indigna e protesta, manda aiuti umanitari e un po' di armi alla resistenza ucraina, ma sembra quasi inerme - come in effetti teorizza Putin - nei confronti del sovranismo che serpeggia e governa lungo il suo “fronte” orientale. È il Gruppo di Visegrád (1991), che va dalla Polonia alla Repubblica Ceca, alla Slovacchia all'Ungheria. Paesi generosamente finanziati dall'Unione europea, dal 2004, che hanno presto elaborato la loro filosofia “illiberale” e insofferente nei confronti dei migranti, ma non - adesso - verso gli ucraini, che vengono considerati fratelli, bianchi e cristiani, e sono accolti con grande generosità. Ma la democrazia, quella vera, per quanto imperfetta, ha un problema. L'Europa ha un grosso problema. In realtà di problemi l'Europa ne ha tanti, ma la guerra di Putin e la “democrazia illiberale” potrebbero schiacciarla e dimostrare che nel mondo ormai è soltanto una “navicella”, democratica, ricca, anziana e imbelles, che rischia di schiantarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONI ESTATE 2022

Ballarin®
PELLETTERIE

b

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il dibattito

ADESSO TRIESTE

«Cadute le basi»



«Chiediamo al sindaco di segnalare al prefetto l'urgenza di revocare il provvedimento – così Riccardo Laterza di At –. A maggior ragione a stato di emergenza concluso, non ha ragione d'essere dal punto di vista epidemiologico e non serve dal punto di vista politico. Il diritto a manifestare non può più essere compresso».

PARTITO DEMOCRATICO

«C'è il 1° maggio»



«Al prefetto offriamo la collaborazione perché le nuove disposizioni si calibrino meglio sulla realtà – rimarca la segretaria provinciale del Partito democratico Caterina Conti –. Ora ci attendono il 25 aprile, il primo maggio e l'eventualità che, date le difficoltà delle grandi imprese, i lavoratori vogliano farsi sentire, con noi al loro fianco».

«Piazza Unità va riaperta a chi vuole manifestare» Il caso sbarca in Consiglio

Le opposizioni allargano il fronte che chiede la revoca della proroga del no prefettizio alle riunioni pubbliche in centro. Dal centrodestra niente veti sulla mozione urgente

Lilli Goriup

L'opposizione cittadina si unisce ai sindacati confederali nel chiedere che sia nuovamente e al più presto possibile mobilitarsi in piazza Unità. E in Consiglio comunale, che proprio domani si riunirà per la prima volta dopo tanto tempo in presenza a Palazzo Cheba, si preannuncia un dibattito con finale a sorpresa. Il centrodestra non ha infatti posto veti sull'affrontare questo tema con urgenza, come si evince anche dall'articolo qui accanto.

Tramite un'apposita direttiva prefettizia, il centro storico risulta interdetto alle «manifestazioni pubbliche» dallo scorso novembre, epoca dei cortei No Green pass. Allo scadere dello stato di emergenza, a fine marzo e cioè pochi giorni fa, il provvedimento è stato dunque prorogato fino al 30 aprile.

Per spiegare il loro punto di vista sulla questione, ieri mattina Adesso Trieste, Pd e M5s hanno indetto proprio in piazza Unità una conferenza stampa, che ha visto partecipare pure Cgil, Anpi, Rifondazione e Comitato spontaneo per la Pineta di Cattinara. Assente invece Punto Franco. «Il 6 aprile abbiamo portato una mozione



LA CONFERENZA STAMPA

IERI L'INIZIATIVA È STATA ILLUSTRATA
PROPRIO IN PIAZZA UNITÀ (SILVANO)

L'istanza di At sottoscritta anche da Pd e M5s
L'appoggio di Anpi e Comitato Cattinara

nella conferenza dei capigruppo, che ne ha approvato all'unanimità l'urgenza per la discussione in Consiglio», ha esordito il capogruppo di At Riccardo Laterza: «Pd e M5s l'hanno anche sottoscritta. Chiede al sindaco di segnalare al prefetto la necessità e l'urgenza di revocare il suo provvedimento. A maggior ragione a stato di emergenza concluso, questo non ha ragione d'essere dal punto di vista epidemiologico, e personalmente ritengo non ce l'avesse neanche prima. Soprattutto, non serve dal punto di vista politico. Trieste e l'Italia tornano alla cosiddetta normalità delle attività economiche e sociali. Il diritto costituzionale a manifestare non può più essere compresso».

«Al prefetto offriamo la nostra collaborazione perché le nuove disposizioni si calibrino meglio sulla realtà», dichiara la segretaria provinciale del Pd Caterina Conti: «Non è condivisibile la decisione di proibire le manifestazioni a emergenza finita.

Domani poi andrà in aula anche una mozione urgente, simile ma separata, di Marco Bertali (M3v). «La mia differisce da quella di At poiché specifico che per me la direttiva è correlata al fatto che il M3v voleva organizzare per venerdì 1° aprile una manifestazione informativa proprio in Piazza Unità», afferma Bertali in una nota: «Durante la capigruppo del 6 aprile ho inoltre fatto un blitz pacifico in Municipio, senza però poter partecipare al momento del voto, in quanto per scelta sprovvisto di Green pass. Non farò altri blitz, ma durante il Consiglio di domani resterò all'ingresso del Municipio, per dare civile testimonianza di dissidenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORETTI
GOMME & MECCANICA
...dal 1964

Trieste - Viale D'Annunzio 27/e
Tel. 040.3481535 - WhatsApp 320.6925641
www.gorettigomme.it - info@gorettigomme.it

15 APRILE 15 MAGGIO

INVERNALI SMONTAGGIO ESTIVI

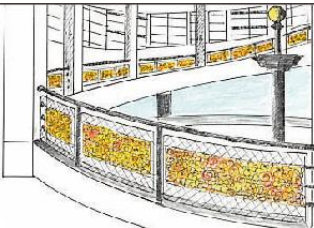
PRENOTA IL CAMBIO!!!

ARRIVA L'ESTATE, PREPARATI CON DRIVER!

NOTIZIE
IN BREVE

Mercato coperto

Da domani al Mercato coperto l'installazione itinerante di Artyello-woman per sensibilizzare sull'endometriosi: si tratta di un tappeto verticale di mille rose gialle.



Polizia di Stato

Martedì la Polizia celebrerà i 170 anni dalla fondazione. Cerimonia nella Sala maggiore della Camera di Commercio alle 10 alla presenza del questore Irene Tittoni.



Schianto in via Rossetti

Incidente ieri verso le 22.30 in via Rossetti. Per cause al vaglio della Polizia locale un'auto ha urtato altre vetture in sosta, ribaltandosi. Il conducente non è grave.

Il sindaco: «Il provvedimento era servito quando qui c'erano gli "accampamenti"»

E Dipiazza intanto apre al dialogo
«Ragioniamoci»

LE POSIZIONI

Il sindaco Roberto Dipiazza apre al dialogo con le opposizioni in Consiglio comunale: «Possiamo anche pensare di togliere il divieto, non è che mi strappo i capelli se c'è o non c'è, faremo un ragionamento». Dal punto di vista del primo cittadino, che in autunno si era speso per l'interdizione del centro storico ai cortei, ora le condizioni sono cambiate: «All'epoca i manifestanti non vax creavano un danno economico e d'immagine bloccando la città. Si erano accampati in piazza Unità. Per questo avevo personalmente invocato il provvedimento. Adesso tuttavia c'è una scarsissima partecipazione a quel tipo di manifestazioni. Si può dunque pensare di chiedere la revisione del divieto. Parleremo con maggioranza e opposizioni».

Domani, infatti, l'aula discuterà due rispettive mozioni urgenti – presentate da At, Pd, M5s da un lato e, dall'altro, M3v – che chiedono a Dipiazza di farsi parte attiva con il prefetto Annunziato Vardé affinché superi le attuali disposizioni. Nel frattempo proprio l'altra settimana piazza Unità aveva ospitato il raduno d'auto d'epoca Trieste-Opicina. L'apertura al confronto politico non significa però che le istanze dei consiglieri di minoranza saranno necessariamente accolte. Il capogruppo della Lega Stefano Bernobich spiega che, da parte del centrode-

stra, la disponibilità a supportare in maniera unanime l'urgenza delle mozioni è dovuta alla loro attualità. Ci possono tuttavia essere vedute divergenti nel merito. «È giusto poter manifestare, ma vanno anche tutelate alcune zone dal punto di vista turistico e commerciale», afferma Bernobich: «Ad aprile arriveranno navi da crociera quasi quotidianamente e si prevede un afflusso del 90% negli alberghi. Fortunatamente il centro sarà già affollato. Per motivi simili da anni non si può protestare a San Giusto. Se il prefetto ha ritenuto di prorogare il provvedimento avrà fatto le sue valutazioni. Non c'è inoltre divieto di manifestare in toto, semplicemente non si può fare dove si vuole. Parliamone».

Contattato per una replica, il prefetto ieri non era reperibile. La proroga del divieto parla di «manifestazioni pubbliche» e considera che «nel disciplinare il rientro nell'ordinario, dopo la cessazione dello stato di emergenza, si prevedono comunque speciali misure per il contenimento del contagio tuttora presente, come protezioni delle vie respiratorie, obblighi vaccinali per determinate categorie, Green pass base e rafforzato. Rilevato che continuano a essere preannunciate manifestazioni contro Green pass e obbligo vaccinale, si dispone» appunto la proroga al 30 aprile. Il documento si può leggere sul sito della Prefettura. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO 5 STELLE

«Manca l'agorà»



Secondo la consigliera del Movimento 5 stelle Alessandra Richetti «dopo l'emergenza pandemica durante la quale ha dovuto tutelare la salute, adesso tuteliamo la democrazia». «Fa parte del nostro Dna la piazza come agorà – ha aggiunto l'esponente del M5s – e come luogo d'incontro».

LEGA

«Parliamone»



Per il capogruppo della Lega Stefano Bernobich «è giusto poter manifestare, ma vanno anche tutelate alcune zone dal punto di vista turistico e commerciale. Se il prefetto ha ritenuto di prorogare il provvedimento avrà fatto le sue valutazioni. Non c'è inoltre divieto di manifestare in toto, semplicemente non si può fare dove si vuole. Parliamone».

L'ex commissario di governo Valenti varò il blocco dopo lo sgombero davanti al Molo Settimo e il conseguente spostamento delle proteste

Quei raduni di massa traslocati dal porto al “salotto buono” e la decisione drastica

LA GENESI

GIANPAOLO SARTI

È metà settembre quando Trieste, «città della scienza», inizia a fare i conti con le proteste dei No Green pass e dei No vax. Nulla di diverso dal resto d'Italia, solo che qui i numeri sono sorprendentemente importanti. Il centro è invaso da migliaia di persone con cortei a cadenza quasi settimanale. Senza mascherine e senza alcuna forma di distanziamento. E i contagi, diminuiti in estate, ricominciano a galoppare.

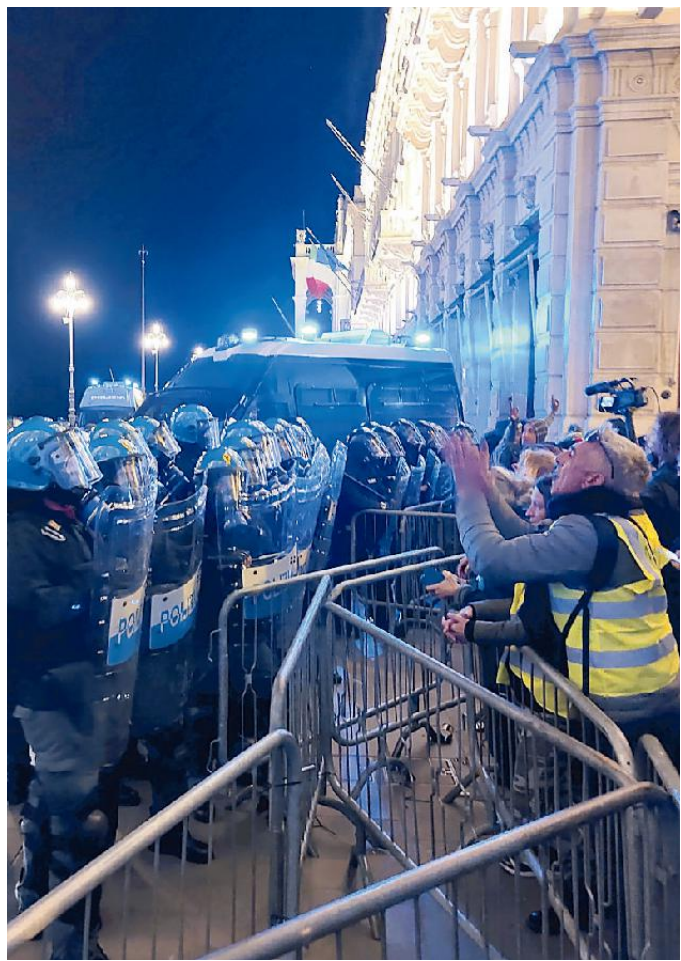
Ma è soprattutto il blocco del porto, il varco 4 del Molo Settimo, a calamitare l'attenzione del Paese e a richiamare nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia manifestanti da ogni regione. Il varco 4 diventa così una sorta di luogo simbolico delle rivendicazioni anti sistema.

Dopo lo sgombero portuale del 20 ottobre – sgombero che le forze dell'ordine riescono a portare a termine usando anche idranti e lacrimogeni (nessun ferito, comunque, nonostante la guerriglia urbana in Campo Marzio e dintorni) – il presidio si sposta in un altro luogo simbolo della città: piazza Unità.

Sono i giorni in cui la piazza viene letteralmente invasa: guru che fanno yoga, bivacchi a canne e birre, balletti di gruppo, saluti romani, portuali in casacca gialla e ultracattolici in processione. Non mancano le normali famiglie provenienti da ogni parte d'Italia, con tanto di bimbi al seguito, venuti fin qui in nome della «libertà», contro il «nazismo sanitario» e i giornalisti «servi del potere».

L'immagine di piazza Unità occupata dai No vax e No Green pass fa rapidamente il giro di giornali, siti e tv italiani e internazionali. E la città, che vanta il più alto tasso di scienziati in Europa, si guadagna la nomea di capitale della rivolta anti vaccini e a anti certificazione sanitaria.

Il primo novembre la svolta: una stretta contro le «pa-



L'ASSEDIO

IL 6 NOVEMBRE IL TENTATIVO DI SFONDARE LE BARRIERE

I vari cortei e i presidi avevano contrinuito a una crescita del numero di contagi. Pure il Comune aveva emanato un'ordinanza

gliacciate» No vax e No Green pass, come le aveva bollate in una conferenza stampa dai toni molto duri il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, motivata anche dalla risalita dei contagi: buona parte dei focolai si innescano proprio nelle manifestazioni dove le persone, perlopiù non vaccinate, si radunano a migliaia senza mascherina e urlando slogan. Tutti fattori che, messi insieme (gridare a distanza ravvicinata facilita la trasmissione delle gocce di saliva e quindi del virus), contribuiscono a una nuova impenna-

ta delle infezioni.

La stretta porta la firma dell'ora prefetto Valerio Valenti che, attraverso un decreto, stabilisce il divieto di presidi e proteste in piazza Unità fino al 31 dicembre (successivamente rinnovata fino al 31 marzo). Valenti pubblica un decreto concordato tra Prefettura, Regione e Comune e la piazza diventa off limits. È il 6 novembre quando centinaia di No Green pass, dopo un corteo in centro, assedia-no per ore la piazza transennata e circondata dalle forze dell'ordine.

Intanto è il sindaco Roberto Dipiazza a vergare un'ordinanza sulle manifestazioni, che continuano: gli organizzatori delle proteste, stando al documento, devono garantire la presenza nei cortei di personale incaricato a controllare il distanziamento tra i partecipanti e che questi indossino le mascherine.

Steward, in pratica, identificati con una pettorina fluorescente di colore giallo o arancione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Nuovo *Bonus Salute*
fino a 700euro

Il Bonus ha un valore che arriva fino a **700 euro** sull'acquisto di un nuovo apparecchio acustico ed è **valido fino al 30 aprile 2022**.

Lo puoi avere nei Centri Maico

Centro aderente all'iniziativa



MAICO SORDITÀ

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



IL DIBATTITO SULL'IMPIANTO FINANZIATO DA ROMA

«Manca l'ok delle Belle Arti» Nuovo dossier dei No ovovia

Il comitato: il parere della Soprintendenza sul progetto Kipar non contiene nulla osta impliciti all'opera. L'assessore Lodi: terremo conto delle prescrizioni

Lilli Goriup

Il Comitato No ovovia torna all'attacco: «Il progetto non ha l'ok della Soprintendenza e rischia di causare un buco da oltre 100 milioni in 40 anni». In occasione di un partecipato incontro con i giornalisti, ieri mattina al Circolo della Stampa, gli oppositori della cabinovia hanno addotto «nuove ragioni» per la loro contrarietà alla realizzazione della grande opera finanziata da Roma.

L'architetto William Starc, alla guida del comitato, ha spiegato in particolare che a marzo la Soprintendenza del Fvg ha dato un parere favorevole al progetto dell'architetto Kipar per il Porto vecchio con, tuttavia, alcune prescrizioni proprio sulla cabinovia, la cui progettazione è attualmente allo stadio preliminare.

«Il previsto impianto a fune non è tenuto in alcuna considerazione nel presente



I portavoce del Comitato No ovovia riuniti ieri al Circolo della Stampa. Massimo Silvano

parere, che si limita a valutare lo studio paesaggistico», si legge nel documento: «L'eventuale impianto dovrà essere oggetto di uno specifico progetto da sottoporre alle procedure autorizzative previste dalla legge, valutandone i conflitti con la tutela del comprensorio, anche per co-

me questa viene delineata nello stesso studio paesaggistico. Per esempio, andrà verificato "il mantenimento degli assi viari che formano particolari con prospettici visivi verso gli immobili vincolati" in rapporto alle abbozzate stazioni dell'impianto».

Per i No ovovia, insomma,

ciò equivale di fatto a una bocciatura. Dalla Soprintendenza, per ora, nessun commento. Ma certo un progetto di tale entità richiedere una Verifica dell'impatto ambientale (Via), procedura che serve a verificare la compatibilità di un'opera e in cui la Soprintendenza è sempre sog-

getto abilitato a esprimersi.

Starc ha divulgato quindi una serie di aspetti considerati economicamente insostenibili: «Abbiamo analizzato le cabinovie di altre città dal punto di vista del numero di passeggeri per abitanti. Applicando il parametro più favorevole, quello di Brest, agli abitanti di Trieste, se ne deduce meno di un milione di utenti l'anno. Cifra lontana dai 3,6 milioni di biglietti ipotizzati dal progetto. Ciò significa un ricavo poco superiore al milione di euro, che coprirebbe solo un terzo delle spese di gestione e manutenzione. La perdita annuale media sarebbe di 2,75 milioni, cioè oltre 100 milioni di rosso in 40 anni di esercizio».

Questa la replica dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «In fase di progettazione esecutiva terremo conto delle prescrizioni della Soprintendenza, con cui il dialogo è sempre aperto. Siamo disponibili a ogni indicazione. In Porto vecchio prevederemo le stazioni della cabinovia abbassate, mentre per stazioni e pali abbiamo incaricato Fuksas, un architetto di fama mondiale, segno della nostra attenzione per l'antico scalo. Quanto al comitato, curioso che nel raffronto numerico non consideri Bolzano, dove si fa un milione di passeggeri l'anno per collegare un paesino grande come un decimo di Opicina».

Domani in Municipio, intanto, tornerà a riunirsi la Commissione dei garanti

presieduta dal difensore civico regionale Arrigo De Pauli, allo scopo di verificare che la formulazione del quesito referendario risulti chiara e inequivocabile rispetto alle sue finalità. In caso di esito positivo, a stretto giro l'organo di garanzia potrà stabilire se lo stesso quesito è ammissibile: si saprà di conseguenza se proseguirà o meno il percorso per istituire la consultazione popolare.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO AL VIA DOMANI

Pulizia straordinaria del torrente Bovedo Modifiche al traffico

Da domani scatta la pulizia straordinaria del tratto tombato del torrente Bovedo, che dal versante barcolano scende fino a via Perarolo, dov'è appunto tombato, transitando poi lungo via Bovedo fino a viale Miramare, dove a sua volta viene "captato" e trasportato alla rete fognaria di Barcola e successivamente a quella cittadina. Lo annuncia AcegasApsAmga, che spiega in una nota come l'intervento sia destinato a durare circa un mese. In questa prima fase in via Bovedo verrà istituito un senso unico a scendere da via Cerreto a viale Miramare. Per raggiungere via Perarolo da viale Miramare sarà pertanto necessario proseguire per via Bonafata e via Cerreto e quindi riprendere via Bovedo in salita verso Greta.

L'INCARICO DI FIDUCIARIO

Slow Food: Gobet lascia la guida locale a Piccinelli



Sergio Gobet

Ugo Salvini

Cambio al vertice di Slow Food a Trieste. Dopo otto anni termina il mandato di fiduciario Sergio Gobet, cui subentra Antonella Piccinelli. «Lascio con tanti ricordi e soddisfazioni» spiega Gobet — perché ho potuto dare una mano, da consigliere nazionale, nella trasformazione di Slow in movimento politico, che promuove sistemi alimentari equi e sostenibili. La Condotta locale può contare su un patrimonio di attività e progetti importanti come Orto in Condotta, la convenzione con Asugi per l'educazione alla sostenibilità alimentare e il supporto agli Orti in Africa». Piccinelli è funzionaria in Regione ed esperta di educazione alimentare.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA PROMOSSA DA FRATELLI D'ITALIA

Raccolta di doni pasquali per le famiglie in difficoltà



Il gazebo di Fdi ieri in largo don Bonifacio. Massimo Silvano

In largo Bonifacio si è svolta la tradizionale raccolta alimentare di Fratelli d'Italia per le famiglie italiane in difficoltà. L'iniziativa benefica in vista della Pasqua, che ieri con il gazebo ha già collezionato oltre un centinaio di dolciumi e altri articoli di sussistenza, proseguirà fino a mercoledì nella sede del partito in via Rismondo (orario 17-19).

«Occorre dare un aiuto concreto a chi ne ha più bisogno», afferma il segretario provinciale Claudio Giacomelli in una nota. «La povertà degli italiani non fa più notizia e questo deve cambiare. Le ristrettezze economiche spesso impediscono ai genitori di regalare serene festività ai propri figli. Con l'aumento delle bollette e il caro prezzi la situazione non può che peggiorare».

«I generi alimentari saranno consegnati ad associazioni che li distribuiranno in forma anonima - precisa il consigliere regionale -. In questo modo chi riceverà gli aiuti non saprà che provengono da noi».

«Portiamo avanti iniziative simili ormai da anni», aggiunge il vicesegretario Nicole Matteoni. «È fondamentale tornare a sentirsi una comunità senza dimenticare i concittadini più fragili». Conclude il responsabile organizzativo Maurizio De Blasio: «Chiunque voglia donare un contributo sarà benvenuto. Auspichiamo un'ampia partecipazione da parte dei triestini, che si sono sempre dimostrati altruisti e sensibili alle nostre iniziative a difesa degli italiani in difficoltà».

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento lanciato dal Coordinamento che ha raccolto quasi 10 mila firme contro la riorganizzazione dei servizi prevista dagli Atti Asugi

«Sanità territoriale da difendere» Domani l'assemblea pubblica

L'APPUNTAMENTO

LAURA TONERO

È fissata per le 17 di domani, lunedì 11 aprile, l'assemblea organizzata al Teatro Mielia dal Coordinamento per la Difesa della sanità pubblica, la realtà che ha raccolto quasi 10 mila firme in calce a un appello al presidente Fedriga, per modificare gli Atti aziendali Asugi per la gestione della sanità a Trieste.

Al Coordinamento hanno già aderito un centinaio di soggetti, tra singoli cittadini e associazioni, molte attive in ambito sanitario e sociale, altre, come il Sunia o Legambiente, impegnate anche su altri temi.

Nel corso dell'assemblea pubblica, che sarà terreno di confronto e discussione, verranno sottoposti dieci punti, dieci richieste: dalla sospensione dell'approvazione degli Atti aziendali al potenziamento dei servizi territoriali, da un cronoprogramma trasparente sui lavori all'ospedale di Cattinara a un lavoro ancora più diffuso delle Microaree.

«Il Coordinamento — ha spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa il porta-



La presentazione al Mielia, dove si terrà pure l'assemblea. M. Silvano

voce Adriano Sincovich, segretario dello Spi Cgil — nasce dalla volontà di difendere i servizi garantiti in questi ultimi venticinque anni, dopo un lungo lavoro di costruzione e di applicazione dei principi e dei dettami della legge fondativa del Servizio sanitario nazionale, con una medicina vicina ai cittadini e ai loro bisogni, con una visione d'insieme dei problemi delle persone».

Il Coordinamento ha evidenziato come «con gli Atti aziendali si manifesti l'organizzazione che l'Asugi vuole darsi nel prossimo futuro, so-

stanzialmente modificando in maniera radicale gli impianti organizzativi che abbiamo fino ad oggi conosciuto». «Questi cambiamenti, queste scelte politiche — ha denunciato il portavoce — avvengono nel silenzio più totale. I cittadini non sanno nulla di quanto sta per succedere, e il Coordinamento si propone, tra le altre cose, di riempire questo vuoto di informazione. Con una larga rappresentanza collettiva e soggettiva puntiamo a svolgere un importante ruolo di carattere culturale e sociale».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONIUGE

«Voglio la verità»



Il marito di Liliana, Sebastiano Visintin, ieri ha saputo dell'esito della comparazione del Dna mentre rientrava da Milano, dove venerdì sera era ospite della trasmissione Quarto Grado. «Mi avevano chiesto di sottopormi al test e l'ho fatto senza esitare – sostiene – ma l'esito non mi solleva dal dolore di aver perso la donna che amavo. Sono quasi quattro mesi che attendiamo la verità. Quanto emerso da questo esame aggiunge un tassello all'indagine, ma il quadro investigativo non è ancora completo: attendo con fiducia che la Procura chiuda le indagini e dia una risposta».

L'AVVOCATO

«Nessuna svolta»



«L'elemento emerso non cambia nulla – valuta l'avvocato Nicodemo Gentile, presidente dell'associazione Penelope e legale del fratello di Liliana, Sergio Resinovich –. La qualità e la quantità di quel reperto serviva solo ad escludere che quella traccia genetica appartenesse alle persone che si erano sottoposte al test – spiega l'avvocato – e non passava da questo risultato la svolta dell'indagine. Ora la ricerca andrebbe estesa ad altre persone perché, a meno che non si tratti di contaminazione, c'è un cromosoma "y" da cercare».

L'ESITO DELLE ANALISI SCIENTIFICHE

Lilly, le tracce di Dna sullo spago non sono del marito e dell'amico

Anche la comparazione con il materiale genetico del vicino ha dato esito negativo Visintin, Sterpin e il fratello della donna non si arrendono: «Lei non si è uccisa»

Laura Tonero

C'è un nuovo elemento a sostegno dell'ipotesi del suicidio di Liliana Resinovich: la labile traccia di Dna maschile rilevata sullo spago trovato attorno al collo delle 63enne non è del marito Sebastiano Visintin, non è dell'amico del cuore Claudio Sterpin e neppure del vicino di casa Salvatore Nasti. I risultati delle analisi eseguite del Gabinetto regionale di Polizia scientifica per la Lombardia della Questura di Milano non lasciano dubbi: nessuno dei tre uomini a cui di recente è stato prelevato il Dna aveva toccato quello spago. Il procuratore capo Antonio De Nicolo, a fronte della notizia resa in prima battuta ieri sul sito del *Corriere della Sera*, si limita a dichiarare che «quando avremo elementi rilevanti li comunicheremo».

Per la Procura, infatti, l'esito di questa analisi genetica aveva un valore relativo. La traccia di Dna con cromosoma "y", e dunque maschile, che i laboratori della Scientifica erano riusciti a isolare, è debole, non completa.

Non avrebbe comunque potuto avere valore probatorio. Serve di fatto solo a escludere che a rilasciarla sia stato uno dei tre uomini presi in esame.

Quindi, a chi può appartenere quel Dna? L'ipotesi è che si tratti di una traccia «da contaminazione», ovvero di qualcuno che casualmente ha toccato quel cordino. Si potrebbe trattare del commerciante che l'ha venduto, come di un investigatore che ha gestito quei reperti.

«Questa notizia – commenta Visintin – non mi solleva dal dolore di aver perso la donna che amavo». Mentre per Sterpin «significa che in giro c'è un'altra persona responsabile della morte di Liliana, e che le ricerche non si devono fermare». Una posizione che non si discosta troppo da quella dell'avvocato Nicodemo Gentile,



Liliana Resinovich in mezzo ai fiori in una foto scattata dal marito Sebastiano Visintin

le, presidente dell'associazione Penelope e legale del fratello di Liliana, Sergio Resinovich: «L'esito di queste analisi non dà importante respiro all'indagine, e a meno che non si tratti di una banale contaminazione, a questo punto c'è un cromosoma "y" da trovare, e la ricerca andrebbe estesa ad altre persone».

Gli elementi fino a oggi sul tavolo della Procura portano comunque tutti in una direzione, quella del suicidio. Le indagini coordinate dal pm Maddalena Chergia, e affidate alla Squadra mobile della Questura di Trieste, non hanno trovato nulla che possa addossare a qualcuno la responsabilità di

quella morte. Gli alibi, i traccianti delle celle telefoniche, gli elementi trovati sul luogo del delitto, l'autopsia, la Tac, i test tossicologici, le analisi sui sacchi: nulla di nulla. Tutte le tracce emerse parlano solo di lei, e di quel presunto dramma interiore che, se così fosse, nessuno aveva colto.

Dando dunque credito all'ipotesi del suicidio, la donna lo scorso 14 dicembre avrebbe raggiunto quell'angolo nascosto del parco di San Giovanni portandosi dietro sacchi, spago e una bottiglia d'acqua. Si sarebbe stesa tra le sterpaglie, e si sarebbe infilata due sacchetti in testa legandoli al collo con uno spago. Poi si sareb-

be sistemata in due sacchi neri, avrebbe stretto il più possibile quel cordino cercando di restare senza aria e senza respiro, fino a far cedere il suo cuore. Se è proprio verosimile che si sia tolta la vita, non può essere andata diversamente.

Un elemento in più potrebbe arrivare dalla relazione del medico legale. L'autopsia ha stabilito che la donna è morta per scompenso cardiaco acuto, ma l'esame più approfondito sul cadavere dirà se c'è stata o meno anche una sofferenza asfittica, se quel complesso sistema di sacchi e sacchetti ha giocato un ruolo nella sua morte.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL "RIVALE"

«Non è suicidio»



«Questo risultato fa capire che serve cercare ancora, che la persona responsabile della morte di Liliana non è tra quelle che hanno sottoposto al test». Claudio Sterpin, l'amico di Liliana, non si arrende. Neppure l'esito di queste ultime analisi scientifiche gli fa cambiare idea: «Come dico dal primo giorno, io non credo Liliana si tolta la vita. Non c'erano i presupposti, e anche quella mattina del 14 dicembre, quando alle 8.22 mi ha chiamato per avvertirmi che faceva un po' di ritardo, era la Lilly di sempre, non ho colto nulla di strano. Ho fiducia nella Procura e attendo emerga la verità».

L'EX CARABINIERE

Il terzo test



Quando era circolata l'indiscrezione che pure a lui la Procura avesse chiesto di sottoporsi al test del Dna, Salvatore Nasti, il carabiniere in pensione e vicino di casa di Liliana e Sebastiano aveva risposto così: «Avrebbe senso chiedere proprio a me di sottopormi al test? Consiglio di informarsi sugli altri soggetti maschili della vicenda», aveva risposto a chi gli chiedeva conferme sull'analisi. Lui e la moglie erano tra i migliori amici dei coniugi Visintin. Molte fotografie li ritraggono insieme, ma ora tra loro e Sebastiano i rapporti si sono interrotti.

TIRABORA
IMMOBILIARE☎ 040 634112
Corso Italia n°24
INFO@TIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.ITScannerizza
il codice QR

A VENDERE LA TUA CASA CON SOLUZIONE IMMEDIATA CI PENSA TIRABORA!

IL TUO APPARTAMENTO POTREBBE FARE AL CASO NOSTRO!

CERCHIAMO
APPARTAMENTO
IN CENTROCERCHIAMO
APPARTAMENTO
CON VISTACERCHIAMO
CASA INDIPENDENTE
BIFAMILIARE

“Non è mai stato così **veloce e facile vendere la casa affidandomi a Tirabora Immobiliare**”. Siamo alla ricerca di alloggi su richiesta mirata da parte dei nostri clienti, nello specifico:

- **Appartamento in centro città**, a Trieste con almeno 2 camere, metratura generosa, apprezzato sfogo esterno.
- **Appartamento con vista a San Luigi**, con minimo 2 camere da letto, salotto con vista sulla città e possibilità di parcheggio. Valore massimo 350.000 €
- **Appartamento con vista mare a Barcola**, alloggio da cui poter godere la vista mare. Valore massimo 320.000 €
- **Casetta bifamiliare con giardino** a Trieste. Due piani con ingresso separato, con 2 camere da letto ognuno.

La tua casa ha una di queste caratteristiche? Affidati a Tirabora Immobiliare per una possibile soluzione immediata.

Siamo la chiave per la tua nuova casa.

Comune, ecco i sei nuovi dirigenti Smart working, regole in arrivo

Con il quadro dei manager si va verso una ridefinizione delle direzioni: "rischia" quella dei Civici musei

Massimo Greco

Ecco i nuovi sei dirigenti del Comune di Trieste, selezionati nel quadro del maxi-concorso ottobre-marzo che ha sfornato una settantina tra funzionari e impiegati a rinforzo dell'ente. I manager si aggiungono ai 20 in servizio, per cui la dirigenza comunale sale a quota 26, uno in meno rispetto alla previsione organica. L'inserimento dei sei dovrebbe andare in onda dal 1° luglio.

Come da previsione, si tratta di tre amministrativi e di tre tecnici, tra cui un solo interno. Il "triple" amministrativo: Gianluca Venier (131 punti), Lucia Tomasi (124,63), Andrea Prodan (105,38). La "triade" tecnica: Barbara Gentilini, Eddi Dalla Betta, Gustavo Zandanel.

Venier aveva a lungo lavorato a Grado, la Tomasi viene da Porcia, Prodan è il dipendente interno che ha fruito della riserva stabilita dal bando concorsuale. La Gentilini (132,50) viene da

San Michele al Tagliamento, Dalla Betta (129,50) da Udine, Zandanel (122,69) dalla Regione ma è già passato per gli uffici comunali. Nel febbraio '23, in seguito alla quiescenza di Giovanna Tirrico, dovrebbe poi entrare Fabio Cipriani.

Con la fine della stagione concorsuale, si riteneva che il direttore generale Fabio Lorenzuti procedesse alla revisione della macrostruttura, assegnando gli incarichi dirigenziali e le posizioni organizzative. Ma, come ricorda l'assessore al Personale, Stefano Avian, a rallentare l'operazione è intervenuto il "no" della Corte dei conti al nuovo contratto dirigenziale regionale: tra i rilevanti evidenziati l'incremento stipendiale eccessivo e concentrato più sulla parte tabellare che sulla "performance", la mancanza di un tetto per le cosiddette "grandi professionalità".

In attesa che l'impasse si scongeli, sarebbero in cantiere alcune modifiche proprio nei ranghi della dirigenza: l'unificazione di La-



Il Municipio visto dai pili di piazza Unità in una foto scattata l'altro giorno da Massimo Silvano

vori pubblici e Urbanistica, l'abolizione della direzione dei Civici musei e dell'Anagrafe. Ma la sorte del contratto è fondamentale per disporre le "pesature" degli incarichi.

Direl, sindacato dei manager degli enti locali, segue con comprensibile attenzio-

ne l'evolversi: «Chiediamo un incontro a Lorenzuti preannuncia il segretario Luigi Leonardi - per capire quali mosse siano in programma sulla macrostruttura, in quanto abbiamo molte criticità da segnalare sul governo della macchina municipale. Ci opporremo

agli accorpamenti, perché non giovano all'efficacia dell'amministrazione, e diremo no alle soppressioni ventilate. Un esempio: parliamo tanto di opportunità turistiche poi smontiamo la dirigenza museale? Con quale coerenza? Il problema è che è vero l'esatto con-

trario: un ente con 2400 dipendenti avrebbe bisogno di rafforzare la dirigenza, portandola a 33 unità, distribuendola con maggiore razionalità».

Avian spera comunque che a maggio si possa riprendere la "riforma" della macrostruttura. Gli uffici stanno ancora filtrando i recenti concorsi, perché alcuni hanno vinto il posto sia come funzionario che come istruttore, quindi vanno fatte scorrere le graduatorie. Un paio di settimane fa sono stati presentati a palazzo Gopcevič i primi assunti, 17 geometri e 7 informatici.

Dopo Pasqua dovrebbe andare in scena un secondo round, questa volta a base di amministrativi: vanno collocati 18 istruttori e 10 funzionari. Senza contare i due conservatori ai Civici musei e al museo del Mare, i tre coordinatori assistenti sociali.

Sempre a maggio l'assessore Avian dovrebbe portare in giunta il regolamento dedicato allo *smart working*, uno strumento molto utilizzato durante l'infuriare pandemico ma bisogno di una nuova "codificazione". Lo stesso Avian avvisa del progressivo ritorno alla normalità nei quadri comunali all'attenuarsi del pressing pandemico: i 4/5 del personale sospeso - un centinaio di addetti in gran parte "no vax" - sono rientrati sul posto di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SILVANA

IMMOBILIARE

SEDE: Via Gallina, 4 - Tel. e Fax 040 630980



Vera chicca, **zona Raute**, villetta indipendente, con vista meravigliosa su Trieste e mare, in perfette condizioni interne ed esterne, circondata da un bellissimo e curatissimo giardino di 200 mq. p.t. grande garage ed ampia cantina, con ulteriore posto auto scoperto 1° p. abitazione di 70 mq. ape in corso. **€ 280.000,00**

ORARIO UFFICIO: dalle 10.00 alle 13.00 - Cell. 353 3621729
www.silvanaimmobiliare.it



La sede Arpa in via Lamarmora fotografata da Massimo Silvano

Si valuta un'alternativa a via Lamarmora che richiede una riqualificazione «invasiva»

Arpa cerca una sede per uffici e laboratori Al vaglio un'offerta

LAPROCEDURA

Arpa - l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - cerca casa.

Per la verità una già ce l'avrebbe ed è situata in via Alessandro Lamarmora, tra via Rossetti e via Scomparini, quasi di fianco all'Archivio di Stato e quasi di fronte alla casa ove visse Virgilio Giotti. Ma i recenti rilievi anti-sismici hanno appurato che l'edificio ha bisogno di un interven-

to considerato «piuttosto invasivo» e richiede sei mesi di progettazione cui si aggiungono 24-30 mesi di lavori.

Alla luce di queste premesse, Arpa aveva pubblicato un avviso lo scorso dicembre per monitorare il mercato immobiliare alla ricerca di una soluzione alternativa, da acquistare. Il primo tentativo è andato deserto, per cui l'Agenzia ha lanciato un altro messaggio in febbraio che ha dato frutti un po' migliori, nel senso che si è palesata un'offerta in una zona ritenuta cen-

trale, raggiungibile da mezzi pubblici dotata di parcheggio. Le occorrenze di spazio prevedono una superficie lorda tra 3200 e 3500 metri quadrati, con certificato anti-sismico. Debbono trovarvi posto 45 dipendenti, 13 dei quali impegnati in attività laboratoristiche. Gli uffici non dettagliano il budget, ma parlano genericamente di un'operazione da alcuni milioni.

La direzione Ambiente della Regione, cui Arpa afferisce, è stata informata dell'iter immobiliare con una relazione che prospetta due ipotesi: o si compra l'unica offerta arrivata o si mette mano all'adeguamento di via Lamarmora. Entrambe presentano limiti e vantaggi, che il "dicastero" di via Carducci valuterà.

Un altro pubblico ufficio cerca una sistemazione: è la Regioneria dello Stato, che ha bisogno di 1350 mq. Gli interessati sono attesi entro le ore 13 del 12 maggio. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE UFFICIALE

Nasce la lista Pallotta parallela a Fi per il bis a Duino Aurisina

La prima cittadina uscente e ricandidata del centrodestra lancia "Consenso civico": capolista sarà l'assessore Battista

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una squadra formata da «esordienti nel mondo della politica ma tutti animati dalla grande voglia di fare». È questa la caratteristica che è stata messa in evidenza a proposito della lista "Consenso civico - Pallotta sindaco" che sosterrà l'attuale sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta nella corsa per la riconferma in vista del voto del 12 giugno, e che è stata presentata ufficialmente ieri mattina. «La scelta di ripropormi ha detto nell'occasione la stessa Pallotta - l'ho fatta proprio perché ho trovato un gruppo di persone che mi hanno manifestato la disponibilità a impegnarsi al mio fianco, dimostrando apprezzamento per i risultati che l'amministrazione ha ottenuto in questi cinque anni. Ho verificato - ha aggiunto la prima cittadina



La civica del sindaco uscente è composta da «esordienti entusiasti»

uscente e candidata del centrodestra - che si tratta di cittadini con idee chiare, in grado di formulare proposte concrete».

Capolista sarà Stefano Battista, unico componente di "Consenso civico" che può vantare un'esperienza diretta nel

campo della pubblica amministrazione, in quanto assessore della giunta Pallotta fin dall'insediamento del 2017: «Come lista civica - ha sottolineato - siamo fuori dalle logiche della politica e lontani da quelle del potere. Siamo la componente

civica della coalizione che sostiene Pallotta - ha proseguito Battista - e tutti i 16 candidati consiglieri vantano un significativo legame con il territorio. Nessuno di loro è un politico di professione, ma tutti, ciascuno nel proprio campo, può esprimere una notevole professionalità. Nessuna delle scelte che andremo a fare sarà frutto di un preconceito, ma tutto sarà fatto per il bene del Comune. Nel nostro simbolo - ha concluso l'assessore - campeggiano i colori rosso del sommacco e il grigio della pietra, con i simboli stilizzati del castello di Duino e del cavalcavia della ferrovia».

Questi i componenti: Giorgio Biasiol (fisico), Eliana Bon (insegnante), Mara Bonifacio (dipendente pubblica), Emanuele Cozzutto (militare di carriera), Giovanni Crupi (guida naturalistica), Roberto Dell'Oste (pensionato), Sergio Fermo (giardiniere), Paolo Filini (tecnico), Ariella Kranjec (insegnante di arti marziali), Alberto Leghissa (velista), Paolo Parmegiani (agronomo), Giuliano Pesel (medico), Tatiana Pipan (imprenditrice agricola), Enea Savini (pizzaiolo) e Ivana Vobornik (ricercatrice).

La costituzione di una propria lista per Pallotta si traduce in una sostanziale modifica rispetto al passato; cinque anni fa si candidò con Forza Duino Aurisina, espressione locale di Fi che farà parte della coalizione di centrodestra e la sosterrà anche stavolta, assieme ad Alleanza per Duino Aurisina, Lega e Progetto Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il blitz a San Giovanni in Tuba nel 2021
Letame dentro la chiesa
del Villaggio del Pescatore
Il parroco dai Carabinieri



L'altare e il tabernacolo lordati nella chiesa dedicata a San Marco

IL CASO

DUINO AURISINA

Nuovo sconcertante episodio di vandalismo nella zona del Villaggio del Pescatore. Ignoti hanno lordato con letame l'altare e il tabernacolo della chiesa parrocchiale del Villaggio, dedicata a San Marco. A scoprire il grave episodio è stato il parroco don Fabio La Gioia.

La chiesa, aperta per parecchie ore durante la giornata, in alcuni momenti è deserta. E proprio in tali circostanze deve essere stato facile per l'autore, o gli autori, perché i protagonisti del gesto sacrile-

go potrebbero essere più d'uno, portare a termine l'atto vandalico. Inevitabile lo sconcerto di don Fabio: «Evidentemente - riflette - si tratta di persone prive del necessario equilibrio». La zona non è nuova a fatti del genere. Lo scorso novembre era stata gettata a terra e distrutta la statua della Madonna collocata all'interno della chiesa di San Giovanni in Tuba, lo splendido edificio sacro, situato a poca distanza dal Villaggio del Pescatore. Don Fabio ha presentato denuncia ai Carabinieri di Duino. Non si esclude che il protagonista dei due episodi possa essere la stessa persona. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I biglietti, dal costo di 15 euro ciascuno, possono essere ritirati presso le casse del Teatro Rossetti oppure online sul circuito VivaTicket. I proventi della serata verranno devoluti in beneficenza a supporto delle emergenze UCRAINA e COVID-19

25 APRILE 2022 - ORE 20.30
BUON ANNO TRIESTE,
la ripartenza!
AL TEATRO ROSSETTI

40°



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TRIESTE

con il contributo di

Fondazione
FONDAZIONE CR TRIESTE



comune di trieste

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismoFvg.it



IL LAUREATO

Informatica, scelta sicura: «Già tante offerte di lavoro»

Massimo Palmisano, 25enne originario di Vittorio Veneto, ancor prima di diventare dottore ha ricevuto numerose proposte. Si occuperà di sviluppo software

Nicole Cherbancich

L'entusiasmo tipico di un neo-laureato alle prese con le prime esperienze lavorative, la tranquillità di avere una passione che prima o poi porterà i suoi frutti, la consapevolezza dell'imprevedibilità del futuro. Massimo Palmisano ha 25 anni ed è di Vittorio Veneto, comune in provincia di Treviso. Sebbene si sia laureato da pochissimo nella magistrale di Ingegneria elettronica e informatica dell'Università di Trieste, focalizzandosi sul curriculum di Informatica, già lavora: fondamentalmente si occupa di sviluppo software.

Un'attività che, a oggi, gli piace molto ma, con realismo, dice «sarà il tempo a farmi capire se è l'ambito giusto



Massimo si è laureato in Ingegneria elettronica e informatica

per me, in cui mi vorrò impegnare anche nei prossimi anni».

C'è stato un episodio particolare che l'ha convinto a scegliere Informatica? O si è trattato di una decisione maturata nel tempo?

«A dire il vero, inizialmente non avevo un'idea chiara in mente. La decisione è arrivata una sera, dopo la maturità: ero in giardino a fumare una sigaretta, quando mio padre (dopo avermi rimproverato) mi ha consigliato di provare Ingegneria, vista la mia passione per l'Informatica».

Scelga una parola per indicare quello che le è piaciuto di più della sua carriera universitaria. E naturalmente una per quello che le è piaciuto di meno.

«La prima delle due parole, quella per indicare ciò che mi è piaciuto di più, è "razionalità": ritengo che essa trovi nell'Ingegneria la sua ragion d'essere, in quanto viene declinata nella realtà prendendo una vera e propria forma,

non rimanendo un'entità assoluta come nella Matematica. Quello che mi è piaciuto di meno invece è senz'altro il tempo che richiede, che non basta mai».

Si è laureato da poco, ma già lavora. Significa che, per un certo periodo almeno, ha portato avanti contemporaneamente l'attività di studio e quella lavorativa, corretto?

«Quasi. Ho cominciato a lavorare qualche settimana prima di laurearmi, quando ormai ero prossimo a terminare la stesura della tesi».

Oggigiorno trovare impiego non è per niente facile. Lei si sente "al sicuro", avendo scelto una facoltà che tratta argomenti così richiesti nella società attuale?

«Sì, assolutamente. Ancora prima di aver conseguito la laurea, sono stato contattato da diverse aziende che operano in settori anche molto diversi tra loro. Da questo punto di vista, Ingegneria informatica è una certezza».

Guardando in generale, "lavoro dei sogni" e "possibilità concrete" possono coincidere?

«Nel mio ambito sono convinto di sì: ho avuto modo di scartare tutte le proposte lavorative che non rientravano nei settori di mio interesse».

Lavoro a parte, ci sono altre attività che trovano spazio nella sua giornata? Hobby o passatempi?

«Ingegneria non dà molto spazio al concetto di "tempo libero", quindi purtroppo non sono riuscito a dedicarmi a molto altro. Solo ultimamente mi sto avvicinando all'idea di praticare uno sport, come il basket».

Tra una decina d'anni come si immagina? Riesce ad avere un'idea chiara?

«Fortunatamente no, perché non voglio pormi dei paletti. Non mi sorprenderebbe se finissi a lavorare all'estero, magari in un ambito totalmente diverso da quello in cui opero attualmente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Un prelievo ematico per scoprire subito i tumori epiteliali grazie a una startup

Dall'idea dello studente di Ingegneria clinica Simone Pennini è nata un'impresa innovativa, spin-off dell'ateneo triestino

Giulia Basso

È un innovativo sistema di biopsia liquida che, attraverso un semplice prelievo, consente di individuare la presenza nel flusso sanguigno di cellule cancerose dei tumori epiteliali, che rappresentano quasi il 90% dei casi totali di cancro. L'idea è di Simone Pennini, studente della laurea magistrale in Ingegneria clinica di UniTs.

È nata e si è sviluppata all'interno dell'ateneo triestino, facendo interagire saperi differenti. Competenze di microfluidica, nanotecnologie e intelligenza artificiale, ma anche nozioni di carattere imprenditoriale, che Simone ha potuto apprendere all'interno del CLab, il laboratorio per la creazione d'impresa di UniTs al cui interno la sua idea è cresciuta e si è trasformata, di recente, in un'impresa. La scorsa settimana, infatti, Simone con altri cinque soci – il professore Agostino Accardo, uno dei nomi più importanti dell'ingegneria clinica italiana, Alessandro Pellegrino, Carlo Moretto, Pierpaolo Pupa e Diego Sardon – ha fonda-

to BioImeD, start up innovativa e spin-off dell'Università di Trieste. «Da diversi anni immaginavo di intraprendere un percorso di tipo imprenditoriale: è stato durante una lezione qui a Trieste che ho avuto l'idea di sviluppare un dispositivo per la biopsia liquida. Ne ho parlato con il professor Accardo, con cui abbiamo realizzato un primo prototipo. Nel 2020 abbiamo avviato i primi trials clinici con l'ospedale di Cattinara e abbiamo verificato che il metodo funziona» racconta Simone.

Nel frattempo lo studente e futuro imprenditore è stato ammesso al CLab di UniTs: «Ho avuto l'occasione di seguire i corsi del CLab, che mi hanno fornito un aiuto importante: un'ottima base teorica di gestione societaria, nozioni d'imprenditoria e un contatto con persone che hanno contribuito in maniera sostanziale allo sviluppo del progetto» racconta Simone, citando i due CLab manager, Salvatore Dore e Cristiano Piani, e Diego Sardon, Ceo di Prodigy e di Bilimetrix, che è stato il suo business mentor. La collaborazione tra i due è proseguita,

L'INTESA

Gruppo Crismani Piano triennale di collaborazione

L'Università di Trieste e il Gruppo Crismani hanno firmato una convenzione per l'avvio di una collaborazione triennale. L'accordo coinvolge l'Ateneo e tre società del gruppo internazionale, la Sea Service, la Crismani Ecologia e la Crismani Koper, che operano nei settori della gestione e trattamento dei rifiuti volti all'economia circolare, dei servizi petroliferi, della tutela ambientale e della safety-prevenzione. La collaborazione ha tra gli obiettivi lo sviluppo di iniziative comuni negli ambiti della didattica, della ricerca applicata, delle attività di terza missione, offrendo tirocini curriculari ed extracurriculari che completino la formazione degli studenti. Il Gruppo fornirà supporto e contributi per l'innovazione della didattica nei settori disciplinari.



Da sinistra il delegato del rettore Rodolfo Taccani, il C-Lab manager Salvatore Dore e Simone Pennini

tanto che Simone attualmente lavora per Prodigy e Sardon è uno degli investitori di BioImeD, che tra i suoi partner conta anche la Fondazione Italiana Fegato e il Cro di Aviano.

«Ai ragazzi non voglio soltanto parlare di teoria, ma insegnare loro come si fa a fare bene o anche a fare male, scendendo personalmente in campo, come direbbero gli inglesi, "skin in the game": di certo sarò al loro fianco quando avranno bisogno di un riferimento e per nessuno dei soci sarà un gioco» commenta Diego Sardon. «Con il CLab l'Università offre agli studenti uno strumento per divulgare cul-

tura d'impresa – spiega Salvatore Dore, Clab manager – favorendo la costruzione di relazioni solide tra giovani con idee brillanti, imprenditori e investitori del territorio. Puntiamo in questo modo a creare le condizioni per l'avvio di aziende capaci di trasferire tecnologia di frontiera al sistema produttivo». Con la sua idea Simone ha partecipato nel 2021 a un bando Por Fesr che assegnava incentivi per le Pmi dei settori BioHighTech e HighTech con sede a Trieste: il suo progetto di sviluppo della start-up innovativa BioImeD si è classificato primo, garantendo un contributo di circa 40 mila euro a fondo perdu-

to per l'avvio dell'attività e l'allestimento di laboratori. «È stato questo risultato a fornirmi il coraggio necessario per decidere di fare il grande passo e registrare la società» spiega lo studente-imprenditore. BioImeD, che si rivolge a una platea composta da ospedali, aziende sanitarie ed enti di ricerca, intende sviluppare collateramente anche altri progetti di ricerca, con lo scopo di incrementare il numero di prodotti da lanciare sul mercato e non precludersi la possibilità di offrire servizi per la realizzazione personalizzata di moduli software basati su algoritmi di deep learning. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Loris Plet con il suo equipaggio



L'equipaggio di Night Shadow



L'ad di Arca Sgr Ugo Loeser, Stefano Spangaro, Mitja Gialuz, Furio Benussi e Roberto Dipiazza



Marina Simoni della Stv



Il Trofeo Ide del Rotary

Chiusa ufficialmente l'edizione 53 della regata. E già si pensa alla sfida del prossimo ottobre

Premiazione "primaverile" per gli equipaggi vincitori della Barcolana del 2021

LA CERIMONIA

FRANCESCA PITACCO

Un perfetto meteo da Coppa d'Autunno ha chiuso ufficialmente l'edizione numero 53 di Barcolana. Con la premiazione svolta ieri negli spazi del Molo IV cala infatti il sipario sulla regata dei record. La Società Velica di Barcola Grignano aveva deciso di attendere la fine dell'emergenza pandemica per festeggiare insieme ai suoi protagonisti e così, dal tradizionale periodo tra novembre e dicembre, la cerimonia è stata fissata ad aprile. «È la prima volta nella storia della Barcolana – ha dichiarato il presidente Mitja Gialuz – che chiudiamo un'edizione dell'evento poche settimane prima di aprirne una nuova. Oggi è il giorno per celebrare tutti i partecipanti del 2021 e dare valore al risultato sportivo ottenuto, anche se siamo già ai nastri di partenza di Barcolana 54, che in mare punterà – prima della grande festa del 9 ottobre – su una nuova regata infrasettimanale e a terra sulla seconda edi-



Les Babettes si sono esibite sul palco. Fotoservizio Lasorte

zione del Barcolana Sea Summit».

Gialuz, di recente rieletto presidente del sodalizio organizzatore per il terzo mandato triennale, ha colto l'occasione per presentare ufficialmente sul palco il nuovo direttivo, pronto ad affrontare le sfide che un grande happening come Barcolana sa sempre porre. Sui 126 arrivati della classifica definitiva ben 49 sono sta-

ti i premiati che sono stati applauditi da un parterre ricco di autorità.

Per le categorie dalla 1 ai megayacht i premi sono andati ai primi tre assoluti e al podio della categoria crociera. Il Trofeo Barcolana è andato ad Arca Sgr, vincitore in tempo reale della regata. Il timoniere Furio Benussi presenterà a inizio maggio la vivace stagione del 100 piedi, che mira a ripe-

tere le vittorie ottenute la scorsa stagione. Particolare importanza ha rivestito l'assegnazione del nuovo Trofeo Generali Women in Sailing dedicato dal presenting partner di Barcolana alle prime donne timoniere che hanno tagliato il traguardo di un'edizione decisamente "maschia". Il Trofeo è stato assegnato a Claudia Rossi (Woodpecker Cube), Alice Linussi (Anemos II / Allianz S.p.A.) e Monica Sorgoni (Choise), rispettivamente prima, seconda e terza classificata. Il Presidente di Generali, Gabriele Galateri di Genola, ha affermato: «Siamo orgogliosi di questo Trofeo, che premia una precisa scelta di condivisione nella pratica del mare e di riconoscimento del valore della professionalità. Barcolana 2021 è stata un'edizione emozionante, vissuta durante una delle stagioni più complesse e difficili per la nostra società a causa del Covid-19, ma che rappresenta anche un'opportunità di cambiamento. Generali, la cui ambizione è essere Partner di Vita, la vuole cogliere, insieme a tutte le persone che credono nei valori dello sport e della solidarietà». —

infostriscia



Lo Scrigno



Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO

e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Raccolta beni di prima necessità presso il punto di raccolta allestito nella "Casa Alessio Stani"

Fondazione diocesana Caritas Trieste Onlus



EMERGENZA UCRAINA



COSA RACCOGLIAMO

BIBITE (ad es. acqua, the, succhi di frutta, ...)

SCATOLAME (ad es. tonno e carne)

BISCOTTI - MERENDINE

OMOGENEIZZATI

PANNOLINI N.5

ASSORBENTI

SALVIETTINE UMIDIFICATE

DOCCIA SHAMPOO

DENTIFRICI

SPAZZOLINI

DEODORANTI

LATTE IN POLVERE

I materiali raccolti verranno consegnati alle persone arrivate in città



DOVE RACCOGLIAMO

CASA "ALESSIO STANI"

in via dell'Istria, 69 - Trieste

dal lunedì al sabato

08:00 - 12:00

lunedì, mercoledì e venerdì

14:00 - 18:30



VUOI DONARE TRAMITE IBAN?

BENEFICIARIO: Fondazione Diocesana Caritas Trieste Onlus

IT 20 J 05018 02200 000017106584

CAUSALE: Pro Ucraina

MALTEMPO IN CITTÀ

Alberi pericolanti e vetri rotti per la bora, chiusa via Rossetti

La bora che si è alzata ieri pomeriggio ha provocato diversi disastri e danni a Trieste. Numerosi gli interventi dei Vigili del fuoco e della polizia locale. Il vento che si è abbattuto sulla città ha rotto diversi vetri di finestre che non erano ben fissate.

Ci sono stati problemi a cantieri edili e in alcune vie le impalcature non ben fissate, ma anche materiali e calcinacci, hanno danneggiato le auto in sosta.

La parte alta di via Rossetti (nella foto di Andrea Lasorte) è stata chiusa per permettere ai Vigili del fuoco di mettere in sicurezza la strada a causa di alberi pericolanti. Anche via Bramante è stata temporaneamente chiusa per un ponteggio pericolante. Sul Carso, e in particolare a Trebiciano, si è vista pure una lieve spruzzata di neve.

Il maltempo ha colpito ieri tutto il Friuli Venezia Giulia e i Vigili del fuoco in sole sei ore hanno



eseguito quasi cento interventi di soccorso tecnico urgente. Allagamenti, alberi caduti e perico-

lanti, intonaci e finestre volati a terra o a rischio caduta sono state le tipologie d'intervento che

hanno impegnando dal primo pomeriggio i comandi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

LE LETTERE

**Questione energia
Puntiamo al massimo
sulle fonti alternative**

In Italia prima di tutto bisogna pensare ad un piano per l'autonomia, la crisi energetica è reale ed evidente, così come le problematiche annesse, anche ambientali.

Il nostro territorio regionale è decisamente coinvolto, pure per situazioni presenti nei Paesi confinanti, come sul nucleare e la vicina centrale slovena di Krsko.

La nostra posizione sul nucleare nel non fermare la ricerca per quello pulito e di ultima generazione, è nota, così pure sulla spinta all'idrogeno, sulla quale l'attenzione dell'amministrazione regionale è evidente, quindi fondamentale un ripensamento generale sulla strategia energetica nazionale, che si integri poi con quella regionale e punti quindi su più autonomia possibile.

È bene ricordare perciò che a pochi chilometri dal nostro confine c'è la centrale di Krsko, sulla quale da tempo chiediamo la massima attenzione per il previsto raddoppio. Sarebbe opportuno, per avere tutte le garanzie di sicurezza, anche trattare in generale e in

un contesto unitario allargato con i Paesi vicini: una strategia energetica condivisa, come più volte abbiamo ribadito, pur mantenendo la singola e legittima potestà territoriale. Crediamo sia importante lavorare per un piano comune, in modo da valutare la sostenibilità non solo economica, ma anche ambientale.

È condivisibile la posizione del Presidente Fedriga di apertura verso gli impianti di rigassificazione e quindi di buon senso anche la decisione del Governo nel valutare questa possibilità, come però l'esclusione di alcune strutture a terra pensate a suo tempo, per esempio quella a Zaule, mentre su quelle off shore da verificare bene dove, comunque per incompatibilità non mi sembra sia il caso di tener conto per tali tipologie il Golfo triestino.

La questione energia è di primaria importanza, in una situazione molto più che preoccupante per famiglie, drammatica per molte imprese e che mette in grande difficoltà tutto il comparto economico, la tenuta sociale del Paese e anche del Friuli Venezia Giulia. Oltre a quelli suddetti, che sono a medio e lungo termine, servono comunque interventi immediati da parte del Governo per contenere la crisi che siano più incisivi di quelli finora messi in atto, quindi è importante lavorare per una strate-

gia che punti su più autonomia possibile e nel contempo favorisca, pure nel periodo di transizione verso il raggiungimento della neutralità climatica, nel mix energetico, la più alta percentuale di energia derivante da fonti alternative e in ogni caso favorisca il risparmio energetico.

Giorgio Cecco
Referente per l'ambiente di Progetto Fvg

**Traffico e cabinovia
Usiamo i 48 milioni
per nuovi parcheggi**

Egregio Direttore, il problema del traffico a Trieste proviene soprattutto dalla mancanza di parcheggi, privati e pubblici, che provoca la presenza costante di automobili in tutte le strade, degradando nell'aspetto e la percorribilità. Quindi, invece, di ricorrere a impianti di trasporto delle persone aerei, incerti o di fantasia, sarebbe più opportuno investire i 48 milioni di euro in impianti di parcheggio, sotto e sopra terra, recuperando anche gli spazi irrecuperabili degli ex negozi, con prestiti a lungo termine.

Città come Bolzano o Bologna hanno scelto di usare le strade per lo scorrere dei veicoli e non per farne uno scempio di

ferraglia in sosta. Trieste sarebbe molto più apprezzata.

Tullio Dodini

**Viabilità
Nessuno vuol rendere
pedonale via Mazzini**

Numerose sono le segnalazioni che sollecitano la pedonalizzazione di via Imbriani e quindi piazza San Giovanni e via Paolo Reti, mentre si possono contare sulle dita di una mano le voci contrarie. Queste ultime fanno quasi tutte riferimento a quello che definiscono il fallito esperimento in questo senso effettuato sotto la Giunta Cosolini. Ma a fallire fu la volontà di sperimentare la pedonalizzazione di via Mazzini, arteria assolutamente fondamentale per il trasporto pubblico, con l'assurda pretesa di spostare alcune fermate degli autobus addirittura vicino a via Carducci, obbligando i passeggeri, e in particolare quelli più anziani o con difficoltà di deambulazione, a un percorso esageratamente lungo per raggiungere via Mazzini e le zone limitrofe. Da qui la sacrosanta protesta che fece fallire l'esperimento. Non mi sembra invece di ricordare particolari perplessità in merito alla pedonalizzazione di via Imbriani. Oggi, sia chiaro, nessuno chiede

BURLO

Webinar gratuito dell'Abc



Martedì 12 aprile alle 18 sulla piattaforma zoom, l'Associazione per i bambini chirurgici del Burlo propone il webinar gratuito "Come progettare il miglior percorso di ogni alunno (Pdp, Glo e Pei)". Gli iscritti sono già oltre 650 da tutta Italia.

di toccare via Mazzini ma soltanto via Imbriani, piazza San Giovanni e via Reti con risultati che sarebbero tutti largamente positivi e che richiederebbero non fantasiosi "studi di fattibilità" ma solo uno sforzo congiunto tra gli uffici del Comune e della Trieste Trasporti per individuare un'alternativa percorribile alle, del resto poche, fermate del bus che insistono sulla via Imbriani.

Bruno Marini

**Pavimentazione
In piazza Unità meglio
le lastre calcaree**

Senza entrare nel merito delle polemiche sul rifacimento della pavimentazione di piazza Unità (e sulla logica del "salotto buono") sarebbe da prendere in considerazione l'utilizzo di un differente materiale, lastre di roccia calcarea anziché di arenaria. Questa ha già dato una pessima prova nella pavimentazione esistente per le sue caratteristiche di roccia porosa e sfaldabile. Le motivazioni ambientali della sua scelta non reggono: il tessuto urbano è sì esteso sui rilievi arenaceo-marnosi (peraltro ormai invisibili perché sommersi dagli edifici), però la cornice dell'anfiteatro triestino è costituita dal ciglione del Carso,

biancheggiante di rocce calcaree. La spesa sarebbe maggiore (comunque i nostri amministratori non sono mai arretrati davanti a problemi del genere) però con un risultato estetico di gran lunga migliore, come si può ammirare nelle città dalmate, a cui la pavimentazione calcarea ha conferito una particolarissima atmosfera.

Mario Galli

**Memoria da tutelare
La Sala Tripovich
non va demolita**

Non credo che la Memoria delle città debba venir cancellata, mai e comunque! Abbiamo criticato con forza il "piccone demolitore" che aveva distrutto e cancellato troppi centri storici, a cominciare da Roma, ma anche a Trieste. Lo stesso deve valere per la testimonianza che contiene in sé la Sala Tripovich soprattutto quando, non volendola ristrutturare, non si ha alcuna idea di quale soluzione si possa offrire a quello spazio. Con il pretesto di avere una nuova piazza e di aprire la visuale panoramica al prestigioso portale di ingresso del Porto? L'ennesimo parcheggio? Infelice quella città che non vede altro se non auto e parcheggi!

Giorgio Uboni

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

10 APRILE 1972

- La Comunità religiosa serbo-ortodossa di Trieste ha celebrato la Pasqua, iniziando con le campane ed il coro retto da Giorgio Kirschner, direttore dell'Accademia Santa Cecilia di Roma.

- Con una pioggia fastidiosa e insistente, caduta senza interruzione dalla notte precedente, ieri la temperatura è d'improvviso precipitata, ripristinando il tipico clima invernale.

- La Cisl informa che la locale direzione della Boario-Pepsi Cola ha licenziato i propri venditori, rifornendo nel contempo con ampie scorte un deposito privato per sostituire il lavoro del personale licenziato.

- Con un gol-beffa su punizione di Scichilone, la Triestina ha espugnato il campo del Clodiasottomarina, restando in vetta alla classifica di serie D, nonostante le vittorie anche di Bolzano e Mestrina, che restano ad un punto.

- Presenti le maggiori autorità sportive di Carinzia e Slovenia e degli organizzatori italiani Marino Rossi e Piero Bevilacqua, è stata presentata a Lubiana la VI Alpe-Adria, gara ciclistica internazionale per dilettanti.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
9/4/2022

BARI	25	34	68	90	66
CAGLIARI	54	31	35	17	53
FIRENZE	45	44	5	23	34
GENOVA	42	13	89	20	8
MILANO	54	76	60	48	22
NAPOLI	85	15	34	66	68
PALERMO	82	22	83	12	4
ROMA	41	73	46	15	72
TORINO	25	10	89	71	65
VENEZIA	58	80	59	35	1
NAZIONALE	33	56	87	30	84

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

10	25	41	54	76
13	31	42	58	80
15	34	44	68	82
22	35	45	73	85

Numero
Oro

25

Doppio
Oro

34

SuperEnalotto

2 - 22 - 27 - 42 - 52 - 89

Jolly
36

Superstar
19

JACKPOT

186.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Al14	5	17.899,93	€
Al1127	4	225,68	€
Al33167	3	23,13	€
Al490743	2	5,00	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Al7	4	22.568,00	€
Al296	3	2.313,00	€
Al3.453	2	100,00	€
Al21.691	1	10,00	€
Al46.170	0	5,00	€

PRESENTAZIONE ALL'ARISTON

Il docu-film sulla storica alluvione in Polesine



Presentato ieri all'Ariston il do-cu-film "Po" di Andrea Segre, prodotto da Istituto Luce Cine-

città e ZaLab Film, scritto da Se-gre (presente in sala) e Gian An-tonio Stella. È girato in Polesine

nella memoria dell'alluvione del '51. L'incontro è stato mode-rato da Paolo Rumiz. M. Silvano

ELARGIZIONI

In memoria della cara Vanda Laghi ved. Palci da parte dei coetanei di Aurisina 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria della cara Vanda Laghi ved. Palci da parte dei coetanei di Aurisina 100 pro A.I.R.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

In memoria della cara Vanda Laghi ved. Palci da parte dei coetanei di Aurisina 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Castrogno Paola da parte di Cacich Noelia e famiglia 100 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Rino Padovan da parte degli amici Elena e Ranieri 50 pro A.I.R.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

In ricordo di Santino Cleva da parte di fam. Cleva Fernando e Pitacco 150 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Guido Umer da Fiorella, Marco e famiglia 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giusto Reggente da parte degli amici Elena e Ranieri 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Gianni Kozina 20 pro associazione Goffredo de Banfield 20

pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria della cara amica Katerina Trakakis da Edda e Livio Vasieri 100 pro Comunità greco-orientale di Trieste

In memoria di Dario Rinaldi (10/04) da parte di Flavia e Maura Catalan 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

Da parte di Roberta Govoni, Ornella Skerjan, Edda Prodan 63 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Dante, Angela e Franco da parte di G.S. 300 pro A.C.C.R.I. - ASS.DI COOP. CRISTIANA INTERNAZ. PER IL KENYA

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

MATRIMONI

Shala Bujar con Lvova Ole-na; Zogaj Besim con Rober-to Sissi; Kastrati Ahmet con Zogaj Besarte; Milotti Christian con Trocchia Ma-ria; Ramondo Salvatore con Di Lorenzo Anna; Azan Carlo con Campo Ire-ne; Fontanot Simone con Demarchi Giulia; Ancora Francesco con Litrico Sa-brina; Testa Gianluca con Poccia Silvia; Verde Nicco-lò con Zuccari Francesca; Pase Mattia con Mastello-ne Sara; Cricenti Ottavia-no con Henke Martina; Icardi Bruno con Goina Cri-stina; Marchiori Andrea con Trampus Sara; Novel-lo Michele con Ronconi Jessica; Genovese Claudio con Romano Sara; Passa-vanti Federico con Giraldi Smitova Kristina; Deyme Alessandro con Baroni Bianca; Pocusta Manuel con Antonucci Nicole; Za-garia Raffaele con Nappa Amalia; Corrado Mauro con Gaudio Nica; Bernich Paolo con Cretu Mariana Ilona; Genovese Fabrizio con Sena Silvia; Polito Mi-chele con Brancaleoni Lau-ra; Malusà Alan con Palom-ba Jessica; Placer Mauro con Convertino Maria An-na.

IL CALENDARIO

Il santo Sant'Ezechiele
Il giorno è il 100°, ne restano 265
Il sole sorge alle 6.31 tramonta alle 19.43
La luna sorge alle 12.29 cala alle 3.53
Il proverbio Acqua passata non macina più

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
via Giulia 1 040 635368
Corso Italia 14 040 631661
via D'Alviano 23 040 3409851
Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13
Via di Prosecco 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 214441
reperibilità 040 422478

In servizio fino alle 21.00
via Guido Brunner 14 (angolo via Suparich) 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
via Lionello Stock 9, Roiano 040 414304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 42,8
Via Carpineto µg/m³ -
Piazzale Rosmini µg/m³ 30,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 21
Via Carpineto µg/m³ 16
Piazzale Rosmini µg/m³ 17

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ -
Basovizza µg/m³ 127

NUMERI UTILI

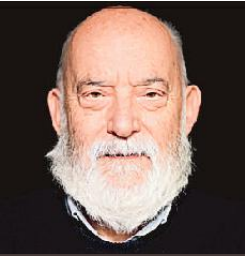
Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

TRIESTE VOLTIE STORIE

Guardiamo ai bambini per ritrovare fiducia nel futuro e ricostruire gli animi inariditi da questa guerra



DON MARIO VATTA

Il senso di impotenza che mi pervade di fronte alla guerra in Ucraina, credo mi accomuni a moltissime persone nel mondo che si pongono tanti perché in cerca di una spiega-zione che nella maggior parte dei casi non trova risposta. Un po' attraverso le notizie che ci giungono dai vari canali dell'informazione, o tramite le dichiarazioni dei rappresen-tanti di organismi istituzionali a vari livelli, cerchiamo di farci un'idea di quanto stia accadendo e per quanto tempo tutto questo orrore andrà avanti. Quali le conseguenze che lasce-ranno il segno nel tempo? Come ne uscirà l'umanità di domani? Migliore o ancora più segnata, incattivita, umiliata? Sono interrogativi che ci poniamo in tantissimi. Inoltre, molto spes-so, ci sentiamo frastornati da incontri, dibattiti, discussioni, analisi espressi da personaggi più o meno esperti che, con le loro dichiarazioni, molto spesso più che chiarire le nostre idee e farci capire in quale direzione il pianeta si stia dirigen-do, rendono ancora più confuso, non solo il nostro pensiero ma addirittura il nostro esistere.

Mentre sto scrivendo, altre domande si inseguono; per esempio: “Come spiegheremo ciò che sta succedendo ai no-stri bambini? Guardando-

Quando tornerà la pace non basterà rifare edifici e strade Troppe vite sono state sconvolte

li negli occhi, naturalmen-te nel tentativo di cogliere un fremito nell'espressio-ne del viso, certamente sorpreso nel cogliere il no-stro turbamento narran-te, con prudenza e caute-la, tutto l'orrore e la cattiva

veria inferti da uomini ad altri uomini, donne e bambini”. Co-sa succederà nel cuore dei bimbi, già provati dal clima pesan-te della pandemia, ed ora angosciati da racconti inconcepibili dagli adulti e ancor più dai piccoli? Un altro interrogativo: sia-mo sicuri che la guerra, quella guerreggiata, riguardi soltan-to l'Ucraina dopo l'invasione dell'esercito russo? Forse, in ma-niere diverse, anche le grandi democrazie, attraverso canali non tanto sconosciuti, hanno coltivato sistemi di ingiustizia e di sopraffazione.

Sono tutti interrogativi che, onestamente, dobbiamo porre a noi stessi per quando, finite le ostilità, saremo impegnati per lunghi anni nella ricostruzione non solo di città, fabbriche, strade, eccetera, ma soprattutto di vite sconvolte, di ani-mi inariditi. Avremo, allora, ancora bisogno di fiducia, di an-dare in cerca della parte migliore della creatura umana. E forse, guardando proprio i nostri piccoli, i bambini, riscoprire la gioia nel fare il bene, nel ricercare la giustizia, nel costruire la pace. I cosiddetti “grandi” del mondo dovranno guardare ai piccoli, agli indifesi, agli ultimi per ripartire e provvedere alla ricostruzione della famiglia umana, così come il suo Creatore e Padre, l'ha concepita e voluta dal profondo del suo cuore. Utopia, sogno di un'illusione? Cominciamo da noi e da coloro che amiamo sinceramente. Nel frattempo, io, vecchio prete, continuo in ciò che credo di poter e, forse, saper ancora fare. Assieme a tanti nel mondo, di tutte le latitudini, pregare, fidu-cioso di essere ascoltato. Buona domenica.

GLI AUGURIDI OGGI



LIVIO 90 anni tra soddisfazioni e conquiste! Auguri dai numerosi nipoti che gli vogliono un mondo di bene e dalla mitica banda.



PIERINA 80+5 un grosso abbraccio a Tiziano e Giampiero e a tutti gli amici del Club Alpino Italiano.



ANNAMARIA METON-GAVA Tanti auguri mamma. E sono 77!!!



OLGA Alla "mula de Ferneti" un augurio di cuore per i tuoi 20+50 da parte di famigliari ed amici.



CIANO Tanti auguri Ciano per i tuoi primi 60 anni!

PICCOLO ALBO

Smarriti martedì 29 marzo, intorno alle 9 di mattina, occhiali da vista da donna color rosso maculato con cordicella, nel percorso da via Giulia (altezza palestra) a via Lazzaretto Vecchio (a piedi e bus numero 9). Chiedo gentilmente, nel caso siano stati ritrovati, di contattare il numero 340-7393508. Licia.

In merito al sinistro avvenuto il giorno 24 febbraio in via dell'Istria, angolo via Orsera, alle 7.50, si chiede la cortesia a chi era testimone dell'accaduto di contattare il seguente numero di telefono: 351-5022695. Si ringrazia anticipatamente.

FINALMENTE PASQUA



EATALLY

CULTURE

Cinema

Il regista Andrea Magnani parla del secondo lungometraggio dopo "Easy, un viaggio facile facile", interamente realizzato in Ucraina

Da Trieste a Kiev il film “La lunga corsa” «Lo abbiamo girato poco prima della guerra»

L'INTERVISTA

PAOLO LUGHI

“**L**a lunga corsa” è il titolo del secondo lungometraggio di finzione - dopo “Easy, un viaggio facile facile” (2017), che ebbe due nomination ai David di Donatello - diretto da Andrea Magnani, 50enne regista, sceneggiatore e produttore riminese che si è formato per anni a Trieste, dove ha sviluppato insieme ad altri anche la sua casa di produzione, la Pilgrim Film.

Magnani è fra i protagonisti di quella vivace schiera di cineasti emergenti (Del Degan, Anastopoulos, Turk, Colja, Gergolet, Samani) che sta facendo parlare di una Nouvelle Vague triestina: «Anche nel cinema Trieste è un porto dove molti approdano - osserva - e da dove si riparte portando con sé qualcosa di nuovo». Al pari di “Easy”, il primo film di Magnani, anche “La lunga corsa” - di cui si sono concluse le riprese e che è ora in postproduzione - è stato coprodotto e girato nel Paese oggi diventato il tragico scenario che tutti conosciamo, l’Ucraina. Il regista parla per la prima volta della nuova opera, in uscita entro la fine dell’anno, e della sua esperienza in quel territorio.

Quando e dove si sono



svolte le riprese de “La lunga corsa” e come è nata la lavorazione in Ucraina?

«Il film è stato girato fra agosto e settembre dell’anno scorso interamente a Kiev, in uno studio per gli interni e in una location poco distante dall’aeroporto internazionale Boryspil per gli esterni. La scelta dell’Ucraina per la coproduzione e le riprese è dovuta alla buona riuscita di “Easy”, che in Ucraina è diventato col tempo un cult-movie per la critica e per l’industria cinematografica, che lo ha visto come un modello produttivo di film indipendente. Da parte mia c’era soprattutto la voglia di girare di nuovo insieme a un gruppo con cui mi ero trovato in grande sintonia. Stavolta infatti non c’era nessun legame di tipo narrativo con l’Ucraina. Nonostante sia girato lì, il nuovo film è volutamente ambientato in una sorta di ‘non luogo’, anche se tutto lascia



In alto a sinistra il regista Andrea Magnani. Qui sopra, l’allestimento del set con il finto carcere nei dintorni dell’aeroporto di Kiev. Le riprese sono state realizzate tra agosto e settembre del 2021

presagire che la vicenda si svolga in Italia, perché i personaggi parlano italiano e le situazioni ricordano il nostro Paese».

Di cosa tratta “La lunga corsa”?

«È la storia di un ragazzo che nasce in carcere da una mamma detenuta, e per questo deve trascorrere con lei i primi anni di vita in quel luogo. Naturalmente il carcere rimarrà per lui, nello sviluppo della sua esistenza, un luogo di riferimento particolare. Come per il protagonista di “Easy”, volevo nuovamente un personaggio atipico, lunare, caratterizzato dalla naïveté, che vivesse uno straniamento dal mondo. Ho trovato l’interprete adatto in Adria-

no Tardiolo, il ragazzo di ‘Lazaro felice’ di Alice Rohrwacher. La madre è la giovane attrice Aylin Prandi, mentre Barbora Bobulova è una direttrice del carcere “tarantiniana”, con una benda sull’occhio come Daryl Hannah in “Kill Bill”. Partecipa anche Giovanni Calcagno, che interpretava il killer in “Paradise” di Del Degan».

Durante le riprese in Ucraina qual era l’atmosfera del Paese?

«Era quella di un Paese aperto verso l’Occidente e molto cambiato rispetto al passato. Frequento l’Ucraina da undici anni a partire dai primi sopralluoghi per “Easy”, e ci sono tornato tante volte per diversi motivi legati

ai due film, accordi di produzione, location, casting. Posso dire che l’Ucraina ormai è una delle mie “case”. In tutto questo tempo ho visto il Paese mutare faccia. Undici anni fa, quando al potere c’era ancora il presidente filorusso Yanukovich, un occidentale all’aeroporto veniva accolto da sguardi diffidenti, c’erano i visti. Invece fino a pochi mesi fa a Kiev si percepiva una bella effervescenza, all’aeroporto si vedevano tanti giovani europei arrivare, e viceversa tanti giovani ucraini partire liberamente. Ho notato negli anni la voglia nei più giovani di sganciarsi da una visione antiquata, per inserirsi in modelli globali. Credo che per questo ci sia in atto in

Ucraina uno scontro generazionale».

Come è stata percepita l’aggressione russa da parte dei suoi collaboratori ucraini?

«A fine febbraio il direttore della fotografia Yaroslav Pilunskiy si trovava a Roma con me per la colorazione del film. La mattina del 24 era devastato dalla notizia notturna dell’invasione. Ho visto in lui la disperazione. Nelle pause del lavoro telefonava ai figli, con le lacrime agli occhi, spiegando loro come gestire l’eventuale scoppio ravvicinato di una bomba. La sera stessa, rifiutando diverse proposte di accoglienza, è partito per Varsavia, e da lì ha raggiunto di notte Kiev, dove ora è nelle file della difesa territoriale. Prima mi diceva sempre: “Sono otto anni che Putin minaccia l’invasione, non la farà mai”».

È in contatto con altri della coproduzione?

«Sì, molte persone che conosco, specialmente uomini, sono ancora in Ucraina, nei dintorni di Kiev, alcune donne della troupe sono all’estero o nei Carpazi. Avendo conosciuto gli ucraini, posso dire che hanno una percezione diversa dell’esistenza, che forse va indietro nel tempo, è più arcaica. Per loro non conta tanto l’istinto di mettere la propria vita al riparo, quanto la volontà di difendere la propria casa».—

LA MOSTRA

Il raro servizio di Leonor Fini esposto alla Triennale del ’51 oggi al Museo Ceramico

VARESE

È una vera chicca nella mostra “Leonor Fini segreta”, curata da Marianna Accerboni, che apre oggi nella cinquecentesca cornice del Museo Internazionale del Design Ceramico di Laveno-Mombello (Varese), il rarissimo servizio da tavola “Urbino”, prodotto nel 1956 dalla S.c.i.-Società Ceramica Italiana della cittadina lombarda, storica fabbrica attiva sul territorio dal 1856 e chiusa nel 2000.

L’alto valore del servizio,

27 pezzi in perfetto stato di conservazione, oltre che nella completezza, sta nell’unire l’estro della pittrice, che ideò per tale vasellame dei decori di gatti, alla creatività del designer Guido Andloviz (Trieste 1900 - Grado 1970), formatosi al Politecnico con il grande Piero Portaluppi. Che lo introdusse alla S.c.i., di cui divenne direttore artistico, donandole una sferzata di novità - in linea con la rinascita postbellica dell’Italia - attraverso forme eleganti e innovative da lui stesso ideate, ma

anche per avervi chiamato a collaborare i più importanti artisti dell’epoca, tra cui la Fini. Il servizio è il capolavoro di Andloviz, definito dalla critica “il punto compiuto d’arrivo delle sue esercitazioni sul concetto di stoviglieria antitradizionale”.

E anche Gio Ponti, fondatore e direttore di “Domus”, apprezzò molto la creatività del collega-concorrente e della Fini. Fu proprio lui a scegliere l’innovativa forma “Urbino” dei piatti esagonali, progettati da Andloviz in un’epoca in



Uno dei pezzi del servizio “Urbino” al Museo del Design Ceramico

cui questi dovevano essere rigorosamente rotondi, per esporla alla IX Triennale di Milano del ’51 nella versione dei decori “Maschere” e “Portofino” e pubblicare poi la serie Maschere sulla rivista “Domus”. Il servizio “Urbino” con i decori di Fini ispirati al gioco degli scacchi impersonato da

gli amati gatti abbigliati con fantasiose soluzioni cromatiche e stilistiche - ora presente nella mostra “Leonor Fini segreta” - non è stato invece mai esposto prima e costituisce un’autentica novità nella rassegna dedicata all’aspetto più intimo della pittrice. In mostra anche una cinquantina di

altri pezzi ceramici con suoi decori realizzati con decalcomanie e a stampa a tema Maschere e Sfingi, fogli di lavoro del catalogo della S.c.i. tratti da disegni di Leonor, una matrice in rame per stampa su ceramica con suoi disegni e riviste dell’epoca.

Nel contesto dell’esposizione, che ospita pure opere in parte inedite dell’artista, un’indagine grafologica e letteraria, profumi e musiche a lei dedicate, è interessante notare come Andloviz e Fini, ambedue triestini, abbiano espresso un concetto di originale modernità fuori nel vasellame della S.c.i., testimoniando un felice retaggio delle avanguardie europee, cui Trieste è stata molto vicina grazie alla frequentazione dei suoi migliori artisti tra secondo Ottocento e primo Novecento dell’Accademie di Belle arti di Monaco, Vienna e Berlino, punte di diamante dell’innovazione artistica dell’epoca.—

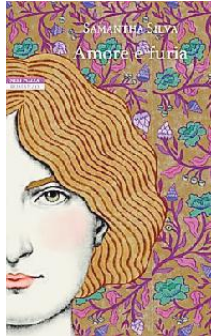
LIBRI / IL ROMANZO

Mary, madre di Mary Shelley scrittrice, filosofa, femminista contro ogni convenzione

In "Amore e furia" (Neri Pozza) l'americana Samantha Silva racconta chi era Wollstonecraft, con la sua stessa voce e quella della sua levatrice

Mary Barbara Tolusso

Chi era Mary Wollstonecraft? Molti la conoscono come la madre di Mary Shelley, ma era molto di più. Basti pensare che, nata nel 1759, non si fece problemi a proporre al pittore Heinrich Füssli e alla moglie una convivenza a tre, essendone innamorata. Si rese indipendente lavorando per un editore, oltre che guadagnando con i propri libri e



quando si sposò, nel 1797, escluse la convivenza e decise di affittare un appartamento adiacente a quello del marito. Una scelta più che azzardata, se pensiamo che pure oggi la morale collettiva è pronta a giudicare il matrimonio senza convivenza. Già. Ma stiamo parlando di Mary Wollstonecraft, romanziera, filosofa, fondatrice del femminismo liberale e di suo marito William Godwin, filosofo precursore dell'anarchismo. Insomma due anime più che belle, due anime libere.

La scrittrice americana **Samantha Silva** fa un focus su di lei con il romanzo **“Amore e furia”** (Neri Pozza, pag. 337, euro 18). Pare quasi impossibile che Mary Wollstonecraft abbia respinto le convenzioni dell'epoca senza essere “bruciata”, eppure lo ha fatto, prima sola e poi con il sostegno del marito. Silva ci restituisce la sua storia, romanzata al punto giusto, senza troppi tralasciamenti, anzi, ci sono tutti i personaggi reali che sono stati determinanti per la vita della filosofa, dall'amore, alle amici-



Mary Wollstonecraft in un ritratto del 1797 del pittore inglese John Opie

zie, al lavoro. L'autrice non inizia a raccontarci la sua protagonista da “Rivendicazione dei diritti della donna”, l'opera più importante di Wollstonecraft. E neppure dai suoi romanzi o da quelle “Lettere” che la videro costretta a girare tra Svezia, Norvegia e Danimarca. A raccontarla c'è innanzitutto la sua levatrice, Parthenia Blenkinsop, colei che farà nascere Mary Shelley. La struttura però presenta un altro piano narrativo, che è quello della protagonista che parla in prima persona. È così che al presente narrato dalla Blenkinsop, si alterna il passato di Mary, una storia fin troppo coinvolgente.

Mary Wollstonecraft esce da un'infanzia a dir poco difficile: un padre alcolizzato, dedito al gioco, che costringe la famiglia in povertà e si sente in diritto di abusare della moglie ogni volta che ne ha voglia, tanto che la piccola Mary si troverà spesso a difendere la madre. Mary appena può

esce di casa, si guadagna l'indipendenza, fonda delle scuole, fa l'istitutrice — ma ha una mentalità troppo aperta per l'epoca per cui non avrà successo — si innamora e viene abbandonata, la prima figlia, Fanny, è concepita con l'avventuriero Gilbert Imlay. Non si perde d'animo, anche se sentimentalmente disperata, ritorna a lavorare per il libraio editore Joseph Johnson, altra figura fondamentale per la sua vita. Grazie a Johnson frequenterà gli intellettuali progressisti londinesi, tra cui il futuro marito Godwin.

“Amore e furia” attraversa tutta la sua esistenza, quella di una donna passionale che rinuncerà a molto per amore, ma non alla propria autonomia. Seguiamo Mary in Portogallo, in Svezia, a Parigi durante la Rivoluzione. Ma la seguiamo soprattutto dove si forma il suo carattere, dove le ferite sono più aperte, in quell'infanzia e adolescenza tragiche da cui nasce il suo istinto liberta-

rio. Morì di setticemia, dando alla luce Mary Shelley, la popolare autrice di “Frankenstein”, nata Mary Wollstonecraft Godwin, poi moglie del poeta Percy Bysshe Shelley. Mary Shelley si dichiarò a Percy a 16 anni, anche se era già sposato. Scrisse il suo capolavoro a 18 e fu autrice di numerosi romanzi, in parte ancora sconosciuti. Fu una politica radicale per tutta la vita, credendo soprattutto negli ideali di cooperazione tra le donne per riformare la società civile. Chiara eredità materna. Ma il romanzo di Silva non sviluppa la vita di Mary Shelley, si ferma alla sua nascita, evidenziando invece la straordinaria testimonianza materna. Quando Mary Wollstonecraft morì di parto, nel 1797, il marito scrisse all'amico Thomas Holcroft: «Credo fermamente che non esistesse una donna uguale a lei al mondo. Eravamo fatti per essere felici e ora non ho la minima speranza di esserlo mai più». —

LIBRI / IL ROMANZO

Dove sei, mondo bello I trentenni in bilico di una “matura” Rooney

Donatella Tretjak

Uno, due, tre. E il terzo già convince di più. Perché stavolta Sally Rooney, la giovane scrittrice irlandese idolo dei Millennial, dimostra di voler giocare con le parole. E va in profondità. Un linguaggio che supera la banalità del soggetto-predicato verbale-complemento oggetto, e che si fa - finalmente - maturo e godibile.

Anche il titolo del suo nuovo romanzo, **“Dove sei, mondo bello”** (Einaudi, pagg. 303, 20 euro), è da grandi: è un verso, infatti, di Schiller, una domanda con tanto di quel rimpianto verso un mondo passato, che c'era e ora non più.

Sally Rooney è una scrittrice generazionale, e questo è tanto il suo punto forte quanto il suo punto debole:

descrive con precisione anatomica l'animo e le contraddizioni dei trentenni (il suo pubblico

ideale) alle prese con la precarietà del lavoro, le incertezze dei tempi attuali, la dissoluzione delle famiglie, le insicurezze dei sentimenti; si concentra sulla difficoltà di relazionarsi e di comunicare, sulla presa di coscienza della distanza tra ideale e realtà, mette in luce un argomento forse non molto più di moda come le differenze di classe.

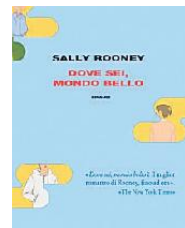
Giovani emotivamente fragili, complessi, timorosi di fallire, di non essere amati, di deludere. E quindi fermi, bloccati, assuefatti. Consapevoli che tutto ciò che all'epoca dei loro genitori era possibile, praticamente scontato - la triade lavoro, casa, figli - per loro non sarà così. O almeno non altrettanto semplice. Una generazione che vive giorno per giorno, senza programmare. Un “mondo bello” lontano. «Mi dico che voglio vivere una vita felice e che le circostanze per viverla non si sono semplicemente presen-

tate. Ma se non fosse vero? Se fossi io che non riesco a concedermi di essere felice? Perché ho paura, o perché preferisco crogiolarmi nell'autocommiserazione, o perché credo di non meritarmi qualcosa di buono».

Qui i protagonisti sono quattro: Alice, l'alter ego di Sally Rooney, è una scrittrice di successo con tanto di pagine su Wikipedia che vive di rendita ma che per trovare compagnia deve andare su una app come Tinder. Dove incontra Felix, cinico, arrogante e misogino magazziniere incapace di amare qualcuno se non forse la sua cagnolina. E poi c'è Eileen: lavora per una rivista letteraria, però non ci paga l'affitto. Ed è impegnata in un tira e molla con l'amico di una vita, Simon, che la ama da sempre ma da sempre frequenta altre donne.

Rooney apre poi la narrazione ad altri spunti: pandemia, consumismo, cambiamenti climatici, politica, arte, critica alla letteratura contemporanea. Tutto lo scibile umano finisce nelle mail che si scambiano le due amiche. Ecco: se i dialoghi sono leggeri, diretti, sfacciati, le mail sono leziose, pesanti. Si spezza il ritmo: momenti di azione, anche se è un continuo riflettere tra i quattro giovani, e interminabili, soporiferi monologhi.

Certo, pure questo romanzo sta avendo successo. D'altra parte, dietro Rooney è stata messa in piedi una vera e propria macchina da guerra a livello di marketing: l'attesa per l'uscita del libro è stata creata a tavolino con gadget a tema e un imponente tam-tam sui social; a Londra la casa editrice ha addirittura aperto un temporary shop per la prima settimana di vendite. Ma... Uno, due e tre: tre romanzi in cui Sally Rooney si limita a descrivere il suo tempo, la sua generazione. Appagante nell'immediato come critica e vendite, però per diventare davvero scrittore occorre superare la temporalità, scrivere di ciò che non si sa. Non basta solo verbalizzare il presente. —



LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Rancore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 2 Quattro stagioni per vivere** di Mauro Corona
MONDADORI
- 3 Una piccola questione di cuore** di Alessandro Robecchi
SELLERIO
- 4 La scelta** di Walter Veltroni
RIZZOLI
- 5 La falena e la fiamma** di Roberto Costantini
LONGANESI

Narrativa straniera

- 1 Stalingrado** di Vassilij Grossman
ADELPHI
- 2 Lontani parenti** di Veit Heinichen
E/O
- 3 Violeta** di Isabel Allende
FELTRINELLI
- 4 Dove sei, mondo bello** di Sally Rooney
EINAUDI
- 4 Gli Effinger** di Gabriele Tergit
EINAUDI

Varia

- 1 Suicidio occidentale** di Federico Rampini
MONDADORI
- 2 La Russia di Putin** di Mara Morini
IL MULINO
- 3 La Russia cambia il mondo** di Limes
GED
- 4 Una persona alla volta** di Gino Strada
FELTRINELLI
- 5 Balcania** di Toni Capuozzo
BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

TEATRO

Solenghi & Lopez sono al Bobbio

«Far ridere? È una responsabilità»

Giovedì a Trieste lo show dei due comici che ha superato le trecento repliche
«Raccontiamo al pubblico la storia che ci appassiona in quel momento»

Sara Del Sal

Tornano in città, dopo tre anni, ma di nuovo insieme. Massimo Lopez e Tullio Solenghi saranno a Trieste, al Teatro Bobbio, giovedì alle 20.30 con il loro “Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show”. Uno spettacolo straordinario, emozionante, che è stato l'occasione, dopo 15 anni, per fare condividere il palco ai due artisti. Autori e interpreti, i due amici saranno affiancati dalla Jazz Company diretta da Gabriele Comeglio.

Lo spettacolo, che avrebbe dovuto andare in scena al Bobbio l'1 dicembre, è slittato dal periodo di Natale a quello di Pasqua. «Siamo felici di tornare a Trieste, una città in cui abbiamo avuto degli amici, compagni di viaggio e maestri come Omero Antonutti e Gianni Fenzi, due attori con i quali abbiamo lavorato e con i quali, abbiamo condi-



Tullio Solenghi e Massimo Lopez giovedì saranno al teatro Bobbio con il loro show

viso delle amicizie, che ritroviamo ogni volta», rivela Solenghi.

Questo show va oltre ciò che i vostri fan si possono aspettare, perché vi si può apprezzare a tutto tondo, scoprendo molte vostre caratteristiche che magari, in questi anni,

hanno lasciato spazio ad altre.

«La caratteristica che accomuna il Trio è il fatto di avere una base teatrale. Io e Massimo proveniamo dal teatro di Genova, Anna Marchesini aveva fatto l'Accademia di arte drammatica. Ogni volta quindi ci ritroviamo

mo nella dimensione in cui siamo cresciuti: spettacolo dal vivo, pubblico in sala e noi sul palco, e la storia che raccontiamo è quella che ci appassiona in quel momento. Adesso la lente è a fuoco sulle cose che ci piace fare per il nostro pubblico, e per loro è facile ritrovare il no-

stro marchio di fabbrica».

Gli attori da sempre tramandano la cultura. Che effetto fa vedere dei colleghi imbracciare il fucile per difendere la loro patria?

«Noi viviamo la realtà del nostro tempo. Non è che se andiamo in scena a fare ridere ci dimentichiamo da dove partiamo. È una cosa straziante vedere i nostri colleghi o vedere i bimbi orfani che arrivano da noi. La guerra è sempre straziante. E sempre un discorso di atrocità che si credeva superate. In una società che ha raggiunto dei livelli incredibili in quanto a scienza o tecnologia precipitiamo ancora nel medioevo ogni volta che scoppia una guerra. Ogni volta che qualcuno vuole rubare la libertà e non si fa problemi ad imbracciare le armi per ammazzare i propri simili. Noi facciamo il nostro mestiere. Abbiamo la volontà di elevare un po' gli animi nel momento in cui sono nella cantina dello sconforto».

I Promessi Sposi del Trio sono rimasti nella storia della televisione. Vi aspettavate un successo così?

«Non ci rendevamo conto di quello che accadeva. Siamo entrati nelle case degli italiani ma quasi come dei parenti che condividevano le serate con le famiglie stando in video. Ci siamo accorti dopo che quello che stavamo facendo riempiva i teatri, che i Promessi sposi

diventavano un cult. Ogni volta che facevamo qualcosa lo abbiamo fatto con rigore, accuratezza, forza, senza ripeterci, senza usare volgarità e forse questo ha pagato in senso positivo».

Quante repliche ha fatto questo show?

«Siamo quasi a 300 repliche in tutta l'Italia. È inebriante questo tour. Non è semplicemente un sold out o una sala piena, ma si capisce dall'applauso con cui veniamo accolti appena entriamo sul palco che è davvero come se ci fossero dei parenti in sala. È una cosa che impone delle responsabilità perché non vanno delusi. È grande l'emozione delle due ore di percorso che compiamo insieme».

La vostra è una comicità che arriva da una grande preparazione, una cura dei dettagli, ma anche una comicità intelligente, che stimola il pubblico. Come si fa?

«Noi siamo nati così, i tempi oggi sono cambiati. Credo che sia la democrazia dello spettacolo che ci consente di portare avanti una interpretazione dello spettacolo fatta da tre attori - adesso ahimè siamo due, ma il ricordo di Anna è sempre presente con noi - che lo hanno plasmato tanti anni fa. Il fatto che resista ancora, è una cosa che ci stupisce ma che avevamo sperato. Oggi ci sono comicità diverse, ma, si sa, il vino buono è quello che resiste, invecchiando».—

CHIUDE "DOCS FEST"

I Solisti Veneti a Pordenone con le pagine di Donaggio

PORDENONE

Oggi, a Cinemazero, il gran finale della XV edizione del Pordenone Docs Fest-Le Voci del Documentario è affidato al concerto esclusivo de “I Solisti Veneti-Ensemble Vivaldi”, con brani delle musiche composte da Pino Donaggio. Ambasciatori della cultura e della musica nel mondo, con più di seimila concerti tenuti in oltre novanta nazioni, I Solisti Veneti hanno suonato per le più prestigiose istituzioni musicali.

L'appuntamento è alle 20.45 in Sala Grande a Cine-



Pino Donaggio

mazero, con le premiazioni dei film in concorso, alla presenza dei giurati Hanif Kureishi, Penelope Bortoluzzi e Claudia Tosi. Saranno assegnati il riconoscimento per il miglior documentario, il premio del pubblico, il premio del pubblico giovane e il Crédit Agricole FriulAdria-Green Documentary Award. A seguire, la proiezione di “Lo sguardo su Venezia” che mostra la magia della laguna attraverso i secoli, dai paesaggi di Canaletto ai selfie dei turisti, alla ricerca della bellezza autentica e delle tecniche per rappresentarla. Intervengono Pino Donaggio, autore delle musiche, il regista Simone Marcelli e Carlo Montanaro.

Donaggio sarà protagonista anche nel pomeriggio, con la masterclass a ingresso libero, “Come sinfonia”, alle 16.30 a Palazzo Badini.—

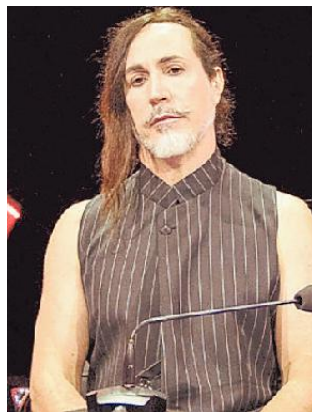
MUSICA

Manuel Agnelli il 27 luglio a Onde Mediterranee live al Castello di Gradisca

GRADISCA

Onde Mediterranee Festival, dopo il primo concerto già annunciato di Willie Peyote il 29 luglio, ospiterà Manuel Agnelli, in arrivo il 27 luglio alle 21 al Castello di Gradisca d'Isonzo, nuova sede del festival. L'artista è fresco di candidatura ai David di Donatello per la colonna sonora di Diabolik, il film dei Manetti Bros.

Cantautore, musicista, produttore, Manuel è conosciuto soprattutto come fondatore e



Manuel Agnelli

frontman della più importante rock band italiana degli ultimi decenni, gli Afterhours, da lui formata nel 1985 e anche come giudice di X-Factor. L'attuale formazione degli Afterhours annovera anche Roberto Dell'Era, basso; Rodrigo D'Erasmus, violino, tastiere; Xabier Iriondo, chitarra; Fabio Rondanini, batteria e Stefano Pilia, chitarra.

Nel 2021 Agnelli ha debuttato da solista con il 45 giri su vinile, in edizione limitata, “La Profondità Degli Abissi”, composto dal brano omonimo, e da “Pam Pum Pam”; entrambi i brani, inediti, sono stati realizzati per la colonna sonora del film Diabolik.

I biglietti sono in vendita online su TicketOne e nei punti vendita autorizzati. Info: www.euritmica.it 04321720214 – tickets@euritmica.it

TEATRO

S.Vito e Cordenons Ritorna in scena “Cercivento”

La rassegna Confini, organizzata dall'associazione Thesis di Pordenone, oggi e domani alle 20.45, nell'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento e all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, riporta in scena “Cercivento”, vicenda della I guerra mondiale in Friuli. Tratto dal testo “Prima che sia giorno” di Carlo Tolazzi, in questa nuova versione di Massimo Somaglino, lo spettacolo, prodotto dal Teatro dell'Elfo, ha per protagonisti Alessandro Maione e Filippo Quezel.

AL KINEMAX PER IL FINALE DELLA SERIE

“Volevo fare la rockstar” mercoledì festa a Gorizia

GORIZIA

Premiata dal pubblico e osannata dalla critica, la seconda stagione di “Volevo fare la rockstar” giunge alla serata conclusiva, mercoledì su Rai Due. E, come accaduto per la prima stagione, in contemporanea con la messa in onda, l'ultima puntata sarà proiettata anche al Kinemax di piazza Vittoria, nel corso di una serata per ringraziare anche le figure coinvolte che, sul territo-

rio, hanno contribuito alla riuscita della serie, dalle amministrazioni agli enti, dai tecnici e le maestranze passando per le centinaia e centinaia tra comparse e attori locali. Una piccola celebrazione alla presenza del regista Matteo Oleotto e di altri attori del cast, per omaggiare la cittadinanza di Gorizia, Cormons, Cividale del Friuli, Gradisca e tutti gli altri comuni che hanno fatto da sfondo alle movimentate vicende della fami-

glia Mazzuccato.

Al Kinemax di Gorizia la proiezione avrà inizio alle 21.40 e i biglietti per la serata saranno in distribuzione gratuita (fino a esaurimento posti) nelle giornate di oggi, martedì 12 e mercoledì 13, in orario di apertura del cinema. La serie ha portato sul territorio - nelle oltre 90 giornate di ripresa - un indotto economico che si aggira intorno ai 3 milioni di euro e ha impiegato continuativamente sul set 35 professionisti locali (più di metà della troupe), senza contare gli oltre 60 attori e le quasi mille comparse del Friuli Venezia Giulia.

Per informazioni: Fvg Film Commission (cell. 3391535351; www.fvgfilm-commission.com)



AZZURRA

Associazione Malattie Rare

Per destinare il **5 X MILLE**
delle vostre imposte indicate il nostro
Codice Fiscale **90087940327**



*Siamo angeli
con un'ala soltanto
e possiamo volare solo
restando abbracciati.*

*Il tuo piccolo contributo
ci permetterà di
continuare.*

MUSICA

Bahrami e Mercelli, piano e flauto al Verdi il menù è “A tutto Bach”

Domani il duo di fama mondiale ospite della stagione della Società dei Concerti Il flautista: «Il nostro sodalizio è di lunga data, Ramin lo feci debuttare a 13 anni»

Patrizia Ferialdi

Programmato nella settimana di Pasqua il nuovo appuntamento della Società dei Concerti offre al pubblico un uovo dalla sorpresa gourmet, confezionata ad hoc da un duo di risonanza mondiale come il pianista Ramin Bahrami e il flautista Massimo Mercelli, che per il concerto di domani sera al Teatro Verdi – inizio alle 20.30 - proporranno un menù “A tutto Bach” dai molteplici sapori. «I brani ruotano tutti intorno alla figura di Johann Sebastian anche se in diversi di questi – spiega Massimo Mercelli - vi è lo zampino del figlio Carl Philipp che, all'epoca, era più famoso del padre. Eseguiamo, tra gli altri, la ‘Sonata in si min. BW 1030’ e quella in ‘Sol magg. BW 1038’ che, secondo noi, è un lavoro a 4 mani padre e figlio come quasi la metà delle sonate per flauto e continuo, dato che i due movimenti veloci sono di chiara



Il pianista Ramin Bahrami e (nella foto A. Bernabini) il flautista Massimo Mercelli

impronta galante ascrivibile al figlio mentre il secondo movimento lento è sicuramente di mano paterna. Suoneremo poi un ‘ricercare a 3 voci’ e tre canoni presi dall’‘Offerta musicale BW 1079’ e finiremo con il bellissimo ‘Trio in do min.’ in origine per flauto violino e continuo, ma che

qui proponiamo nella trascrizione di Carl Philipp per flauto e tastiera concertante, una versione che ho trovato nella biblioteca del grandissimo Jean Pierre Rampal a cui ho potuto accedere per concessione dell’erede».

Lei è molto legato alla figura di Rampal...

«Quando ventuno anni fa è venuto a mancare, mi sono trovato a sostituirlo tantissime volte, per esempio anche nel concerto scritto per lui da Penderecki e diretto dall’autore, brano che ho suonato anche il 29 marzo scorso al funerale del compositore, fatto due anni dopo la scomparsa e

al quale hanno partecipato molti amici tra i quali Anne-Sophie Mutter. Poi suono tantissimo con i Solisti Veneti, che con Rampal hanno avuto un legame di quarant’anni. Infine con lui ho fatto diverse lezioni private e, anche se non mi posso definire suo allievo in senso stretto, lui per me rimane tuttora un faro».

E come nasce il sodalizio con Ramin Bahrami?

«Nasce moltissimo tempo fa, quando lo feci debuttare nella rassegna che dirigo. Aveva tredici anni, suonava benissimo ed era anche meno brutto di adesso, lo dico sempre anche in pubblico per scherzare. Il nostro è un sodalizio monotematico in quanto ci proponiamo sempre in zona Bach e dintorni tranne per l’esecuzione di un pezzo che Nyman scrisse per me e che abbiamo suonato qualche volta».

Esecuzione filologica sì o no?

«A me piace ma non è l’unica verità, dato che non abbiamo prove concrete e neanche la tradizione orale di come si faceva la musica. I tempi sono cambiati e, secondo me, c’è spazio per entrambe le discipline purché vengano suonate bene. E poi, personalmente, mi piace spaziare dal barocco al contemporaneo, dato che diversi compositori mi hanno dedicato della musica e, in particolare, Nyman e Gubajdulina hanno costruito il pezzo in maniera non sperimentale ma modulandolo proprio sul mio suono e sul

mio modo di suonare che non è da specialista della musica contemporanea».

Come vede il suo strumento nel panorama di oggi?

«Il flauto, in passato, ha avuto momenti d’oro con Gazzelloni e Rampal ma adesso lo vedo un po’ in decadenza, relegato in orchestra e meno presente nelle stagioni concertistiche, complice anche il fatto che gli strumenti originali hanno comparto a sé e la grande parte del repertorio è barocco».

La sua ricetta per il rilancio...

«Contaminazioni e crossover mi piacciono poco, ci vuole un rinnovamento del repertorio e l’utilizzo di musiche che vadano incontro e non contro alla gente. Ultimamente ho suonato Syrinx di Debussy con la voce recitante di John Malkovich e questo ha richiamato un sacco di gente sinceramente attratta e incuriosita. Purtroppo per molto tempo, causa la politica, in Italia si è confusa la sperimentazione con la contemporaneità e questo, di fatto, ha allontanato il pubblico. Ritengo che oggi siano molto più attuali i compositori di musiche da film come Williams, Morricone, Glass, Zimmer e lo stesso Piovani, che sta scrivendo per i Solisti Veneti la versione contemporanea dei concerti per flauto di Vivaldi da eseguire in abbinamento agli originali, un’idea che ritengo vincente per ridare nuova linfa al nostro settore». —

MUSICA

La Sgme festeggia 30 anni di vita con l’orchestra Esyo al Miela

Martedì si terrà un concerto diretto da Igor Coretti Kuret per quale verrà presentata la tournée della formazione giovanile che riparte da luglio

TRIESTE

L’Associazione culturale “Scuola per Giovani Musicisti Europei” (Sgme) si accinge a festeggiare i suoi primi trent’anni con una celebrazione che avrà luogo martedì 12 aprile - inizio alle 18.30 - al Teatro Miela, durante la quale verrà presentata al pubblico anche l’attività della collegata Esyo (European Spirit of Youth Orchestra), per un arco temporale che va da quest’anno fino al 2025. La manifestazione è stata presentata al Circolo della Stampa, che partecipa all’iniziativa in quanto «non c’è nulla di meglio della musica per abbattere i confini – ha dichiarato il presidente Pielugi Sabatti - e meglio ancora se la stessa è affidata a un’orchestra di ragazzi provenienti da tutta Europa». Anche il presidente del Miela Enzo D’Antona ha dichiarato l’adesione culturale «di un teatro civile che vuole diventare il punto di riferimento del mondo culturale, ospitando dibattiti internazionali ma anche supportando solide realtà come quest’orchestra di ragazzi e giovani provenienti da tutta Europa». La Esyo è nata nel 1994 per inizia-



L’orchestra Esyo con il direttore Igor Coretti Kuret

tiva del violinista e direttore d’orchestra Igor Coretti Kuret, formazione unica nel suo genere e per le finalità considerata un esempio d’eccellenza musicale e d’incontro interculturale tra giovani artisti, strumento formidabile per la promozione della cooperazione culturale e dell’integrazione europea.

Ogni anno il maestro Coretti Kuret seleziona i giovani talenti musicali dagli undici ai diciannove anni d’età che, nella maggior parte dei casi, non hanno alcuna esperienza orchestrale e, attraverso uno stage di due/tre settimane, affidati alle cure di un team di docenti membri delle più prestigiose orchestre, vengono trasformati in un’affiatata e armoniosa compagine sinfonica.

Dopo due anni di pausa forzata causa covid, quest’estate la Esyo riprende la propria atti-

vità a luglio con una tournée che prevede concerti a Portorose, Padova, Trieste e la partecipazione straordinaria del violinista Giovanni Angeleri, terzo italiano ad aver vinto il prestigioso concorso Paganini di Genova, che eseguirà un concerto di Tartini e terrà una masterclass sulla musica del grande compositore istriano. Successivamente «ci sarà anche una tournée invernale nei Balcani – ha dichiarato il maestro Igor Coretti Kuret – dall’emblematico titolo “United Together”, per far incontrare pubblico e orchestra in questa zona d’Europa, nella convinzione che l’orchestra sia uno strumento educativo atto a sensibilizzare la percezione delle difficoltà degli altri e a sviluppare la capacità di ascolto di coloro che non possono esprimersi». —

P.F.

MUSICA

“Invisible” anticipa l’album dell’astro nascente del pop ETT

La triestina Gaya Misrachi è entrata nella scuderia della major discografica Island/Universal. L’amore tossico è il concept del disco

Un bel traguardo, o come dice lei «un sogno che si realizza»: a settembre la cantante triestina Gaya Misrachi, in arte ETT, ha firmato un contratto con la Island/Universal. Un album pronto, che uscirà prossimamente, ma intanto il primo singolo, “Invisible”, fuori ora. La major discografica a cui si è accasata la presenta come «la stella nascente del pop elettronico italiano», nel brano infatti le sonorità pop si fondono con l’elettronica, mentre la voce raffinata della giovane cantautrice racconta la sensazione di vuoto che resta dopo aver chiuso una storia d’amore tossica, che si è tentato di salvare per troppo tempo, in cui l’altra persona la faceva sentire “invisibile”: «Sarà il concept di tutto il disco - racconta ETT - l’ho vissuto sulla mia pelle, oggi ho capito che se vuoi bene a una persona la appoggi e non la ostacoli». «Ho iniziato a scrivere il testo di getto su un fazzoletto di carta a una festa, e poi sono andata in studio e abbiamo buttato giù il pezzo. Mix e master li ha curati Zangirolami che è uno dei più bravi fonici in Italia, sono contenta di avere collaborato



Gaya Misrachi, in arte ETT

con lui, fa davvero la differenza». Oltre che ad esprimere il suo mondo in musica, ETT cerca di raccontarsi attraverso i suoi dipinti e artwork, rendendo il tutto più interpretabile e coinvolgente per coloro che l’ascoltano; per il lancio del nuovo singolo ha scelto il rosa: «Un colore - spiega - che trasmette femminilità e forza e non fragilità come a volte si pensa».

Mamma triestina, papà milanese di origini greche, Gaya Misrachi canta fin da piccola, ha studiato alla Scuola di Musica 55 con Silvia Zafret e Alessandra Chiurco e aveva partecipato a X Factor nel 2012, ha vissuto qualche anno a Granada, per spostarsi poi a Milano. Nel 2017 il suo primo inedito “Abyss” (con il videoclip di Eugen Bonta) era stato selezionato da Corti-

nametraggio. Nel 2019 pubblica l’ep “Aloe”, che sperimenta l’elettronica in stile Björk; passa all’italiano con “Argento”, che la porta tra i semifinalisti dell’edizione 2020 del Premio Buscaglione. Nel 2021 esce “Comete”, prodotto dall’ex Sottotono Big Fish, il primo singolo nato dalla collaborazione col suo attuale team di lavoro composto da Doner Music, Arcade Boyz e M&P con i quali ha pubblicato “Origami” e “Lontano” (con Voodoo Kid).

A Trieste Gaya ha lavorato con i Winged Leaves di Andrea Vittori (40 Fingers), i Mash con Jacopo Tommasini, Marco Stroligo, Franco Panizon e Giulio Ladini, la reggae band Wooddrops, Stop The Wheel di Francesco Candura.

ELISA RUSSO

APPUNTAMENTI

Alle 11
"Il taccagno e il bonaccione"

La rilettura di una favola della tradizione balcanica, tra acuti grotteschi e le disavventure di due amici, legati tra loro ma distanti sul piano della concezione dei beni. Si intitola "Il taccagno e il bonaccione", spettacolo per bambini in programma oggi, con inizio alle 11, sul palco di Hangar Teatri in via Pecenco 10, una produzione targata Compagnia Fa Bù su testo di Andrea Neami, il quale ne firma anche la regia assieme a Monica Falcomer. È la storia di due amici, un avaro e un uomo di buon cuore, tra mercati bosniaci,

tremende sarabande di diavoli e streghe, incontri con vizir e scoperte di tesori, fino all'inevitabile finale in cui l'avidità è punita.

Domani
Petri e Dalle Vedove per i mestieri del libro

Domani, alle 10.30, nella sala Bartoli del Rossetti, per la rassegna "I mestieri del libro" di Triestebookfest, la scrittrice Romana Petri e l'autrice e ghostwriter Nadia Dalle Vedove proporranno agli studenti delle scuole superiori e alle persone interessate al tema un dialogo in streaming e in presenza sulle tecniche di scrittura e sulle loro esperienze professio-

nali. Ingresso libero fino a esaurimento posti, obbligo di Green Pass. L'incontro sarà trasmesso anche in diretta sui canali di Triestebookfest e sulla pagina Facebook di LeggiAMO 0-18.

Martedì
Sguardi sull'universo alla Biblioteca Crise

Martedì, alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca Statale "Stelio Crise" (largo Papa Giovanni XXIII 6), prof. Giorgio Sedmak parlerà di nuovi sguardi sull'universo, grazie alla messa in orbita del telescopio spaziale Nasa Jwst James Webb, una vera meraviglia tecnologica. L'evento è organizzato

dalle sezioni Scienze e Letteratura del Circolo della Cultura e delle Arti, dirette da Andrea Sgarro e da Cristina Benussi. L'accesso è gratuito.

Alle 16.30
Commedia al Silvio Pellico

Oggi alle 16.30 al Teatro "Silvio Pellico" (Via Ananian, 5/2) andrà in scena la Compagnia de l'Armonia con lo spettacolo "Mi, ti, lui e l'antrios" da "Art" di Yasmina Reza, adattamento in dialetto e regia di Riccardo Fortuna. Biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo, al Ticketpoint di Corso Italia 6/c) e online sul porta-

le biglietteria.ticketpoint-trieste.it. Repliche il 22, 23, 24 aprile come recupero del 1° Turno in Abbondamento.

Martedì
Accademia della felicità

Martedì, alle 18.30, al Caffè San Marco si parlerà di benessere e felicità. Si può essere felici nel 2022? Quali sono le strategie di benessere che possiamo attuare per superare i momenti difficili e affrontare questa "nuova normalità" post pandemica, e nei tempi difficili causati dalla guerra in Ucraina? Se ne parlerà all'Antico Caffè San Marco, martedì alle

18.30 con la master coach Francesca Zampone, che presenterà il suo ultimo libro "L'Accademia della Felicità".

Domani
Le poesie di Majda Artač

La casa editrice Mladika presenta la raccolta di poesie di Majda Artač Sturman "Prozornosti odčaranega zaliva", "Trasparenze di un golfo disincantato" (Ed. Mladika, 2021). Partecipano Raffaella Cervetti, autrice della prefazione, e la poetessa Majda Artač Sturman. Letture di Marjetica Puntar. Domani alle 18.30 nella Sala Peterlin, Via Donizetti 3.

TEATRO A LEGGIO

In scena al Bobbio
"Sinceramente bugiardi" di Ayckbourn

Domani l'ultimo appuntamento della stagione Commedia "british" con Ariella Reggio

Annalisa Perini

"Sinceramente bugiardi", di Alan Ayckbourn, è il titolo con cui, al "Teatro Bobbio", domani alle 17.30, si chiuderà la stagione di teatro a leggio degli "Amici della Contrada". Con la regia di Elke Burul, che ha curato anche l'adattamento, gli attori Ariella Reggio, Francesco Godina, Giovanni Boni ed Enza De Rose interpreteranno il lavoro del geniale e profilico autore che, per sue farse e commedie, taglienti e al contempo sempre leggere, è considerato l'erede inglese dei francesi Eugène Labiche e George Feydeau. Ayckbourn, in modo misurato, mai volgare, coglie e rivela le nevrosi, le evasioni e le conseguenti trappole di nonsense in cui può ca-

dere la piccola e media borghesia inglese.

Siamo negli anni Sessanta. Ginny e Greg sono una giovane coppia londinese. Si ritrovano, non per casualità ma senza previo accordo, a casa di Philip e Sheila, che un primo equivoco presenta come i genitori di lei. Peccato che Philip, decisamente oltre la mezza età, sia stato in realtà l'amante di Ginny e che la questione non sia ancora chiusa. Ma anche tra Philip e Sheila aleggiavano questioni aperte. E mentre, Greg, ignaro di tutto, vuole tenacemente portare all'altare la fidanzata con il consenso dei suoi, Philip non vuole perdere né la moglie né l'amante.

"Sinceramente bugiardi" è una commedia della gelosia, ma in puro stile anglosasso-



Ariella Reggio a leggio per "Sinceramente bugiardi" di Ayckbourn

ne, che Alan Ayckbourn tratta magistralmente. «Una girandola di equivoci - spiega la regista Elke Burul - svela le debolezze e le ingenuità dei personaggi, alle prese con battute sagaci e sincere incomprensioni in cui le verità aleggiano su amabili conversazioni, senza mai voler precipitare nello scontro». La gelosia, multipla, va a incastonarsi nella più banale quotidianità e in un pomeriggio qualsiasi, che tale decisamente non è. I dialoghi, dalla perfezione geometrica, si susseguono, tra continui fraintendimenti, casuali e volontari, mentre i "sinceramente bugiardi", tra mille sottintesi, rimangono composti, elegantemente, come tazze e pasticcini disposti su un vassoio servito all'ora del the. Pur nella

leggerezza che contraddistingue il testo Alan Ayckbourn non manca di delineare caratteri dalle peculiarità ben precise. Greg è un giovane nevrotico conscio delle sue nevrosi, ma totalmente inconsapevole della propria ingenuità, Sheila, invece, non è ingenua, ma sorniona, e lavora sull'onda lunga sotto la sua apparente pazienza. Philip sfugge a una reale presa di posizione e al contempo non vuole perdere le sue. Ginny, infine, incarna anche i desideri di indipendenza di una ragazza della sua età alla fine degli anni Sessanta.

Tutte le informazioni sull'evento sono disponibili sul sito su www.contrada.it, nella pagina dedicata all'Associazione "Amici della Contrada".

ALLE 11

Miela Bimbi racconta la storia del "filo magico" con Roberta Colacino

Una raccontastorie, con il suo carico di valigie e bagagli, non vede l'ora di salire sul palcoscenico per condividere con i bambini un'avventura da favola, quella di una piccola tessitrice e di un filo che donano rinnovato colore e vita a una città. Accade nello spettacolo "Il filo magico", per giovanissimi spettatori dai 3 agli 10 anni e per le loro famiglie, in scena oggi al "Teatro Miela" alle 11.

Proposto nell'ambito di "Miela Bimbi", "Il filo magico" è una coproduzione La Luna al Guinzaglio e Bonaventura. È ispirata al "Filo Magico" dello scrittore americano Mac Barnett e illustrato dal canadese Jon Klassen, con l'adattamento e la regia di Elisa Risigari. Interpretato dall'attrice Roberta Colacino, lo spettacolo utilizza tecniche differenti di narrazione e rappresentazione e si adatta all'età del pubblico. Le scenografie e costumi sono di Anna Givani.

Nella storia, che si apre ad atmosfere magiche, una bimba vive in un mondo monocromatico. Un giorno



Roberta Colacino

però trova un filo multicolore e dalla lunghezza infinita che le offre la possibilità di un cambiamento speciale, che non coinvolgerà soltanto lei.

La bambina decide infatti di preparare dei maglioni colorati per tutte le persone che la circondano, e per tutti gli animali e gli oggetti. Ecco allora che la città e i cuori degli abitanti piano piano si trasformano. E anche se un signore ricco e vanitoso vorrebbe quel filo tutto per sé, questa è una storia di bellissimi incontri e la città, in cui si tessono fili che uniscono e portano colori, potrebbe diventare tutto il mondo.

Biglietti alla biglietteria del "Teatro Miela".

A.P.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Un altro mondo

16.00, 21.00

Di Stéphane Brizé.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

La figlia oscura

16.30, 18.40, 21.00

Di Maggie Gyllenhaal con Olivia Colman, Jessie Buckley, Dakota Johnson. Nomination 3 Oscar.

C'mon c'mon

16.45, 18.45, 21.00

Di Mike Mills con l'Oscar Joaquin Phoenix.

Una vita in fuga

16.40, 18.45, 21.00

Di e con Sean Penn con Dylan Penn. Da Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Sonic 2: il film

15.30, 17.30, 19.30, 21.30

Marvel - Morbius

16.15, 18.00, 19.45, 21.30

Dreamworks - Troppo cattivi

15.30, 16.20, 18.00, 19.40

Bla bla baby

16.15, 20.00

Di Fausto Brizzi. Un film per tutta la famiglia.

Lunana: il villaggio alla fine del mondo

18.00, 21.40

Di Pawo C. Dorji. Candidato Oscar per miglior film.

Corro da te

16.15

Con Pierfrancesco Favino e Miriam Leone.

Coda - I segni del cuore

17.00, 21.00

Di Sian Heder. Vincitore di 3 Oscar 2022.

The Batman

18.15

Belfast

21.15

Di Kenneth Branagh. Candidato a 7 Oscar.

Licorice pizza

21.30

Di Paul Thomas Anderson. Candidato a 3 Oscar.

Spencer

16.00

Con Kristen Stewart nel ruolo di Lady Diana.

Tintoretto l'artista che uccise la pittura

16.30, 18.00, 19.45, 21.15

Da lunedì a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Sonic 2 - Il film

11.15, 13.15, 15.30, 17.30, 19.30, 19.45, 21.30

Marvel - Morbius

11.15, 15.45, 17.30, 18.15, 20.00, 21.00

Marvel - Morbius V.O.

14.45

Vers. orig. con sottotitoli ita.

Dreamworks - Troppo cattivi

11.00, 13.15, 14.15, 15.00, 16.00, 16.30, 17.15, 18.15

Bla bla baby

10.45, 13.00, 15.15, 18.45, 20.15

The Batman

10.45, 20.30

Uncharted

11.30, 21.15

Pupazzi alla riscossa

11.00

A solo 2,90€

TEATRO MIELA

La stagione del raccolto - Oggi alle 16.30: Il corriere di e con Clint Eastwood. USA, 2018, 116'. Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Sonic 2 - Il film

15.30, 17.40, 20.15

Troppo cattivi

15.30, 17.30

Bla bla baby

17.45, 19.30

Morbius

16.00, 18.00, 21.10

Una vita in fuga

20.20

La figlia oscura

15.30, 17.40, 20.40

C'mon c'mon

15.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Troppo cattivi

15.30, 17.30

The jungle

19.20

Morbius

15.40, 20.40

Tra due mondi

17.40, 20.40

Lunana - Il villaggio alla fine del mondo

15.45, 17.45, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 Vinicio Capossela in

Round One Thirty Five 1990 - 2020; 2h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 16.30 Montagne Russe con Corrado Tedeschi e Martina Colombari.

Giovedì 14 aprile alle 20.30 Massimo Lopez & Tullio Solenghi show.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Domani alle 17.30 Sinceramente Bugiardi di Ayckbourn, regia di Elke Burul, con Ariella Reggio, Giovanni Boni, Francesco Godina ed Enza De Rose.

Giovanni Boni, Francesco Godina ed Enza De Rose.

L'ARMONIA

TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 la Compagnia de L'ARMONIA con lo spettacolo Mi, ti, lui e l'antrios da "Art" di Yasmina Reza, adattamento in dialetto e regia di Riccardo Fortuna.

Ore 16.30 la Compagnia de L'ARMONIA con lo spettacolo Mi, ti, lui e l'antrios da "Art" di Yasmina Reza, adattamento in dialetto e regia di Riccardo Fortuna.

SPORT

CALCIO SERIE C

Bucchi lancia la sfida «In palio punti pesanti Siamo pochi ma buoni, faremo una gara tosta»

Al Rocco (14.30) scontro diretto con la Pro Vercelli che precede di un punto la Triestina: «Loro sono forti come lo siamo noi»

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina va all'assalto del sesto posto. Oggi al Rocco (inizio ore 14.30, arbitra Pascarella di Nocera Inferiore), l'Unione affronta infatti quella Pro Vercelli che la precede di un solo punto in classifica e anche se l'infermeria albardata resta perennemente affollata, l'occasione è ghiotta per operare un sorpasso chiave in vista della griglia play-off. Anche mister Bucchi sottolinea quanto sarebbe importante una vittoria, ma ha un particolare giudizio sulla statistica che vede la Triestina mai vincente contro una squadra che la precede: «Un nostro successo sarebbe importante sul piano della spinta mentale ma anche per la classifica, visto che ora i punti pesano enormemente e vincere vorrebbe dire scavalcare una squadra che ci precede. Ma io non guardo alla storia degli scontri diretti con le squadre che ci sono davanti. Forse sono state proprio le nostre partite più belle, senza andare nel dettaglio degli episodi, ma con Südtirol, Padova e Feralpi abbiamo fatto più dei nostri avversari. Certo le sconfitte sono demerito nostro, ma io pagherei per rigiocarle così. Quindi anche stavolta mi interessa giocare una partita



La carica del tecnico della Triestina Cristian Bucchi

tosta: siamo pochi ma buoni, ho i soliti 13-14 leoni per combattere e voglio una squadra pimpante». Di fronte ci sarà una Pro Vercelli già battuta all'andata, ma i pie-

montesi erano al culmine di una crisi che sfociò nel cambio di panchina. Poi la squadra di Lerda ha trovato un buon passo, tanto che ora si trova davanti all'Unione, per

cui sarà un tipo di avversario differente: «Troviamo una squadra diversa rispetto all'andata sul piano mentale e del morale - spiega Bucchi - ma non come valore tecnico perché ha sempre avuto un ottimo organico, costruito bene e con qualità, anche se è attardata come noi rispetto alle posizioni davanti. Ora sta facendo bene e le insidie sono tante per noi, ma anche per loro: sarà una sfida fra due squadre forti che vogliono chiudere bene la stagione per preparare al meglio i play-off». Tanto per cambiare, la Triestina resta in piena emergenza, Non rientra nessuno degli infortunati, ci sarà Volta dopo la squalifica ma stavolta ai box per un turno di stop ci resta Ligi, inoltre ci sono due giocatori non al meglio ma disponibili: Lopez stringerà i denti nonostante il fastidio al ginocchio, mentre Trotta ha solo due allenamenti nelle gambe dopo aver avuto la febbre. A questa situazione, comunque, Bucchi è ormai abituato: «Da tempo

**Fermo Ligi, sarà Volta a fare il centrale
In fase d'attacco c'è l'opzione Petrella**

conviviamo con questa situazione che per noi è diventata normalità. Facciamo comunque buone settimane di lavoro, nelle ultime uscite i ragazzi mi sono piaciuti, e proprio nel momento peggiore la squadra si è compattata, combatte e lotta. E questo è fondamentale perché in questa fase l'aspetto mentale e il gruppo possono fare la differenza». Probabile a questo punto il solo cambio di Volta per Ligi rispetto a domenica scorsa: il difensore centrale formerà con Lopez e Rapisarda la retroguardia a tre, a centrocampo Calvano, Crimi e Iotti nel mezzo (qui l'unica possibile l'alternativa è Procaccio), con Galazzi e St Clair esterni. In avanti ci saranno Trotta e Sarno, a meno che Petrella non sia già pronto per partire dal primo minuto. —

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLASPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA

L'AVVERSARIA

Squadra rinata con Lerda In attacco asse di livello con Rolando e bomber Comi

TRIESTE

La cocente sconfitta di misura interna subita dalla Pro Vercelli contro un Padova cinico e concreto ha interrotto una striscia positiva di 9 risultati utili con la prima sconfitta al "Piola" dall'arrivo in panchina a metà dicembre 2021 del Franco Lerda (squalificato fino al 28 aprile per frase razzista) e il secondo stop in 18 gare, senza comunque intaccare la determinazione dei piemontesi a inseguire, il 5° posto. La formazione delle casacche bianche, condotta nell'occasione da Massimiliano Nardecchia a causa dello stop di Lerda, s'è rivelata una spina nel fianco per i biancoscudati che han trovato nel portiere Donnarumma l'uomo in più e nel destro di Chiricò, al primo spiraglio nella ripresa, la soluzione della gara dopo un 1° tempo in equilibrio con una Pro Vercelli determinata e capace di produrre una serie di marcature aggressive, rendendo quasi impossibile al Padova la costruzione dal basso, e alcune occasioni da rete, in particolare col trequartista Della Morte allo scadere della prima frazione. Nei secondi 45' la Pro non è più riuscita a prendere le dovute contromisure ai patavini ed è stata punita dall'esperto attaccante brindisino, al suo 10° gol, servito in area di rigore da Jelenic al 60'. L'incontro poteva essere tuttavia riequilibrato all'88', quando Comi è stato servito da un traversone dell'ex albardato Gatto verso l'area piccola: il colpo di testa del centravanti a distanza ravvicinata è stato però ottimamente neutralizzato da Donnarumma. In evidenza il mediano Belardinelli e il difensore centrale Cristini: nel corso del 1° tempo, il primo ha marcato a uomo Ronaldo



Franco Lerda

mentre il secondo ha controllato Ceravolo con continui anticipi, ricorrendo a decisi interventi. Entrambi, come i compagni, son però visibilmente calati di rendimento nel corso dei secondi 45', con la compagine bicciolana forse eccessivamente intimorita dagli ospiti dopo il rientro dagli spogliatoi. Fuori casa la Pro s'è affermata su Pro Sesto, Juve U23, Fiorenzuola, Feralpisalò, Seregno e Legnago, condividendo la posta in 8 casi e lasciandola interamente sul campo della Pergolettese, del Padova e del Südtirol, con 19 gol fatti e 15 subiti. Dopo lo svantaggio iniziale i Leoni han perso 9 confronti su 15 ribaltando il risultato con Giana Erminio, Seregno e Pro Patria. Passati per primi han vinto 13 confronti su 19, senza perdere. Delle 37 reti realizzate, 19 sono state realizzate nel 1° tempo e di queste, 10 nei primi 15'; delle 32 incassate, 18 sono state incassate nella ripresa col quarto d'ora nero tra il 46' e il 60' (7 buchi). L'attacco ha segnato 20 gol mentre il centrocampo ha contribuito con 11 centri. Capocannoniere del team è Comi (10 bersagli) mentre migliori assist-man sono il trequartista Rolando e l'ala sinistra Bruzzaniti con 6 passaggi determinanti.

SAVERIO MIRIUELLO

LE ALTRE PARTITE

Nel duello tra Padova e Südtirol turno più facile per i ragazzi di Oddo

TRIESTE

Nella giornata del girone A va in scena il terzultimo episodio dell'infinita lotta fra Südtirol e Padova. Il vantaggio della capolista si è ridotto ormai a soli due punti e oggi gli altoatesini affrontano un impegno tutt'altro che agevole: fanno infatti visita a quel Fiorenzuola che non solo ha appena battuto la Juve U23 nel recupero, ma è anche reduce da tre successi

consecutivi che l'hanno portato addirittura in zona play-off. Sulla carta sembra molto più semplice la partita per il Padova, che ospita invece il Giana penultimo in classifica: la squadra di Oddo punta chiaramente all'ottavo successo consecutivo per mettere ancora più pressione al Südtirol alla vigilia dello scontro diretto. Si accende anche la lotta per il terzo posto: la Feralpisalò ospita una Pro Patria in mo-

mento positivo, ma il Renate che la insegue a un solo punto gioca in casa di una Juve U23 che vuole riprendersi dopo le ultime battute d'arresto. Per quanto riguarda le dirette rivali dell'Unione, oltre alla Pro Vercelli che sarà di scena proprio al Rocco, il Lecco ospiterà il Piacenza mentre la Juve come detto riceverà il Renate.

Le partite di oggi: Fiorenzuola-Südtirol, Padova-Giana, Triestina-Pro Vercelli, Albi-



Masismo Oddo con i suoi giocatori dopo aver vinto la Coppa Italia

noLeffe-Virtus Verona, Feralpisalò-Pro Patria, Juve-Renate, Lecco-Piacenza, Mantova-Pergolettese, Pro Sesto-Legnago, Seregno-Trento. La classifica: Südtirol 83, Padova 81, Feralpisalò 62, Renate 61, Lecco 54, Pro Vercelli 52, Triestina 51, Juve 47, Piacenza 46, Fiorenzuola 43, Pro Patria 42, Albinoleffe e Virtus Verona 41, Mantova 39, Trento e Pergolettese 37, Pro Sesto 32, Seregno 31, Giana 30, Legnago 27.

CATANIA OUT Intanto in seguito alla decisione del Tribunale di Catania di non proseguire l'esercizio provvisorio la Lega Pro ha escluso il Catania dal campionato. Modificata di conseguenza la classifica del girone C.

A.R.

Basket serie A

OGGI IL MATCH ALLE 18.30

Ciani: «Con Reggio voglio una prova di squadra»

L'Allianz sul parquet di Bologna per affrontare gli emiliani in buona forma: «Clark ha già capito la nostra filosofia»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ritrovare i due punti per archiviare il discorso salvezza e mantenere aperta la chance di qualificazione ai play-off.

Partita ieri per Bologna, dove nel pomeriggio affronterà la Unahotels Reggio Emilia (palla a due alle 18.30), l'Allianz va a caccia di un successo che manca dallo scorso 3 febbraio quando, superando la Nutribullet Treviso, espugnò il parquet del Palaverde.

Primo appuntamento di una settimana particolarmente ricca che, dopo l'impegno infrasettimanale a Varese, vedrà Trieste tornare all'Allianz Dome per affrontare la Vanoli Cremona.

«L'obiettivo è dare continuità ai segnali di crescita che la squadra ha mostrato a Trento e contro la Virtus Bologna- l'analisi del tecnico Franco Ciani- ritrovando quel modo di approcciarci alle gare che aveva caratterizzato i nostri primi mesi della stagione. Dovremo ritornare a giocare con grande partecipazione collettiva, consapevoli del fatto che affronteremo un'avversaria che ha nel suo impianto di gioco il principale punto di forza. Saper cogliere le criticità di un sistema così rodato, attaccando con pazienza e lucidità nell'arco di tutti i quaranta minuti di partita, può essere la chiave per vincere la partita».

In questo, l'arrivo di Jason Clarke e il suo veloce inserimento nel gruppo, può diventare l'elemento in grado di dare la scossa al gruppo.

«Jason si è allenato fin dal primo giorno con grande energia e impegno- continua Ciani- in questo la sua esperienza e la conoscenza delle dinamiche di squadra gli sono state utili per capire come inserirsi al meglio. Avrà bisogno di tempo per

ritrovare la necessaria confidenza con il parquet, la cosa importante, però, è che ha compreso da subito la filosofia del nostro gioco intuendo le cose che possono essere più utili alla squadra. Sono certo che, al di là della tenuta e del minutaggio, sarà in grado di essere una presenza sul campo».

Serviranno nervi saldi e testa lucida, al cospetto di

**Trieste non vince da oltre due mesi
L'Unahotels vola anche in Europe Cup**

un'avversaria in fiducia che, al buon momento attraversato in campionato, ha aggiunto in settimana la qualificazione alla finale di Fiba Europe Cup.

«Reggio Emilia sta volando sulle ali dell'entusiasmo- conclude Ciani-. Il tasso di qualità del roster, mix di talento e esperienza, era alto fin dall'inizio della stagione ma in questo momento della stagione questa qualità è esaltata da un aspetto mentale di sicurezza e solidità importante. Lo testimonia la classifica di Serie A e anche l'ultimo successo in campo europeo, colto con autorità e una consapevolezza notevole nei propri mezzi. È una squadra che sta viaggiando a mille e che dovrà essere affrontata con energia ed entusiasmo. A parti invertite, si ripete ciò che era successo all'andata quando noi stavamo vivendo un momento molto positivo mentre loro non erano brillanti come in questo ultimo mese. A Trieste vinsero dopo un supplementare, noi cercheremo di cancellare quella sconfitta restituendo pan per focaccia e tornando a casa con un prezioso successo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach Franco Ciani dà istruzioni ai giocatori dell'Allianz durante un time out

LE ALTRE PARTITE

Trento vince e sale a quota 22
Brescia passa anche a Napoli

TRIESTE

Con un secondo tempo travolgente, trascinata da uno strepitoso Flaccadori, la Dolomiti Energia Trento supera 96-78 l'HappyCasa raggiungendola in classifica a quota 22. Brindisi riveduta e corretta dopo l'infortunio di Nathan che costringe Vitucci a restituire Gaspardo al suo ruolo di ala forte. Perkins e Gentile guidano i pugliesi al 19-24 di fine primo quarto, Redivo al massimo vantaggio sul 23-33. La Do-

lomiti Energia tiene botta e rientra in un match equilibrato fino al 67-64 di fine terzo quarto. Due bombe di Flaccadori (chiuderà con 30 punti, 7 rimbalzi e 8 assist) per il 73-64 che dà il via al deciso allungo di una Trento che domina e chiude 96-78. La Germani Brescia infila la quattordicesima vittoria consecutiva del suo straordinario campionato, batte 70-68 la Ge.Vi Napoli e riduce le distanze dal secondo posto. Gara controllata da Brescia nel primo tempo,

equilibrata nella seconda parte con Napoli che, dopo la rimonta, nel finale ha avuto con McDuffie la bomba del possibile successo e con Marini, poi, la palla del supplementare. La stoppata sul giocatore della Ge.Vi ha blindato il successo della Germani. **PROGRAMMA:** Umana Venezia- Kigili Bologna (ore 17, arbitri Bartoli, Paglialunga, Di Francesco), Segafredo Bologna- Armani Milano (ore 17.30, arbitri Paternicò, Mazzoni, Giovannetti), Carpegna Pesaro- Banco di

Sardegna Sassari (ore 18, arbitri Baldini, Vicino, Capotorto), Unahotels Reggio Emilia- Allianz Trieste ore 18.30, arbitri Borgioni, Borgo, Bettini), Openjobmetis Varese- Nutribullet Treviso (ore 19, arbitri Begnis, Grigioni, Brindisi), Vanoli Cremona- Bertram Tortona (ore 20.45, arbitri Lo Guizzo, Quarta, Vita).

CLASSIFICA: Segafredo Bologna 40, Armani Milano 38, Germani Brescia 36, Banco di Sardegna Sassari, Umana Venezia, Bertram Tortona, Unahotels Reggio Emilia 24, HappyCasa Brindisi, Openjobmetis Varese, Dolomiti Energia Trento 22, Allianz Trieste, Ge.Vi Napoli, Carpegna Pesaro 20, Nutribullet Treviso 18, Kigili Bologna 16, Vanoli Cremona 14.

LOGA

LE CHIAVI DEL MATCH

Il segreto sarà riuscire a contenere la maturità cestistica di Cinciarini

Raffaele Baldini / TRIESTE

Una partita per testare il percorso di crescita dell'Allianz Trieste, magari anche per scacciare lo "scimmione" dalla spalla che grava su Cavaliere e soci. Reggio Emilia probabilmente rappresenta lo spartiacque per vivere un finale di stagione sereno (con una vittoria) o in apnea (nel caso di sconfitta).

«Sbornia» di coppa La Unahotels di Reggio Emilia viene da una settimana storica per certi versi, avendo conquistato la finale di Europe Cup dominando i danesi del Bakken Bears per 92-72, con un sontuoso Cinciarini. Come sempre un risultato così intenso emotivamente può generare due situazioni sportive: «svuotata» per un fisiologico «scarico» dopo quaranta minuti

di pura intensità agonistica (coach Caja a parte ovviamente), oppure carica a pallettoni per un risultato pazzesco raggiunto (la prima sfida di finale il 20 Aprile ndr.) e quindi con un livello di autostima che ti fa vedere il canestro come una «vasca da bagno». Una cosa è certa, l'ambiente al PalaDozza sarà vivo.

Stancare Cinciarini È evidente che il play 36enne

di Cattolica è ascrivibile alla categoria «iron-man»; fisico statuario, condizione atletica di un ventenne, maturità cestistica al top, avendo ripreso le chiavi in mano di una squadra. Quando si parla di maturità cestistica, vuol dire anche saper gestire le energie, pur senza per forza rallentare i ritmi del gioco. Decisivo sarà il lavoro di Corey Davis, sia in fase offensiva, attaccando con cambi di direzione e velocità il diretto avversario, sia in fase difensiva, mordendo le caviglie dell'ex Milano. Se si lascia libertà a Cinciarini, la sua pallacanestro può far disastri, sia come coinvolgimento dei compagni, sia come terminale offensivo (vedi finale della



Andrea Cinciarini

partita di andata).

Cosa cambia senza Olisevicius e con Butjankovs Calcolando che dovrebbe essere fuori dai giochi anche Leo Candi, l'ultima versione di Reggio Emilia sarà

evidentemente a «trazione lunghi». L'allargamento del campo che garantiva la pericolosità di Olisevicius sarà tutta sulle spalle di Strautins e Crawford, o su soluzioni di «pick and pop» (lungo che si apre per il tiro da tre punti dopo il blocco) per Hopkins e Butjankovs. Attenzione, proprio la duttilità di uomini come Hopkins, Butjankovs, Johnson possono creare soluzioni offensive interessanti e difficili da marcare sul «pick and roll». Proprio su quest'ultimo metterei un grado di attenzione più alto, in quanto elemento «nascosto», poco appariscente ma di grande sostanza sulle due metà campo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERONA SORPRESO DALL'AVVIO SPRINT DEI NERAZZURRI

Inter perfetta per un tempo Barella-Dzeko spingono Inzaghi

Con questa vittoria gli interisti agganciano il Napoli e sono a un punto dal Milan
L'allenatore: «La vittoria con la Juve ci ha ridato fiducia, lotteremo fino alla fine»

INTER	2
VERONA	0

INTER (3-5-2): Handanovic; Skriniar, De Vrij (1' st D'Ambrosio), Dimarco (20' st Bastoni); Dumfries, Barella (20' st Vidal), Brozovic, Calhanoglu (38' st Gagliardini), Perisic; Dzeko, Correa (14' st Gosens). All.: S. Inzaghi.

VERONA (3-4-2-1): Montipò; Casale, Günter, Ceccherini (37' st Sutalo); Farao-ni (17' st Depaoli), Tameze, Ilic, Lazovic (37' st Cancellieri); Bessa (17' st Lasagna), Caprari; Simeone (12 Chiesa, 74 Boseggia, 30 Frabotta, 45 Retsos, 78 Hongla, 88 Praszelik). All.: Tudor.

Arbitro: Marinelli di Tivoli.

Marcatori: nel pt 22' Barella, 30' Dzeko.



Nicolò Barella, 25 anni, festeggia con Correa il gol che ha sbloccato la partita di ieri a San Siro

IL PROGRAMMA

Oggi Milan e Napoli provano l'allungo

Serie A 31ª giornata

Ieri	
Empoli-Spezia	0-0
Inter-Verona	2-0
Cagliari-Juventus	1-2
Oggi	
Genoa-Lazio	ore 12,30
Napoli-Fiorentina	ore 15
Sassuolo-Atalanta	ore 15
Venezia-Udinese	ore 15
Roma-Salernitana	ore 18
Torino-Milan ore	20,45
Domani	
Bologna-Sampdoria	ore 20,45
Classifica:	Milan 67; Napoli e Inter* 66; Juventus 62; Roma 54; Lazio 52; Atalanta* 51; Fiorentina* 50; Verona 45; Sassuolo 43; Torino* 38; Bologna* ed Empoli 34; Spezia e Udinese** 33; Sampdoria 29; Cagliari* e Venezia* e Genoa 22; Salernitana** 16 (*una partita in meno; **due partite in meno).

costretto Montipò a una bellissima parata, poi ha mandato in rete Barella con un cross al termine di una discesa straripante. Una liberazione per il centrocampista sardo che non segnava da quasi tre mesi e aveva bisogno di una scossa per uscire da questa flessione. Perisic ha propiziato anche il raddoppio di Dzeko. Talmente indispensabile l'esterno croato da suggerire a Simone Inzaghi di tenerlo in campo da seconda punta nel momento in cui ha inserito Gosens sulla fascia sinistra. Nel secondo tempo l'Inter ha abbassato il ritmo, complici le sostituzioni forzate di De Vrij (ancora un affaticamento muscolare), Barella fermato dai giramenti di testa e Correa sofferente per una ginocchiata.

Il Verona avrebbe potuto riaprire la partita, ma Handanovic è stato abile e fortunato a chiudere lo specchio della porta a Simeone. Ceccherini poi ha sprecato un'ottima occasio-

ne da solo sul dischetto del rigore. I gialloblù hanno sofferto l'assenza di Barak, ancora alle prese con un virus intestinale. Igor Tudor ha replicato la mossa dell'andata quando sulla panchina del Verona c'era Eusebio Di Francesco: Ilic in marcatura su Brozovic. Questa volta l'Inter è riuscita ad aggirare meglio lo sbarramento, individuando subito altri corridoi per alimentare la manovra offensiva. Ma l'errore più clamoroso il Verona lo ha commesso prima del via, dimenticando in albergo le fasce per il lutto al braccio in memoria di Emiliano Mascetti, il direttore sportivo dello storico scudetto con Osvaldo Bagnoli in panchina, indossate solo nel secondo tempo: «Chiedo scusa a tutti, alla famiglia, ai tifosi, alla città – dice il presidente Maurizio Setti – abbiamo cercato di rimediare in tutti i modi, ma è stato possibile solo dopo l'intervallo». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bianconeri saldamente al 4° posto Juventus, isola felice Rimonta il Cagliari e rimane in corsa

CAGLIARI	1
JUVENTUS	2

CAGLIARI (3-5-2): Cragno; Altare, Lovato, Carboni; Bellanova, Marin, Deiola (34' st Keita), Dalbert (13' st Rog), Lykogiannis (34' st Obert); Joao Pedro, Pavoletti (22' st Pereiro). All.: Mazzarri.

Juventus (3-5-2): Szczesny; Danilo, De Ligt, Chiellini; Cuadrado (41' st Bonucci) Zakaria, Arthur, Rabiot (23' st Bernardeschi) Lu.Pellegrini; Dybala (36' st Kean), Vlahovic. All.: Allegri.

Arbitro: Chiffi di Padova.

Marcatori: nel pt 10' Joao Pedro e 45' De Ligt; nel st 30' Vlahovic.

IL CASO

Michele Di Branco

La Juve si riprende dalla sconfitta contro l'Inter e con una prova di carattere espugna Cagliari in rimonta rimettendosi in piena marcia verso l'obiettivo Champions. Gara complicata per i bianconeri che hanno cercato di condurre il gioco sin dall'inizio ma che, un po' lenti nella manovra, hanno pagato il primo errore: al 10' Dybala, molto molle nella circostanza, perde un contrasto a centrocampo e Marin conduce un contropiede veloce concretizzato da Joao Pedro con un destro preciso che non lascia scampo a Szczesny. Per l'italo-brasiliano è il 12° gol in campionato.

I bianconeri accusano il colpo: il primo, flebile, tentativo, è una zampata sotto porta di Zakaria al 18'. Cragno amministra senza troppi patemi. Proteste bianconere al 23': Pellegrini calcia da fuori area usando Rabiot come sponda



Gol decisivo di Vlahovic

ma la deviazione vincente del francese, che spiazzava Cragno, avviene col braccio (attaccato al corpo ma il regolamento parla chiaro) ed il Var induce l'arbitro ad annullare il gol. La gara si innervosisce: al 29' Marin entra duro su Danilo ma scampa il giallo. La punizione di Dybala esce a lato.

L'argentino ci riprova al 35': tiro troppo centrale. Ci prova anche Rabiot al 42': alto sopra la traversa. Cagliari troppo basso e pareggio ormai nell'aria: lo trova de Ligt al 45' capitalizzando di testa un cross di Cuadrado, che aveva sfiorato il gol (bravissimo Cragno) pochi secondi prima. La Juve, nella quale spiccano Cuadrado e Zakaria, riparte decisa nel secondo tempo: al 47' Dybala alza troppo la tiro. La difesa del Cagliari (che rinuncia a costruire gioco) si fa sempre più tenace ma salgono di livello Dybala e Arthur (che Allegri meditava di sostituire in coppia) ed al 68' Vlahovic (sempre ben controllato da Lovato) spara a lato da posizione decentrata. Diagonale insidioso di Cuadrado al 70'.

La resistenza a oltranza dei sardi, ormai alle strette, crolla al 75': l'opaco ma generoso Vlahovic, servito in profondità da Dybala, vince con fortuna e tenacia un contrasto con Altare e fa centro. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F1 in Australia, il pilota Ferrari protagonista davanti alle due Red Bull Melbourne, ancora pole position Leclerc e l'arte di partire primo

LA QUALIFICA

Stefano Mancini

Charles Leclerc e l'arte della pole position. Le prestazioni in qualifica richiedono doti speciali. Non è una semplice questione di velocità: serve il coraggio di arrivare gradualmente al limite e la saggezza di non andare oltre, perché un errore nell'ultimo tentativo comprometterebbe l'intera qualifica e poi la gara. Questo ha fatto il pilota della Ferrari nel sabato del Gran premio di Australia con un giro straordinario: se fosse andato più for-

te sarebbe andato incontro a un incidente, se si fosse risparmiato avrebbe rischiato di perdere la posizione. Poi la domenica altre doti fanno la differenza: la partenza, la tattica, il calcolo, la gestione delle gomme. Altra storia.

Ci sono campioni che di questa sfida del sabato hanno fatto un marchio di fabbrica. Prendiamo Senna e Prost: il campione brasiliano partì 65 volte in pole, il suo grande rivale 33. Sul piano delle vittorie i rapporti si invertono: 51 vittorie a 41 a favore del francese. Un altro confronto storico è quello tra Schumacher e Hamilton, sette titoli a testa ottenuti in modo diverso: 91 a

103 le vittorie, 68 a 103 le pole. Il dualismo tra Leclerc e Verstappen è il futuro della Formula 1 che comincia a prendere forma. A Melbourne il pilota Ferrari ha firmato un'impresa che può lasciare il segno: ha rifilato tre decimi di distacco al rivale, che sembrava avere una monoposto (di poco) più veloce. Sebbene sia molto attento nella gestione della corsa, Leclerc ha undici pole position all'attivo e solo tre vittorie. Per Verstappen vale il ragionamento opposto: pur sembrando molto più aggressivo, ha vinto 23 gare con sole (si fa per dire) 13 pole.

Certo, i risultati assoluti dipendono dalle prestazioni del-



Charles Leclerc ha undici pole position al suo attivo in carriera

la macchina. Quest'anno la sfida Ferrari-Red Bull è ad armi pari e si gioca sul filo dei decimi. In questa prima parte di campionato la spunta Charles, poleman a Sakhir in apertura di stagione e ieri all'Albert Park di Melbourne. In Arabia Saudita il più veloce è stato Perez con l'altra Red Bull, ma Verstappen si è riscattato con la vittoria. La classifica del

sabato ha anche un peso nei rapporti di forza all'interno di una squadra: a parità di macchina, di pista e di condizioni, emerge il talento.

«Peccato che la qualifica non assegni un punteggio», ha sorriso Leclerc. Ma aiuta a farne tanti anche in una Formula 1 che è riuscita a moltiplicare i sorpassi. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO GP DI AUSTIN

Onda rossa Tutti Ducati i primi 5 tempi

La Ducati non si è accontentata di una semplice pole position nel gp delle Americhe, ha dominato le qualifiche. Oggi saranno 5 le moto italiane a partire davanti a tutti: un full aperto da Jorge Martin, che diventerà la prima fila con Jack Miller e Pecco Bagnaia, guardati alle spalle da Johann Zarco ed Enea Bastianini. Il primo degli altri sarà Fabio Quartararo, 6° dopo una scivolata. Marc Marquez, tornato dopo avere sofferto di diplopia, non è andato oltre al 9° posto. Anche le Aprilia sono apparse sottotono: Aleix Espargaró (vincitore la scorsa domenica) 13° davanti al suo compagno di squadra Viñales. –

main partner **Fondazione**
FONDAZIONE TRIESTE CR

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

R APRILE MAGGIO 2022

in collaborazione con
GENERALI



10 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

VINICIO CAPOSSELLA
'ROUND ONE THIRTY FIVE 1990-2020
PERSONAL STANDARDS

a cura di VignaPR



13 e 14 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

BALLETTO CLASSICO
DELL'UCRAINA
"GISELLE" 13/4
"GALA DI DANZA" 14/4



dal 19 al 24 aprile 2022 Sala Bartoli

11 SETTEMBRE 2001
TU DOV'ERI?
di Francesco Godina e Fabio Vagnarelli
regia di Marco M. Casazza video design Den Baruca
con Francesco Godina



25 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

MASSIMO RANIERI
PER "BUON ANNO TRIESTE,
LA RIPARTENZA!"

evento organizzato da Confcommercio Trieste



dal 26 al 27 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA CLASSE
di Vincenzo Manna regia di Giuseppe Marini
con Claudio Casadio, Andrea Paolotti, Carmine Fabbicatore,
Edoardo Frullini, Valentina Carli,
Andrea Monno, Cecilia D'Amico, Giulia Paoletti



dal 28 al 29 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

SE DEVI DIRE UNA BUGIA
DILLA GROSSA
due atti di Ray Cooney regia originale di Pietro Garinei riproposta da
Luigi Russo con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti,
Paola Quattrini con la partecipazione di Paola Barale



30 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

GIUSEPPE GIACOBazzi
NOI.
MILLE VOLTI E UNA BUGIA
a cura di Azalea



1° maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

ALICE
CANTÀ BATTIATO
con la FVG Orchestra diretta da Carlo Guaitoli
a cura di Azalea



4 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

L'ATTIMO FUGGENTE
"Dead Poets Society" di Tom Schulman
regia di Marco Iacomelli
con Ettore Bassi nel ruolo del prof. Keating



dal 5 all'8 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

POUR UN OUI
OU POUR UN NON
di Nathalie Sarraute
regia di Pierluigi Pizzi
con Umberto Orsini e Franco Branciaroli



11 e 12 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

FIORELLO presenta:
"FIORELLO!"
a cura di Rosa Produzioni



14 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

PERPETUUM JAZZILE
"VOCAL ECSTASY"
a cura di Vigna PR



18 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MNOZIL BRASS
a cura di Vigna PR



19 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

FOREVER
A QUEEN EXPERIENCE SHOW
sceneggiatura di Nathan Vitta e Roberto Zuardi
regia di Nathan Vitta e Martina Valentini Marinaz
con i 6 Pence - Queen experience
a cura di Good Vibrations Entertainment



20 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali
ANGELO PINTUS
NON È COME SEMBRA
a cura di 52020



dal 26 al 29 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MANOLA
di Margaret Mazzantini
adattamento e regia di Leo Muscato
con Nancy Brilli, Chiara Noschese

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

La Pallanuoto Trieste centra la doppietta qualificazione europea e semifinale scudetto

La bella vittoria per 9-6 sull'Ortigia regala agli alabardati il terzo posto, l'accesso alla Coppa e le semifinali tricolori

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Sconfinanti. È questo l'aggettivo che mancava alla squadra maschile della Pallanuoto Trieste per definire una stagione straripante che apre ufficialmente le porte all'Europa. Dopo aver inchiodato l'Ortigia Siracusa per 9-6 all'ultimo ballo del round scudetto di serie A1, Trieste sale al terzo posto in classifica guadagnandosi il biglietto continentale per l'Euro Cup o la Champions League oltre alla lotta per il tricolore che si aprirà con la semifinale play-off.

Una pagina di storia scritta tra le onde della "Bruno Bianchi" davanti a una tribuna strabordante che applaude ad

PN TRIESTE	9
ORTIGIA	6

(2-1; 3-2; 0-2; 4-1)

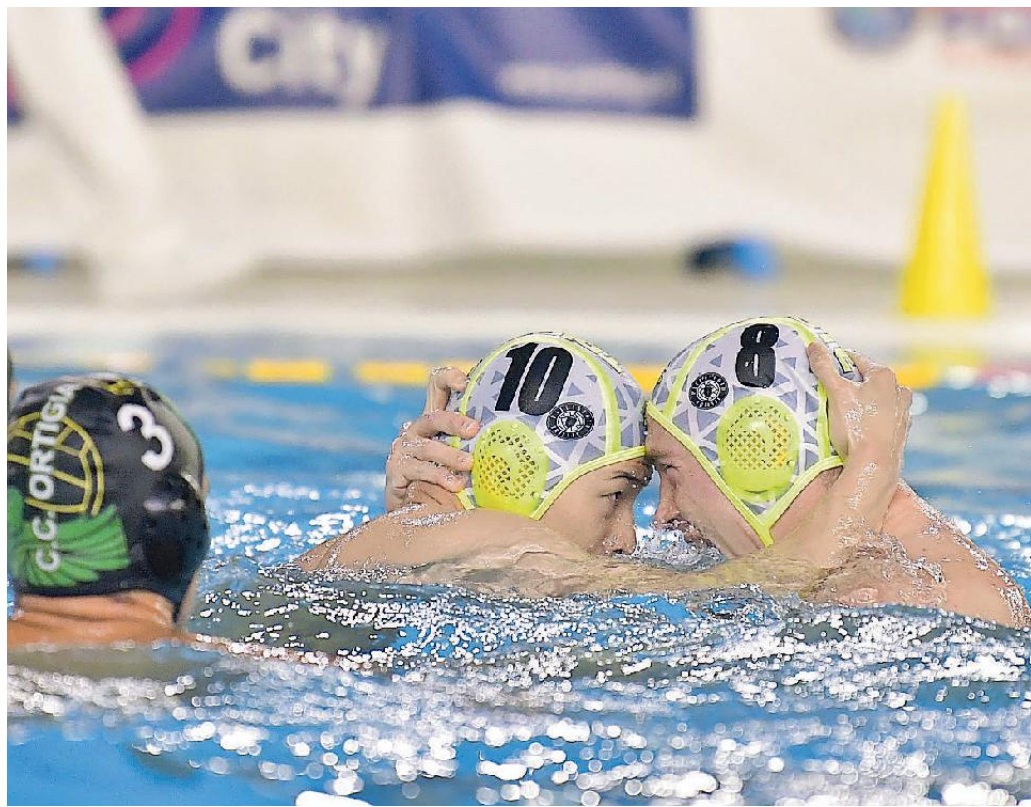
Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic 1, Vrljic, Jankovic, Bego, Mezzarobba 1, Razzi, Inaba 5, Bini, Mladossich 1, Cattarini. All. Bettini

Ortigia: Tempesti, Cassia 1, F. Condemi 1, A. Condemi, Klukovac, Ferrero 2, Di Luciano, Gallo, Mirarchi, Rossi 2, Vidovic, Napolitano, Giribaldi. All. Piccardo

Note: usciti per falli Vidovic nel quarto periodo; nel terzo periodo Tempesti ha parato un rigore a Inaba; superiorità numeriche Trieste 2/5 + 3 rigori, Ortigia 3/8.

un'impresa mai riuscita prima. La partita contro l'Ortigia è una vera e propria finale con le duellanti che non si sono risparmiate in fatto di fisicità e nervosismo. Delle due, la formazione alabardata ha saputo condurre l'incontro con pazienza e lucidità, recuperando con ordine anche un momento di difficoltà fino ad un'ultima frazione impeccabile.

Mezzarobba sblocca il match dopo aver ricevuto palla da Podgornik. Un missile di Ferrero dai 5 metri riporta in parità l'incontro prima del solito quanto imprevedibile missile di Inaba da posizione defilata, bravo a nascondere il pallone per farlo riaffiorare solo dentro la porta difesa da Tempe-



Il testa a testa tra Inaba e Mezzarobba osservato da Condemi: Trieste vola in Europa e ai play-off scudetto

sti.

Nella seconda frazione, è ancora Inaba a sfidare Tempesti con una conclusione vincente sotto la traversa che innesca una mini fuga triestina, premiata dal buon inizio dei padroni di casa. Rossi prova a ricucire il -2 con un diagonale preciso ma non fa i conti né con il giapponese che riporta gli alabardati nuovamente in doppio vantaggio né con il destro violento di Mladossich che scaglia in porta il 5-2. Condemi risponde, ma non basta.

Nella ripresa i siciliani riescono ad alzare in ritmo, rin-

francati dalla seconda marcatura di Rossi in superiorità numerica che conduce al pareggio di Cassia dopo un giro palla ubriacante della formazione ospite che stampa il 5-5 sul tabellino ed affida il verdetto all'ultimo quarto di gara. La rimonta dei ragazzi di Piccardo non spaventa la squadra della Samer & Co. Shipping che ritorna in avanti con il rigore trasformato da Mezzarobba prima della quadrella di Buljubasic che da casa sua trova una traiettoria chirurgica all'incrocio dei pali ripristinando il +2. Mancano 3 minuti e la palla ar-

riva a Inaba: serie di finte e 8-5 con una sassata irresistibile con i tifosi esaltati dalla prodezza del giovanissimo talento nipponico. Ferrero scrive 8-6 ma Inaba, che ne mette due alla volta, accende i motori con un coast to coast che verbalizza il definitivo 9-6 infiammando la Bianchi. Ora un po' di pausa, poi testa all'An Brescia nella semifinale tricolore.

La classifica finale del round scudetto: Pro Recco 57; An Brescia 44; Pallanuoto Trieste 38; Rn Savona 37; Ortigia 36; Telimar Pa 32; Rn Salerno 18.

IL DOPO PARTITA

La gioia di coach Bettini «Partita pazzesca in cui noi siamo stati perfetti»

TRIESTE

«Una partita pazzesca». Non ha più parole l'allenatore Daniele Bettini per coccolare i suoi ragazzi. Solo applausi, sorrisi e abbracci impregnati di cloro per battezzare la festa che segna la storia della sua Pallanuoto Trieste, di cui da anni è il direttore d'orchestra per incidere quella sinfonia perfetta che a Trieste non si era mai sentita.

«C'è stata tanta intensità, tattica. Oggi si è vista una grande

squadra. Mi ripeterò ma i ragazzi sono stati pazzeschi e non ci sono più aggettivi per descriverli, una partita così non si può avverare neanche nei migliori sogni».

Ci sarà tempo per realizzare di aver conquistato un posto in Europa dopo una stagione sugli scudi: «Parlando alla squadra prima di scendere in vasca ho detto che in una finale vince chi sbaglia meno e nonostante un leggero calo non abbiamo sbagliato nemmeno una virgola. Questi tre punti

contro una signora squadra è il risultato di tutti, non c'è nessuno che è risaltato, oggi ha vinto la squadra; dal 5-2 al 5-5 abbiamo continuato a giocare e macinare gioco ed intensità e anche a livello emotivo non è cambiato nulla, poi ci siamo ripresi ed abbiamo raggiunto il risultato più bello che potevamo immaginare».

La voce, che non c'è quasi più, è ovattata dagli applausi di un pubblico onnipresente in un cammino che ha registrato numeri mai visti prima. Dopo 19 partite, la Pallanuoto Trieste ha concluso le prime due fasi della stagione con 38 punti, frutto di 213 gol realizzati a fronte dei 206 subiti. Un terzo posto condito da 12 successi e 2 pareggi che nel linguaggio di questo sport vogliono dire lotta scudetto ed Europa: una sinfonia, per questa città. —

F.B.

PESCA SPORTIVA

La giovane Bullo (Tergeste) vince al Club del Gommone

TRIESTE

Il Club del Gommone ha ospitato la seconda edizione del Trofeo FIPSAS Pesca Sub Club del Gommone.

Una quindicina di atleti provenienti da diversi Circoli Federali di Pesca Sportiva regionale si sono "tuffati" nelle acque barcolane per partecipare alla competizione selettiva e valevole per il Campionato Italiano.

Primo posto assoluto al ve-



Evelin Bullo e Cristiano Novel

terano Cristiano Novel, volto ben conosciuto nell'ambiente per gli ottimi risultati raggiunti anche a livello nazionale. Ottima prestazione di una studentessa classe 2003, Evelin Gabriella Bullo, alla sua prima gara ufficiale che è riuscita, con grande grinta, a classificarsi per le prossime competizioni. La giovane Evelin del circolo Tergeste Pesca ha una grande passione per l'ambiente marino e in generale per tutto ciò che concerne l'acquaticità. Il risultato raggiunto domenica scorsa le permetterà di scalare la classifica in vista dei campionati nazionali.

Il mondo subacqueo della pesca sta aprendo le porte alle donne che si dimostrano molto competitive e preparate. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette, nessun miracolo Catania si impone di goleada

ORIZZONTE	21
TRIESTE	6

(4-1, 4-3, 8-0, 5-2)

L'EKIPE ORIZZONTE: Santapaola, Halligan 2, Spampinato, Viacava 3, Gant 1, Bettini 1, Palmieri 4, Marletta 3, Emmolo 3, Vukovic 2, Longo 2, Leone, Condorelli. All. Miceli

PALLANUOTO TRIESTE: Ingannamorte, Lanza, Rezende, Abba, Cergol 1, Klatowski 1, Riccioli 1, Colletta 1, Leone, Jankovic 2, Santapaola, Krasti. All. Colautti

Arbitri: Schiavo e Torneo
Note: Uscita per limite di falli Colletta nel quarto tempo. Superiorità numeriche: L'Ekipe Orizzonte 1/7 + 2 rig.; Pallanuoto Trieste 1/4. Pallanuoto Trieste iscrive a referto 12 atlete.

TRIESTE

Non fa miracoli la selezione femminile della Pallanuoto Trieste che dopo aver inciampato bruscamente sul Bogliasco nello scorso turno infrasettimanale, dimentica definitivamente i play off al cospetto di sua maestà Orizzonte Catania: il club più titolato in Europa che tra le acque amiche schianta le orchestre con un sonoro 21-6 e le condanna alla lotta, piuttosto amara, per non retrocedere. Non era questa la partita da vincere per Trieste



Lucrezia Cergol

che fa quel che può di fronte alla formazione etnea, che in piena corsa per il tricolore travolge le ospiti senza allentare la presa sull'acceleratore per tutta la durata dell'incontro, confermando in maniera piuttosto cinica di essere la più forte.

Dopo un avvio in cui è ragionevolmente sembrato che le porte fossero stregate, le siciliane si sbloccano con Marletta ed Emmolo, subito accorciate da Riccioli, per poi abbozzare la fuga prima con una bomba di Vukovic, poi con il 4-1 di

Halligan. Nel secondo periodo, Trieste prova a sciogliersi ed a prendere confidenza con la vasca in cui l'Orizzonte si mantiene fredda e ordinata.

Viacava porta le padrone di casa sul +3 ma finalmente le orchestre reagiscono con una carezza di capitano Cergol, la botta di Klatowski in superiorità numerica e Colletta che insieme confezionano un insperato pareggio. La gioia è tuttavia presto spenta dal tris che porta la doppia firma di Emmolo e quella di un'ispirata Palmieri (chiuderà con un poker), che accompagnano l'incontro al cambio campo sull'8-4.

Nel terzo periodo irrompe tutta la forza dell'Orizzonte che con 8 schiaffi chiude un incontro finora socchiuso solo sul tabellino: le doppiette di Longo e Viacava ed i gol di Halligan, Palmieri, Vukovic e Gant infrangono le già esigue speranze alabardate e fissano il risultato su un irrimontabile 16-4. Le ragazze di Miceli non smettono di infierire nemmeno nell'ultimo quarto, mandando in rete le solite Palmieri e Marletta (in doppietta) e Bettini. Al fuoco nemico risponde solo Jankovic per il 21-6 finale.

F.B.

HANDBALL - SERIE A1

La Pallamano Trieste batte Rubiera e vede la salvezza

Fondamentale exploit casalingo dei biancorossi che s'impongono con un netto 26-17 e vanno a +4 dalla zona play-out

PALLAMANO TRIESTE 26

SECCHIA RUBIERA 17

PALLAMANO TRIESTE: Zoppetti, Fasanelli, J.Radojkovic 4, Aldini 4, Hrovatin 1, Mazzarol, Pernic 2, Urbaz, Di Nardo, Parisato, Del Frari, Stojanovic 9, Visintin 2, Nait, Sandrin, Bratkovic 4. All. Radojkovic.

RUBIERA: Rivi, Voljuvach, Salati, Bartoli, Benci, Bortolotti 3, Vaversakov 4, Santilli 2, Barbieri, Oleari, Cavina, Bartoli 4, Bonassi, Pagano 2, Patroncini 1. All. Galluccio.

ARBITRI: Zancanella e Testa.

NOTE: primo tempo 13-9

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sessanta minuti dominati e un match giocato al limite della perfezione regalano a Trieste una vittoria che profuma di salvezza.

Il largo successo ottenuto contro Rubiera, unitamente al passo falso della Sparer fermata in casa da Bressanone, consegna alla formazione di Radojkovic quattro lunghezze di vantaggio su Appiano a tre giornate dalla fine della stagione regolare. Manca ancora lo scontro diretto da disputare in Alto Adige ma, calendario alla mano, Trieste appare davvero vicina a tagliare l'atteso traguardo. Equilibrio in apertura di partita, primo vantaggio firmato

Stojanovic sul 4-3, poi è Bratkovic a salire in cattedra, gole assist per Aldini per il 7-3 del 15'. Margine di sicurezza mantenuto fino al termine di una prima frazione chiusa sul 13-9.

A inizio ripresa Trieste spinge sull'acceleratore, prima Radojkovic e poi Stojanovic firmano le reti che fissano il punteggio sul 16-9, Rubiera non reagisce, i padroni di casa non si accontentano e con Aldini in evidenza toccano il massimo vantaggio sul 19-10 dell'11'. Pagano prova a prendere per mano i compagni ma trova sulla sua strada un ottimo Zoppetti. Le sue parate e i gol di uno Stojanovic confermatosi su ottimi livelli chiudono definitivamente il match

consentendo a Trieste di finire in bellezza e di fare festa assieme ai suoi tifosi.

RISULTATI Teamnetwork Albatro-Cassano Magnago 23-23, Bolzano-Carpi 29-26, Pallamano Trieste-Rubiera 26-17, Junior Fasano-Raimond Sassari 24-24, Sparer Appiano-Bressanone 30-35, Pressano-Conversano 26-35.

CLASSIFICA Junior Fasano 36 (21); Conversano 36 (21); Raimond Sassari 32 (21); Bressanone 32 (22); Pressano 27 (21); Alperia Merano 22 (21); Bolzano 22 (21); Cassano Magnago 20 (22); Pallamano Trieste 17 (21); Sparer Appiano 13 (21); Carpi 9 (21); Rubiera 7 (21); Teamnetwork Albatro 3 (22).—



Hrovatin alle prese con la difesa di Rubiera Foto Andrea Lasorte

CALCIO DILETTANTI - IL PROGRAMMA

Kras-Ronchi per l'Eccellenza Zarja-Domio stop per bora Pari tra Primorje e Turriaco

TRIESTE

Penultima giornata della stagione regolare del campionato di **Eccellenza** con occhi puntati allo stadio comunale di Monrupino sede del match tra Kras Repen e Ronchi (si gioca alle 16). In caso di vittoria dei padroni di casa i carsolini sarebbero certi di rimanere in Eccellenza evitando l'agonia dei play-out che invece toccherebbe verosimilmente agli amaranto. Le altre partite: Ancona Lumignacco-San Luigi, Chiarbola Ponziana-Virtus Corno, Primorec-Pro Cervignano, Torviscosa-Pro Gorizia, Zaule Rabuiese-Sistiana Sesljan.

La classifica: Torviscosa 55; Pro Gorizia 42; Virtus Corno 32; San Luigi e Zaule Rabuiese 31; Chiarbola Ponziana 30; Kras Repen 26; Ronchi 24; Sistiana Sesljan 21; Pro Cervignano e Ancona Lumignacco 20; Primorec 2.

In **Promozione** quasi un

testacoda a Dolina tra Costalunga e Juventina. Le altre partite: Azzurra Premariacco-San Giovanni, Pro Romans Medea-Ufm, S.Andrea S.Vito-Sevegliano, Staranzano-Ts Calcio, Tolmezzo-Sangiorgina, Aquileia-Forum Julii.

Il programma odierno della **Prima Categoria:** Ruda-Cormonese, Centro Sedia-Mladost, Gradese-Audax Sanrocchese, Roianese-Isonzo San Pier, San Canzian Begliano-Ts Victory. Negli anticipi Mariano-Fiumicello 3-1 (Tulisso, Piras, Musulin; Corbatto) e Azzurra Gorizia-Ism 0-2 (2 Quattro-ne).

Il programma odierno della **Seconda Categoria:** Romana-Breg, Aris San Polo-Campanelle, Cgs-Muglia, Montebello Don Bosco-Vesna, Opicina-Ts Academy, Pieris-Costa International. Nell'anticipo Primorje-Turriaco 1-1 (Tuccio; Mazzilli).—

CALCIO DILETTANTI - LA NOVITÀ



I presidenti Gianluigi Sulini (Domio), Ermes Canciani (Figc Lnd Fvg) e Roberto Nordici (Chiarbola Ponziana)

Chiarbola Ponziana e Domio uniti nei settori giovanili «Ora interventi per i campi»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Spesso le società calcistiche si prodigano per curare il proprio orticello, peccando di lungimiranza: la partnership tra Chiarbola Ponziana e Domio è una novità importante che presto potrebbe essere seguita anche da altri club».

Ermes Canciani, presidente della Figc Lnd Fvg, ha dato così il suo benestare alla collaborazione ufficializzata pubblicamente ieri tra i biancoblu del presidente Roberto Nordici e i verdi del presidente Gianluigi Sulini.

«Avevamo tante, tantissime richieste di tesseramento, ma i nostri spazi sono limitati al campo a 7 di via Umago. Il Domio, invece, in fase di rifon-

dazione, ha a disposizione una struttura più ampia: la collaborazione tra i nostri club è venuta quasi in modo naturale», racconta Nordici.

«Sono diventato presidente durante la pandemia. Una follia a pensarci bene, viste anche le difficoltà in cui versava il Domio. Grazie ad un valido pool di collaboratori, coordinati da Mauro Marussi, e alla collaborazione con il Chiarbola Ponziana stiamo crescendo a vista d'occhio, anche se i problemi non mancano», specifica Sulini.

I problemi sono quelli inerenti i campi di gioco. Il Chiarbola Ponziana, in attesa dell'evoluzione del Ferrini (la riqualificazione della struttura che sarà gestita dalla Triestina, da

quanto emerso ieri, è ancora in alto mare), non ha un proprio terreno di gioco ed è attualmente ospite del San Luigi, in via Felluga. Una situazione che Nordici non è più disposto a tollerare: «Non voglio più far allenare la nostra Prima squadra che milita nel massimo campionato dilettantistico del Friuli Venezia Giulia alle 9 di sera, un orario scomodo soprattutto per i giocatori che lavorano. In questa stagione abbiamo perso due giocatori e altri due non sono venuti proprio a causa di questi orari. A questo punto, si tratta anche di un discorso di meritocrazia: con tutto il rispetto per i club le cui prime squadre militano nelle categorie più basse, ritengo che il Co-

mune di Trieste, nell'assegnazione degli spazi dei campi comunali, dovrà dare la priorità ai club che militano in categorie più elevate». Una patata bollente, dunque, che ora sarà di competenza dell'assessore comunale Elisa Lodi.

Dal canto suo il Domio si trova con un campo a 11 (la struttura è privata e si trova nel comune di San Dorligo della Valle) oramai usurato dal tempo, e quindi bisognoso di urgente restyling del manto sintetico.

«Conosciamo bene la situazione di Domio e Chiarbola Ponziana e cercheremo di fare il massimo per trovare al più presto una soluzione condivisa», ha garantito il numero uno della Figc regionale Canciani.

In attesa di capire se i due club riusciranno a risolvere i loro problemi con i campi di gioco, Canciani ha donato ai due presidenti una speciale fascia da capitano con l'aquila simbolo del Friuli Venezia Giulia e con i colori gialloblù. Un piccolo gesto per dimostrare la solidarietà del calcio regionale nei confronti del popolo ucraino.—

SCI ALPINO

Zorzetto oro in Piemonte Triestini, premiazioni al Sirk

TRIESTE

Grandi risultati per gli atleti dei club Fisi Fvg impegnati negli International Ski Games di Prato Nevoso. Nel gigante Baby f vittoria di Cristina Zorzetto (70), 3ª la gradiscana Ludovica Bressan (Bachmann). Nei Baby m 12° Zeno Adami (70). Per quanto riguarda lo slalom Cuccioli 9ª Letizia Callea (70). Nella prima giornata oro per Bressan nel gigante, 9ª Zorzetto. Se-

sta piazza per Adami. Nel gigante Cuccioli 23° Francesco Calignano (Sc 70).

TRIESTINI Al Dom Sirk di Santa Croce si sono celebrate le premiazioni dei campioni triestini di sci organizzate dal Mladina che quest'anno hanno visto le vittorie nell'alpino di Caterina Sini- goi (Devin) e Michele Messidoro (XXX Ottobre), nel nordico Adriana De Bernardi (70) e Cosimo Fabris (70). —

Scelti per voi



Noi
RAI 1, 21.25
La salute di Mimmo peggiora e Daniele (**Livio Kone**) decide di portarlo a Napoli, sua città natale. Cate (**Claudia Marsicano**) e Teo decidono di rallentare con i preparativi del matrimonio. Per Claudio (**Dario Aita**) è il giorno del gran debutto a teatro...



The Rookie
RAI 2, 21.25
Un ragazzino, spacciandosi per il figlio di un funzionario ruba un elicottero della polizia. Appassionato di videogiochi costringe Nolan (**Nathan Fillion**) a completare tre missioni prima di atterrare.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Serata in compagnia di **Fabio Fazio** e dei grandi ospiti nazionali e internazionali. Ampio spazio allo spettacolo con la pungente ironia di Luciana Littizzetto e alle conversazioni con gli altri ospiti.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo Show dei Record, condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2022.

Viale d'Annunzio, 29 Trieste

tel. 0403229504

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	A Sua Immagine Rubrica
9.50	Santa Messa delle Palme celebrata da Papa Francesco e recita dell'Angelus Religione
11.50	A Sua Immagine Rubrica
12.20	Linea Verde Rubrica
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo.
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Noi Serie Tv
22.25	Noi Serie Tv
23.40	Tg 1 Sera Attualità
23.45	Speciale TG1 Attualità
1.00	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
9.10	O anche no Documentari
9.40	Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.10	Speciale Tg2 Attualità
11.10	Tg Sport Attualità
11.25	Citofonare Rai 2
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Mompracem - L'isola dei documentari
15.40	Amstel Gold Race Ciclismo
17.10	Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica
18.25	90° Minuto Attualità
19.40	N.C.I.S. Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	TG2 Post - Speciale Elezioni Presidenziali Francesi Attualità
21.25	The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22.10	Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
22.55	La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario Attualità
6.30	RaiNews24 Attualità
8.00	Agorà Week End
9.00	Mimanda Raitre
10.15	Le parole per dirlo
11.00	TGR Estovest Attualità
11.25	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il posto giusto Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro
17.20	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	Tg 3 Mondo Attualità
23.55	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.00	Sandra e Raimondo show Spettacolo
6.25	Tg4 Telegiornale Attualità
6.45	Controcorrente Attualità
7.35	Le Stagioni del Cuore Serie Tv
9.55	Casa Vianello Fiction
10.55	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	Poirot: Testimone Silenzioso Film Thriller ('97)
14.40	Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
15.30	Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
17.00	Joe Kidd Film Western ('72)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Gli ultimi giorni nel deserto Fiction

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Un uomo chiamato Flintstone Film Animazione ('66)
9.50	Santa Messa Attualità
12.00	Le storie di Melaverde Attualità
12.20	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20	Scene da un matrimonio Lifestyle
16.00	Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.45	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.10	Speechless Serie Tv
7.30	Tom & Jerry Cartoni Animati
7.50	Un uomo chiamato Flintstone Film Animazione ('66)
9.45	Una mamma per amica Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Pre Gara Formula E Automobilismo
15.00	Roma 1 Automobilismo
16.30	Trio - Alla ricerca del tesoro miracoloso Film Avventura ('17)
18.15	Camera Café Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Barry Seal - Una storia americana Film Commedia ('17)
23.40	Pressing Attualità
2.00	E-Planet Automobilismo

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca. In studio con ospiti sul "tema del giorno" riguardante la politica estera o interna.
9.40	Uozzap Attualità
10.35	Camera con vista
11.00	L'ingrediente perfetto
11.45	La7 Doc Documentari
12.50	A te le chiavi Lifestyle
13.30	Tg La7 Attualità
14.05	Premier Servant of the People Serie Tv
15.45	Atlantide - Files
17.00	Speciale Tg La7 Attualità
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	
18.20	GP Americhe Motoc.
19.15	Paddock Live Autom.
19.30	GP Americhe Motoc.
20.00	Paddock Live Automobilismo
20.15	GP Americhe Motociclismo
21.00	GP Argentina Motociclismo
21.30	Paddock Live Automobilismo
21.45	GP Americhe Motociclismo

NOVE	NOVE
16.55	Ender's Game Film Fantascienza ('13)
18.55	Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Seconda Repubblica - Il meglio di Recital (1ª Tv) Spettacolo
23.35	Stars (1ª Tv) Lifestyle
1.35	Donne mortali Documentari

20	20	
14.40	Manifest Serie Tv	
19.00	Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)	
21.05	Il corvo Film Horror ('94)	
23.25	Codice Magnum Film Drammatico ('86)	
1.30	The Sinner Serie Tv	
2.50	Distretto di Polizia Serie Tv	
4.05	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.40	Carabinieri Fiction	
5.15	The Sinner Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
14.25	Un uomo ordinario Film Thriller ('17)	
16.00	Miss Scarlet and The Duke Serie Tv	
16.45	Just for Laughs Spettacolo	
17.10	Fast Forward Serie Tv	
21.20	Into the Forest Film Drammatico ('15)	
23.10	Amityville: Il risveglio Film Horror ('17)	
0.35	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

IRIS	22	IRIS
13.25	Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)	
16.10	Note di cinema Attualità	
16.15	Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)	
18.20	Terra di confine - Open Range Film Western ('03)	
21.00	Cake Film Drammatico ('14)	
23.15	Inch'Allah Film Drammatico ('12)	

RAI 5	23	Rai 5
16.00	Italian Stand Up	Spett.
18.00	Personaggi in cerca d'attore	Attualità
18.30	Rai News - Giorno	Attualità
18.35	Marino Faliero	Spettacolo
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi	Documentari
23.15	The Front Runner - Il vizio del potere	Film Drammatico
1.00	Rai News - Notte	Attualità

RAI MOVIE	24	Rai
14.00	Un fantastico via vai Film Commedia ('13)	
15.40	Perfect Film Commedia ('85)	
17.50	Vivo per la tua morte Film Western ('68)	
19.30	La legge è legge Film Comico ('58)	
21.10	La pantera rosa Film Commedia ('06)	
22.45	Vita di Pi Film Drammatico ('12)	
0.55	Noi 4 Film Commedia ('14)	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.45	Cecilia Ahern Film Commedia ('17)	
17.25	Capri Serie Tv	
21.20	Ci vuole un fiore Spettacolo	
0.40	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
4.00	L'impostore Film Drammatico ('82)	
5.00	Baldini e Simoni Serie Tv	

CIELO	26	cielo
14.00	Killing Point Film Azione ('08)	
15.45	Airplane vs Volcano Film Azione ('14)	
17.30	Air Collision Film Azione ('12)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Caccia spietata Film Western ('06)	
23.30	Nerone e Poppea Film Erotico ('82)	

TWENTYSEVEN		27	
14.40	A-Team Serie Tv		
15.35	La casa nella prateria Serie Tv		
19.25	A-Team Serie Tv		
21.10	La morte ti fa bella Film Commedia ('92)		
22.35	I Flintstones Film Commedia ('94)		
0.15	Un poliziotto e mezzo - Nuova recluta Film Commedia ('17)		
1.45	Psych Serie Tv		
4.20	Tgcom24 Attualità		
4.25	Camera Café Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
17.00	Finalmente domenica Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	Barabba Film Storico (12)	
0.40	Gifted Hands - Il dono Film Drammatico ('09)	

LA7 D	29	7d
16.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7 Attualità	
18.20	A te le chiavi Lifestyle	
19.25	La cucina di Sonia Lifestyle	
19.50	Drop Dead Diva Serie Tv	
21.30	Grey's Anatomy Serie Tv	
22.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50	I Misteri di Parigi - Mystery in Paris Serie Tv	
2.40	I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30	LA 5
17.35	Ultima Fermata Spettacolo	
21.10	Ossessione Matrimonio Film Commedia ('17)	
22.55	Rosamunde Pilcher: La Promessa Film Commedia ('18)	
0.40	Rosa La Wedding Planner - Nessuno è perfetto Film Commedia ('15)	
2.10	Segreti in famiglia Film Drammatico ('16)	
3.40	Vivere Soap	

REAL TIME	31	Real Time
14.10	Primo appuntamento Spettacolo	
17.15	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
18.40	Il boss delle cerimonie Spettacolo	
21.20	Donne oltre il confine (1ª Tv) Documentari	
22.20	90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	
0.10	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrutfoi Lifestyle	

GIALLO		38	Giallo
10.10	Elementary Serie Tv		
11.10	Omicidi a Sandhamn Serie Tv		
13.05	Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv		
15.00	Shetland Serie Tv		
17.10	Vera Serie Tv		
19.10	L'Ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10	Vera Serie Tv		
23.10	Shetland Serie Tv		
1.20	Elementary Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	Motive Serie Tv	
15.50	The Landlord - L'Ossessione Film Thriller ('17)	
17.35	Chase Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	
23.50	Poirot: Le Fatiche Di Hercule Fiction	
1.35	Motive Serie Tv	
3.25	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
18.30	Rifugi estremi Documentari	
19.30	Airport Control Documentari	
20.25	Border Security: terra di confine Attualità	
21.25	Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari	
22.20	Border Security: niente da dichiarare Documentari	

9.15: La programmazione regionale propone "La memoria della Terra Viaggio negli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia", di R. Cortella

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; 8.50: Vita nei campi; 9.15: "Un nuovo caso per l'ispettore Carniel" originale radiofonico di E. Burul, con R. Maranzana, E. Burul, V. Jurz. Regia di Stefania de Maria. La puntata; 9.45: Asterisco musicale; 10.30: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32: Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15: Gr FVG; 18.30: Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria 14.30: Sconfinamenti Fine settimana dedicato al rione di Chiarbola, a Trieste; 15.30: GRR; 15.40: Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr; Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.15: Musica locale; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: GR; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Colloqui domenicali; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; Musica e sport; 17.30: Prima fila: Pogovor o spolnih stereotipih: dr. Jana Pečar - psihologinja, psihoterapevtka, dr. Manca G. Renko - zgodovinarica, dr. Matejka Grčić - jezikoslovka, prevajalka, tolmačka, odv. Tereza Pertot - raziskovalka na področju civilnega prava, moderatorica novinarica Valentina Oblak; priredila Zadruga Kulturni dom Prosek - Kontovlec; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Cagliari - Juventus
23.35	Numeri primi
24.00	Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

16.00	Tre Per 2
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box

RADIO 3

20.30	Il Cartellone Misteria Paschalia Festival
22.30	Il Cartellone Ma/In Festival Quartetto Maurice
24.00	Battiti

DEEJAY	
13.00	Animal House
14.00	Forty Forti
17.00	Megajay
19.00	No Spoiler
20.00	Il Boss del Weekend
22.00	Dee Notte

CAPITAL

10.00	Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold

M20

10.00	Patrizia Prinziavalli
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M2o Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two
22.00	Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.05	Freaks Out Film	Sky Cinema Uno
17.15	Perfect Stranger Film	Sky Cinema Suspense
19.15	Starsky & Hutch Film	Sky Cinema Comedy
19.20	Eiffel Film	Sky Cinema Collection
19.25	5 appuntamenti per farla innamorare Film	
	Sky Cinema Romance	
19.30	Lasciati andare Film	Sky Cinema Uno
19.50	1918 - I giorni del coraggio Film	
	Sky Cinema Drama	
21.00	Attrition Film	Sky Cinema Action
21.00	50 e 50 Film	Sky Cinema Comedy
21.00	Animali fantastici - I crimini di Grindelwald Film	
	Sky Cinema Family	

SKY CINEMA

21.00	La mia Africa Film Sky Cinema Romance
21.00	The New Mutants Film Sky Cinema Suspense
21.15	Giù al nord Film Sky Cinema Collection
21.15	Il bambino nascosto Film Sky Cinema Due
21.45	Il bambino nascosto Film Sky Cinema Drama
22.30	Machete Film Sky Cinema Action
22.40	The Guilty - Il colpevole Film Sky Cinema Suspense
22.45	School of Mafia Film Sky Cinema Comedy
23.00	Una lunga domenica di passioni Film Sky Cinema Collection
23.40	The Circle Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10	La macroregione alpina
14.15	Il settimanale
14.45	Il giardino dei sogni
15.30	Shaker
16.15	L'arte dell'arco
17.25	Le parole più belle
18.00	Programma in lingua slovena
18.45	#zelena generacija / Young village folk
19.00	Tuttoggi l'edizione
19.25	Tg sport
19.30	Est-ovest
20.00	L'universo e' ...replay
20.30	Ecofuturo
21.00	Tuttoggi l'edizione
21.15	Istria e ... dintorni
21.55	Folkfest 2015
22.30	Tuttoggi attualita'
00.00	Tuttoggi l'edizione /r/
00.15	Tv transfrontaliera Tgr Fvg - telegiornale in lingua slovena

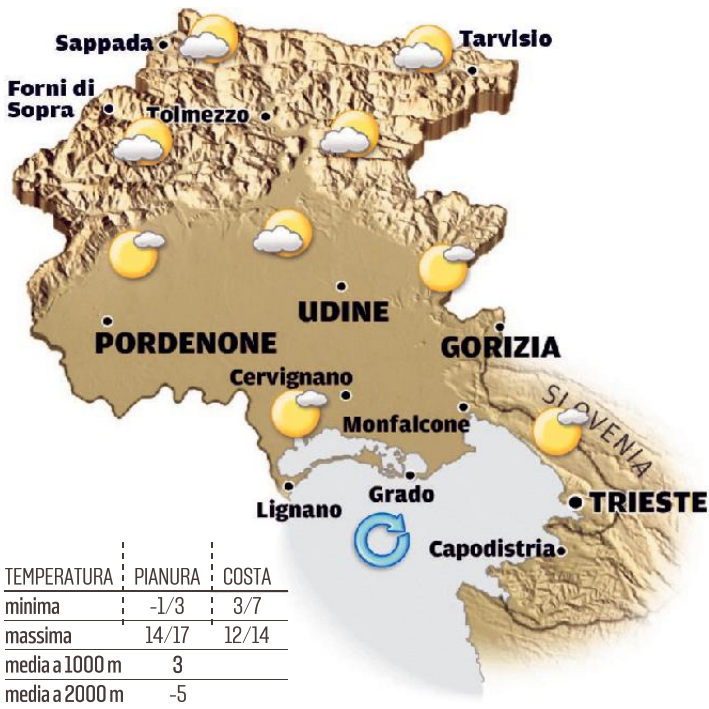
TELEQUATTRO	
06.00	Il notiziario - R
06.30	Macete... il meglio...
07.00	Sveglia Trieste!
10.30	Santa messa - diretta
11.25	Fede, perché no? - Quaresima
13.05	La parola del Signore
13.20	Il notiziario 13.20 - domenica
13.35	Il Rossetti - La stagione 2021/2022
13.50	L'alpino
16.00	Incontri di Studium fidei di Don Ettore
17.00	La zangera
18.30	Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.50	Occhio di Ince - r
19.10	Aperti cielo (stagione 2021/2022)
19.30	Il notiziario - domenica
20.00	Cvfg 2022 - Confcooperative Fvg
20.30	Bagolando...
21.00	Film: Cinderella Man
23.00	Il notiziario - domenica
23.30	Triste in diretta
00.00	Trieste d'arte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

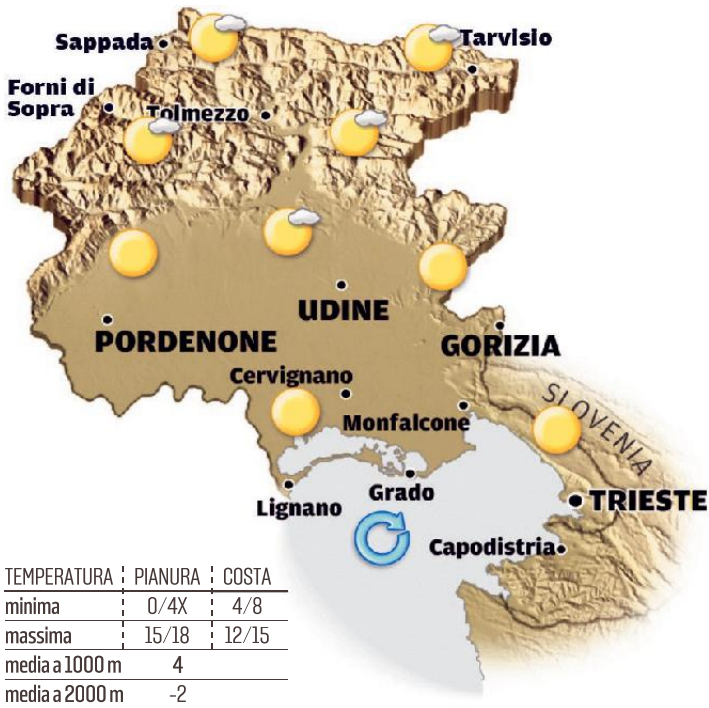


OGGI IN FVG



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso e farà piuttosto freddo, con possibili locali gelate anche in pianura, oltre che sulla zona montana. Nel pomeriggio cielo da poco nuvoloso a variabile e non sarà del tutto esclusa la possibilità qualche locale rovescio. In giornata venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso, nella notte e di primo mattino saranno possibili ancora locali gelate anche in pianura, oltre che sulla zona montana. Dal pomeriggio sarà possibile cielo variabile sulla fascia prealpina. Venti a regime di brezza.

Tendenza: tempo stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso, temperature in progressivo aumento.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,2	17,5	64 %	34 km/h
Monfalcone	3,0	14,0	79 %	29 km/h
Gorizia	6,9	19,0	72 %	33 km/h
Udine	7,6	17,5	74 %	14 km/h
Grado	3,2	8,5	75 %	26 km/h
Cervignano	1,0	14,0	79 %	31 km/h
Pordenone	6,4	16,5	83 %	13 km/h
Tarvisio	-0,2	9,1	100 %	8 km/h
Lignano	10,8	15,6	71 %	54 km/h
Gemona	-2,0	7,0	76 %	19 km/h
Tolmezzo	3,8	12,6	88 %	7 km/h
Forni di Sopra	0,5	7,4	98 %	4 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	brezza	11,9	0,58 m
Monfalcone	brezza	11,7	0,60 m
Grado	brezza	12,1	0,83 m
Lignano	brezza	11,8	0,89 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	4	8	
Atene	13	22	
Belgrado	8	21	
Berlino	2	8	
Bruxelles	1	10	
Budapest	7	14	
Copenaghen	3	8	
Ginevra	1	10	
Lisbona	13	20	
Londra	3	11	
Lubiana	2	13	
Madrid	9	19	
Mosca	4	8	
Parigi	3	11	
Praga	1	8	
Varsavia	5	10	
Vienna	6	12	
Zagabria	6	16	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	11
Bari	9	22
Bologna	4	19
Bolzano	3	14
Cagliari	10	21
Firenze	3	17
Genova	8	17
L'Aquila	2	14
Milano	3	19
Napoli	9	19
Palermo	12	23
R. Calabria	12	23
Roma	7	18
Torino	2	18
Venezia	5	15

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ampio soleggiamento ovunque con cieli al più solcati da qualche innocua nube sulle Alpi orientali.
Centro: miglioramento con sole sulle aree tirreniche. Residui fenomeni al mattino sull'Adriatico con neve dai 700m in Appennino.
Sud: instabile sulle peninsulari con rovesci e neve in Appennino dai 900m, in miglioramento.
DOMANI
Nord: tempo stabile con cieli generalmente sereni.
Centro: Obel tempo con cieli generalmente sereni, al più offuscati da sottili e innocue velature di passaggio verso la sera.
Sud: tempo stabile e soleggiato con cieli sereni, offuscati da innocue velature.

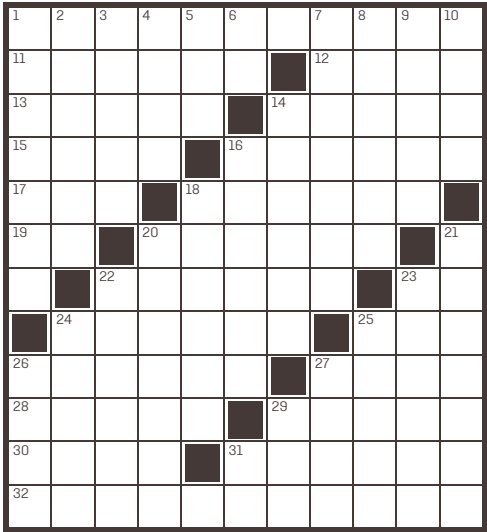
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Lo furono Cadorna e Diaz - **11** Un mese estivo - **12** Nega a Berlino - **13** Pulito - **14** Si decreta quello d'assedio - **15** Sporche d'olio - **16** Il... corpulento amico di Asterix - **17** L'aiutante di Archimede Pitagorico - **18** Sofferenza e fatica - **19** Lo dà il diapason - **20** La pernice grigia - **22** Una chiacchiera inutile - **23** Abito senza le vocali - **24** La regione di Sarajevo - **25** Concessione strappata - **26** È tagliuzzata nella macedonia - **27** Joel ed Ethan registi - **28** Le monete dell'Indonesia - **29** Emily, attrice in *La ragazza del treno* - **30** Città dell'Inghilterra nota per il suo collegio - **31** Il Morandi cantante - **32** Lo intimoriscono i bravi di don Rodrigo.

VERTICALI: **1** La Arcuri della Tv - **2** Taccuino - **3** Ridotti in frammenti - **4** Famiglia principesca ferrarese - **5** Questo in breve - **6** Le ha doppie il comico - **7** C'è quella parabolica - **8** Distingue il galantuomo - **9** Un metallo per certe pile - **10** Un acciaio - **14** Ceffone - **16** Il leone di mare - **18** Se è seduta... è lì per lì - **20** La cappella con il Giudizio Universale - **21** Invecchiato nella dispensa - **22** Un tagliando per la benzina - **23** I... primi anni dei futuri ingegneri - **24** Partecipò alla congiura contro Cesare - **25** La "sonorità" caratteristica di ogni complesso musicale - **26** L'indimenticato Buscaglione - **27** Gruppo ristretto di amici - **29** L'agricoltura più naturale - **31** Le iniziali di Bramieri.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

LEONE
23/7 - 23/8



Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili delle piccole incomprensioni in famiglia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

TORO
21/4 - 20/5



Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.

VERGINE
24/8 - 22/9



Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il vostro programma. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Mantenete la freddezza necessaria e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Potrete dire di non aver sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Il buon andamento della giornata è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Una miscelanza di irritazione e di malinconia: ecco lo stato d'animo predominante nella giornata. Evitate di frequentare ambienti troppo affollati. Adattabilità in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Fidatevi soltanto delle vostre forze. Non sperate nelle promesse che vi sono state fatte o in un provvidenziale intervento della fortuna. Limitatevi alle iniziative più facili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non cedete all'impulsività, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete bene prima di parlare. Serata piacevole.

PESCI
20/2 - 20/3



Frenate il vostro carattere ipercritico, se volete mantenervi a galla in una situazione familiare difficile. Gli affetti stanno ritrovando un certo equilibrio. Un invito.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

BAXI JUNKERS

Vaillant

RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 9 aprile 2022 è stata di 15.927 copie.

Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWSNETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

DAL 5 AL 16 APRILE

Insieme, la Pasqua è più buona



SAPORI
IDEE
CONAD

SALMONE AFFUMICATO
SELVAGGIO DELL'ALASKA SOCKEYE
SAPORI&IDEE CONAD, 200 g

8,90
€
€ 44,50 al kg



SAPORI
DINTORNI
CONAD

COLOMBA TRADIZIONALE
SAPORI&DINTORNI CONAD
incartata a mano, 1 kg

8,90
€



SAPORI
IDEE
CONAD

CODE DI GAMBERI ARGENTINI
SAPORI&IDEE CONAD
surgelati, 300 g

5,29
€
€ 17,64 al kg



SAPORI
IDEE
CONAD

UOVO DI CIOCCOLATO AL LATTE
CON GRANELLA DI NOCCIOLE
SAPORI&IDEE CONAD
260 g

14,90
€
€ 57,31 al kg



CUVEE IMPERIALE FRANCIACORTA
BERLUCCHI Brut, 75 cl

9,50
€
€ 12,67 al litro



CONAD
PERCORSO
QUALITÀ
100%

ASPARAGI VERDI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
mazzo 500 g

1,89
€
€ 3,78 al kg



100%

SAPORI
IDEE
CONAD

FRAGOLE
SAPORI&IDEE
CONAD
1 kg

4,40
€



SAPORI
DINTORNI
CONAD

GORGONZOLA DOP PICCANTE
SAPORI&DINTORNI CONAD

10,50
€
al kg



CONAD

PARMIGIANO REGGIANO DOP CONAD
24 mesi

13,90
€
al kg



CONAD

Persone oltre le cose